I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO! - N° 84 - Lire 6000

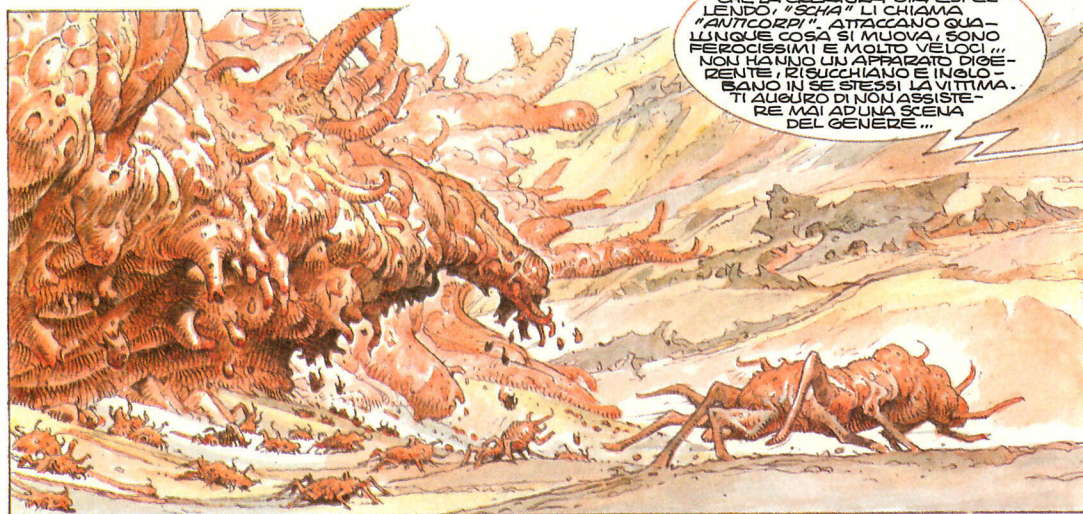
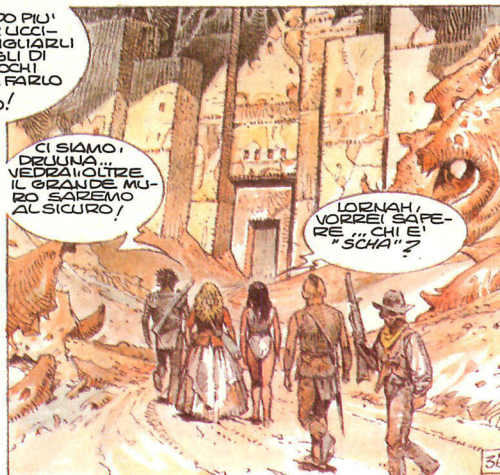
L'ETERNAUTA

APRILE 1990 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70

HERMANN
SERPIERI
ORTIZ & SEGURA
GIRAUD & BATI

L'ETERNAUTA

Sommario del n. 84

VEDI ? E' UN ENORME CREATURA VIVENTE E SI STA AVVICINANDO SEMPRE PIU'. ATTUALMENTE OCCUPA QUASI TUTTI I TERRITORI INTORNO ALLA NOSTRA COMUNITA'. PER QUESTO, TANTO TEMPO FA I NOSTRI UOMINI HANNO COSTRUITO IL GRANDE MURO ...
LAGGIU', OLTRE QUELLA VALLE, C'ERANO ALTRE COMUNITA'... MA SOLO IN POCHI RIUSCIRONO A SALVARSI FUGGENDO... MIA NONNA, ANCORA MOLTO PICCOLA, ERA FRA QUEI SOPRAVVISSUTI ...
... GUARDA QUELLE COSE ORRENDE CHE LA CREATURA STA ESPELLENDO, "SCHA" LI CHIAMA "ANTICORPI". ATTACCANO QUALUNQUE COSA SI MUOVA, SONO FEROCISSIMI E MOLTO VELOCI ... NON HANNO UN APPARATO DIGERENTE, RISUCCHIANO E INGLOBANO IN SE STESSI LA VITTIMA. TI AUGURO DI NON ASSISTERE MAI AD UNA SCENA DEL GENERE ...

... HANNO PERO' UN'AUTONOMIA DI POCHE ORE. DOPO LA CACCIA DEVONO RICONGIUNGERSI ALLA CREATURA MADRE ...
SI', E IL MODO PIU' SICURO PER UCCIDERLI E' IMBRIGLIARLI E IMPEDIRGLI DI TORNARE. POCHI RIESCONO A FARLO ... IO L'HO FATTO!
ORA AFFRETTIAMOCI A RAGGIUNGERE IL MURO, QUEI MALEDETTI TRA UN PO' ARRIVERANNO ANCHE QUI!
CI SIAMO, DRUUNA... VEDRAI, OLTRE IL GRANDE MURO SAREMO AL SICURO!
LORNAH, VORREI SAPERE ... CHI E' "SCHA"?
36

E' IL PIU' POTENTE DELLA COMUNITA' E IL NOSTRO CAPO SPIRITUALE. E' IL CUSTODE DELLA MENTE PRIMITIVA... VIVE SEMPRE NELLA CUPOLA.
NELLA CUPOLA?

SI', NON ESCE QUASI MAI. A LUI NON SERVE, NON SO CHE ETA' ABBIA, C'E' SEMPRE STATO... E' COME SE NON FOSSE MAI NATO, CAPISCI?.. VEDRAI, LO CONOSCERAI, MA SOLO DOPO CHE SARAI DIVENTATA DONNA!
CHE?.. DIVENTATA DONNA? E CHE SIGNIFICA?
EHI, APRI!
CHI E'?.. CHI SIETE? FATEVI RICONOSCERE, ANDATE VIA!
ECCOLI! ARRIVANO!

MA CHE DIAVOLO DICI?.. SIAMO NOI, CHI VUOI CHE SIA, VECCHIO SCEMO?! APRI!
VOI CHI?.. AH... VOI... SI'... PERO'... IO NON MI DEVO FIDARE... LORO MI DICONO... "NON DEVI FIDARTI!", E IO ALLORA CHE FACCIO? NON MI FIDO, E ALLORA CONTROLLO... FACCIO BENE? NO, NON VA BENE... PERCHE' GLI ALTRI MI DICONO...
OH, MIO DIO! SBRIGATI!
?!

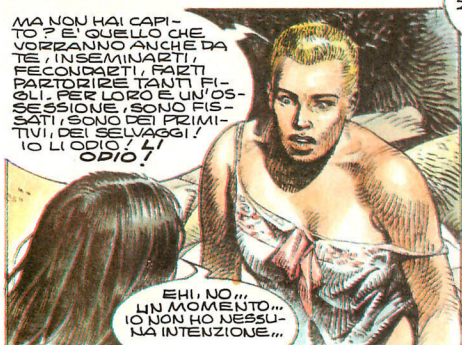
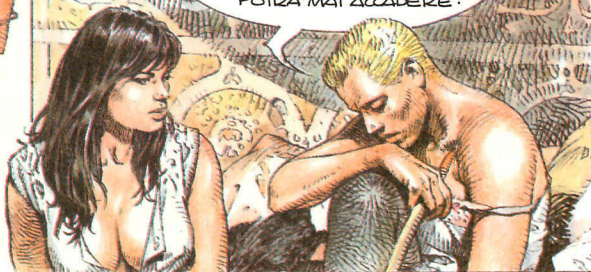
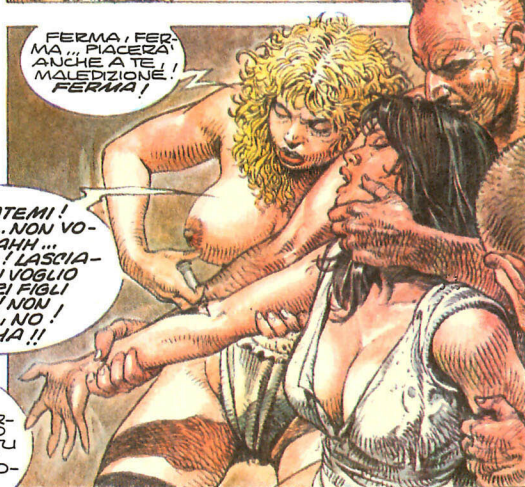
LORNAH, CHE FAI? PRESTO, SONO GIA' QUI!
TUMP TUMP

FFRRRSSSHHSSSSSS

ERA ORA! DENTRO, PRESTO! PRESTO!!
31

SLAM
ACCIDENTI, ABBIAMO FATTO APPENA IN TEMPO E...
E TU... COME PUO' ESSERE ?... CHE DIAVOLO CI FAI QUI ?
CHE... CHE CI FACCIO QUI ? MA COME ?.. CHE DOMANDE !.. FACCIO QUELLO CHE... CHE... MA INSOMMA... ANCHE TU HAI QUALCOSA DA OBIETTARE ? SEMPRE A CRITICARE, TUTTI CHE HANNO DA RIDIRE... UNO CHE MI DICE UNA COSA, L'ALTRO UN'ALTRA, A NESSUNO VA MAI BENE QUELLO CHE FACCIO !
...MA GUARDA UN PO', E' MAI POSSIBILE ... BASTA DIRLO, NO ? VOLETE CHE MI OCCUPI D'ALTRO ? VA BENE, IO NON CI METTO NIENTE, SAPETE ?.. BAH, NON C'E' PIU' IL RISPETTO DI UNA VOLTA !... ALTRI TEMPI !...
POSSIBILE CHE NON MI ABBIA RICONOSCIUTO ? ... FORSE NON E' LUI ... EPPURE ...
EHI, CHE FAI ? TI AVEVO DETTO DI NON PARLARE CON NESSUNO !... VUOI ASSAGGIARE LA FRUSTA ?
AVANTI, CAMMINA DAVANTI A ME, COSI' TI POSSO CONTROLLARE. ANDIAMO A CASA, I MIEI RAGAZZI SONO MOLTO ANSIOSI D'ESERCITARE IL LORO DIRITTO ALLA VIRILITA'...
COSA VUOLE TUTTA QUESTA GENTE ?
NON HANNO MAI VISTO UNA RAGAZZA GIOVANE COME TE. I MASCHI SONO ECCITATI E CI GUARDANO CON RISPETTO E AMMIRAZIONE, INVECE LE DONNE SONO INVIDIOSE. POSSEDERE UNA NUOVA FEMMINA ACCRESCE IL PROPRIO POTERE IN SENO ALLA COMUNITA' !
AH !... CHE MI STA SUCCEDENDO ? SENTO UNA SPECIE DI VIBRAZIONE ... SEMBRA ... LA STESSA SENSAZIONE ... COME QUANDO LEWIS MI COMUNICAVA CON LA SUA MENTE... FORSE... FORSE STA AVVENENDO DI NUOVO ?..
38

VI PREGO, AMICI... FATE LARGO, NON AVVICINATEVI TROPPO... E' LA NOSTRA NUOVA FEMMINA E NON E' ANCORA UNA DONNA. NON POTETE TOCCARLA...
OH, LA MIA TESTA... LA VIBRAZIONE AUMENTA SEMPRE PIU'... EH! MA... QUEST'UOMO PERCHE' MI GUARDA COSI'?.. CHI E'?.. OH, MIO DIO!...
MA E'... IMPOSSIBILE, QUEST'UOMO... NON PUO' ESSERE LUI... NON PUO'!...
DRUUNA, DRUUNA!..
INDIETRO, FRATELLO!
ANDIAMO, ANDIAMO!
E' LUI, L'HO SENTITO! MI HA CHIAMATO... MI HA CHIAMATO CON LA MENTE, L'HO SENTITO... LUI FACEVA PARTE DEL SOGNO... MA ALLORA, NON ERA SOLO ILLUSIONE...
...CHE TI PRENDE? HO DETTO INDIETRO! INDIETRO!
...COME MAI E' QUI? MI HA RICONOSCIUTO, MI E' VENUTO INCONTRO, MI STAVA ASPETTANDO?...
ECCO, SIAMO A CASA... VEDI, QUELLA LAGGIU' E' LA CUPOLA DOVE VIVE SCHA. TUTTA LA NOSTRA COMUNITA' E' STATA COSTRUITA INTORNO AD ESSA.
...QUESTE COSTRUZIONI SONO MOLTO SIMILI ALLA CITTA' DEL MIO SOGNO, QUELLA MALEDETTA CITTA' ILLUSORIA IN DECOMPOSIZIONE DOVE HO VISSUTO PER TANTO TEMPO... TEMPO? CHE SENSO HA IL TEMPO QUI, ORA?.. CHE SENSO HA?
ENTRA... IN FONDO TROVERAI UNA STANZA, PIU' TARDI VERRO' A PREPARARTI!
39

PREPARARMI PER COSA ?.. A DIVENTARE DONNA ?.. INCOMINCIO A PREOCCUPARMI ... ECCO LA STANZA !
OH!...
AH, BENE ... ECCO UN'ALTRA STUPIDA VERGINELLA ANSIOSA DI FARSI FOTTERE DA QUELLE DANNATE BESTIE IN CALORE !... HAI FATTO MALE A FARTI PRENDERE, BELLA MIA ... ERA MEGLIO CON QUEI MOSTRI LA' FUORI, SAI ? CHE UNA VITA COME QUESTA !
SEI UN'ESTERNA ANCHE TU ?
IO, VEDI, SONO STATA PROGRAMMATA PER FARE DEL SESSO. GIA', L'ISTINTO MI SPINGE AD ACCOPPIARMI IN OGNI MOMENTO ... MI FACCIO RIBREZZO ... MA LORO, QUEI MAIALI, INVECE NON CAPISCONO CHE IO NON SONO COME VOI, SONO DIVERSA, QUESTO L'HO SEMPRE SAPUTO ... MA TUTTO IL RESTO NON LO RICORDO ... HO PERSO LA MEMORIA ...
PROGRAMMATA, HAI PERSO LA MEMORIA, COSA VUOI DIRE ? SPIEGATI MEGLIO !
SI', QUALCOSA NELLA MIA TESTA HA SMESSO DI FUNZIONARE, CAPISCI ? NON RAMMENTO NEMMENO IL MIO NOME ... NON SO DA DOVE VENGO. LORO MI HANNO TROVATO AL DI LA' DEL MURO CHE VAGAVO SENZA META ... ORA MI TENGONO SEGREGATA QUI, A LORO DISPOSIZIONE ... MALEDETTI ... SONO SEMPRE PIU' VIOLENTI CON ME, PERCHE' IO ... IO NON POTRO' MAI ... CON ME NON POTRA' MAI ACCADERE !
COS'E' CHE NON POTRA' MAI ACCADERE ?.. CHE COSA VOGLIONO DA TE, CHE TU NON PUOI DARE ?
MA NON HAI CAPITO ? E' QUELLO CHE VORRANNO ANCHE DA TE, INSEMINARTI, FECONDARTI, FARTI PARTORIRE TANTI FIGLI. PER LORO E' UN'OSSESSIONE, SONO FISSATI, SONO DEI PRIMITIVI, DEI SELVAGGI ! IO LI ODIO ! LI ODIO !
EHI, NO ... UN MOMENTO ... IO NON HO NESSUNA INTENZIONE ...
QUI NESSUNO PRENDE IN CONSIDERAZIONE LE TUE INTENZIONI ...
TANTI FIGLI ? CR ... CRISTO, ALLORA QUESTO VUOL DIRE "DIVENTARE DONNA"? ... MA SONO PAZZI ... NO, NO, DEVO CERCARE DI USCIRE DA QUESTA SITUAZIONE ... FIGLI ... E' STRANO PERO', IO NON HO NOTATO BAMBINI IN CITTA' ... GIA', E' VERO, COME PUO' ESSERE ? VISTO CHE ...
40

CI SIAMO, DRUUNA... E' ARRIVATO IL MOMENTO. VIENI, CARA!
PRIMA TI DEVO INIETTARE...
CHE?! NO... NO, COS'E' QUELLA ROBA?... TU... TU SEI MATTA! IO NON VOGLIO... STAI LONTANA, VOGLIO ANDARE VIA DI QUA!
BUGH, ROHKO... TENETELA!
FERMA, FERMA... PIACERA' ANCHE A TE! MALEDIZIONE! FERMA!
LASCIATEMI! NO... NO... NON VOGLIO... AAHH... BASTARDI! LASCIATEMI, NON VOGLIO AVERE DEI FIGLI CON VOI! NON VOGLIO, NO! AHHHA!!
COSA?! MA CHE TI PRENDE? DOVRESTI SENTIRTI ORGOGLIOSA... QUESTO E' IL TUO COMPITO... TU APPARTIENI A ME, E SEI A DISPOSIZIONE DEI MIEI RAGAZZI!
ORGOGLIOSA UN ACCIDENTE... AAAH... MA CHE DIAVOLO MI AVETE INIETTATO? MALEDETTI... IO NON VOGLIO FIGLI DA VOI! IO... NON APPARTENGO A NESSUNO!... A NESSUNO!
AH... E' COSI' CHE LA PENSI, EH?
BENE, L'HAI VOLUTO! BUGH, TU SEI IL PIU' DOTATO, STAI ATTENTO E FAI QUELLO CHE TI DICO... ORA, VOGLIO SUBITO CHE LA GIRI E LA VIOLENTI CON DUREZZA E MOLTA ENERGIA! BADA BENE, HO DETTO CON MOLTA ENERGIA! CAPITO?
41

NO! NOO... AAHHH... MMM... PIA... NO... PIA... NO!!...

HHHH... AHHHHH...

...MA CHE MI SUCCEDE?.. PERCHE' MI PIACE COSI' TANTO... COSA MI HANNO INIETTATO?.. MI HANNO DROGATO...

SI'... AHH... CHE BELLO ANCORA... SI'... PIU' FORTE!

VA BENE, PICCOLA... COSI' MI PIACI... CONTINUA, BUGH!

ORA GUARDA... I MIEI UOMINI... SONO ECCITATI... TOCCALI, BACIALI... SONO BELLI, VERO? ORA TI PRENDERANNO, E A TURNO TI FECONDERANNO, SENTIRAI TANTO PIACERE...

SI'... SI'... SI'... MMMHHH...

SI', ECCO ...BACIALI... ORA SONO ANCHE I TUOI UOMINI... SO CHE TI PIACE... SEI BELLA, SAI?...

MMMHH... MMHH...

MMHHHHH... MHHH...

42

SI', BUGH... SEI STATO BRAVO, MA ORA BASTA COSI'!...
AHH... NOO... PERCHE'?... ANCORA... ANCORA!...
SEI DOLCE, TENERA... AVEVO TANTO BISOGNO DI UNA DONNA COME TE... SARA' BELLO AVERTI CON NOI... MI SENTO TANTO FELICE...
SONO STORDITA... MI HAI DROGATO... MA MI PIACE TANTO... MI PIACE FARE ALL'AMORE... DI' LORO DI NON SMETTERE... VOGLIO ANCORA... ANCORA...
GAAL, E' TUA... FALLE SENTIRE MOLTO PIACERE!
SI'... AAHH... OH... HH... HH... OHH...
BOHKO, ORA TU!
OUHHH!...
ADESSO TOCCA A TE, BUGH... FOTTILA COME SOLO TU SEI CAPACE!
AHH..HHH...
43

OH... DOVE SONO ... MA CHI ?... QUALCOSA MI HA SVEGLIATO ... NELLA MIA TESTA ... MIO DIO, SONO A PEZZI ... MI HANNO DISTRUTTA ...
MA CHE DIAVOLO !... DEVO ANDARE VIA ! DEVO APPROFITTARNE ORA ... DOV'E' LA MIA CAMICIA ? AH, ECCOLA ...
SI', DEVO ANDARE ... SENTO CHE DEVO USCIRE DI QUI ... E ... E CERCARE DI CAPIRE ... E' COME SE QUALCUNO MI STESSE ASPETTANDO ...
POVERA LORNAH, NON POSSO RIMANERE CON TE, PERDONAMI ... SI', FORSE SAREMMO STATI BENE INSIEME ... QUESTI TUOI DIAVOLI SCATENATI MI HANNO FATTO SENTIRE TANTO PIACERE, SAI ?... IO NON SO SE E' STATO A CAUSA DI QUELLA DROGA, MA TI ASSICURO CHE E' STATO VERAMENTE BELLO ANCHE PER ME ! ADDIO.
FORSE... MA DA DOVE SONO ENTRATA ?...
ACCIDENTI, LA PORTA E' APERTA ... CHI PUO' AVERLO FATTO ? QUALCUNO MI STA AIUTANDO ?
EHI !
44

CHE FAI, STAI FUGGENDO? NON PUOI FARCELA, TI RIPRENDERANNO!
ZITTA, MALEDIZIONE! SI', VADO VIA... E TU NON TENTARE DI FERMARMI!
E' UNA PAZZIA... MA... PENSAVO DI VENIRE ANCH'IO, TI DISPIACE? VORREI SOLO METTERMI QUALCOSA ADDOSSO.
VA BENE, PERO' SBRIGATI!
MA COME DIAVOLO HAI FATTO AD APRIRE QUEL PORTONE?
NON ME LO CHIEDERE PERCHE' PROPRIO NON LO SO... L'HO TROVATO COSI'!
LA CITTA' E' DESERTA, DOVE STIAMO ANDANDO?
ALLA CUPOLA... SENTO CHE LI' TROVERO' LE RISPOSTE CHE CERCO.
LE RISPOSTE? CHE GENERE DI RISPOSTE?
?
CHE SUCCEDE?
NO, NULLA!
E' LUI... LO SENTO. E' QUELL'UOMO, LA SUA PRESENZA MI RIEMPIE DI UNO STRANO SENSO DI SICUREZZA... LUI... LUI E' QUI PER ME... OH, DIO, PERCHE' SENTO TUTTO QUESTO?...
45

L'OCCHIO!... SEMBRA IL GRANDE OCCHIO MOSTRUOSO DEI MIEI INCUBI... SI', RICORDO, ERO BAMBINA, SPAVENTATA... MI SENTIVO SOLA E PRIGIONIERA... MA QUI, IN QUESTO LUOGO, QUESTA IMMAGINE COSA PUO' RAPPRESENTARE?
E' LA PRIMA VOLTA CHE VENGO QUI, QUESTO DEVE ESSERE IL LORO TEMPIO, DOVE VIVE QUELL'UOMO CHE DICONO NON SIA MAI NATO PERCHE' PARE SIA SEMPRE ESISTITO. CHE ASSURDITA'... NON MI PIACE QUESTO POSTO...
CHE STRANA ATMOSFERA OVATTATA, OPPRIMENTE... QUELLA VIBRAZIONE NELLA MIA TESTA... PIU' MI AVVICINO, PIU' AUMENTA DI INTENSITA'...
NON SO PERCHE' TU DEBBA ENTRARE LI', MA IO PROPRIO NON ME LA SENTO. LA MIA MENTE RAZIONALE RIFIUTA OGNI FORMA DI SUPERSTIZIONE, PERO'... C'E' QUALCOSA IN QUESTO LUOGO CHE NON RIESCO A DEFINIRE... QUALCOSA CHE...
TU FAI QUELLO CHE VUOI, IO DEVO ANDARE... ASPETTAMI SE CREDI, MA NASCONDITI!
E' BUIO PESTO... NON RIESCO A VEDERE NULLA!
QUELLA PORTA SI STA APRENDO... ALLORA E' VERO, QUALCUNO MI ASPETTA!
SI', DRUUNA, VIENI PURE AVANTI, NON TEMERE...
?
SEI TU L'UOMO CHIAMATO "SCHA"?
SCUSAMI SE NON MI ALZO, MA HO DIFFICOLTA' A MUOVERMI... SEI SEMPRE MOLTO BELLA, DRUUNA CARA. IO PURTROPPO SONO COMPLETAMENTE CIECO... CON QUESTO STRUMENTO PERO', COLLEGATO DIRETTAMENTE AL CERVELLO, RIESCO, ANCHE SE IN MODO DIVERSO A VEDERTI E A SENTIRTI... SENTO IL BATTITO DEL TUO CUORE, IL TUO RESPIRO, L'ANSARE AFFANNOSO DEL TUO SENO, GLI UMORI ANCHE I PIU' NASCOSTI DEL TUO CORPO SENSUALE...
... E TANTI RICORDI POPOLANO LA MIA MENTE... RICORDI STRUGGENTI...
OH, MIO DIO... COME PUO' ESSERE... SEI SCHASTAR... SCHASTAR!
... RICORDI DOLOROSI...
46

...TI HO RITROVATO, AMORE MIO, TI HO RITROVATO... TI HO CERCATO TANTO... OH, DIO... CREDEVO FOSSI MORTO!

SI', DRUUNA... FORSE LO SONO IN PARTE...

...QUI FORSE LO SIAMO TUTTI, QUANDO IL "PRIMA" E IL "DOPO" NON CI SONO PIU', QUANDO IL PASSATO, IL PRESENTE E IL FUTURO VENGONO ANNULLATI... ALLORA TUTTI SIAMO SENZA VITA, PERCHE' LA VITA E' LO SCORRERE DEGLI ANNI, E' NASCERE, VIVERE E MORIRE...

OH, SCHASTAR... NON COMPRENDO COSA DICI... SPIEGATI, FAMMI CAPIRE... IL MORBO TI AVEVA MUTATO IN UN ESSERE ORRENDO, CREDEVO DI AVERTI PERDUTO PER SEMPRE... COME HAI POTUTO...

PARTE DEL MIO CORPO E' STATO RIGENERATO, E IN PARTE... RICOSTRUITO, GUARDA!

SANTO CIELO... MA COME SEI RIUSCITO... CHI PUO'...

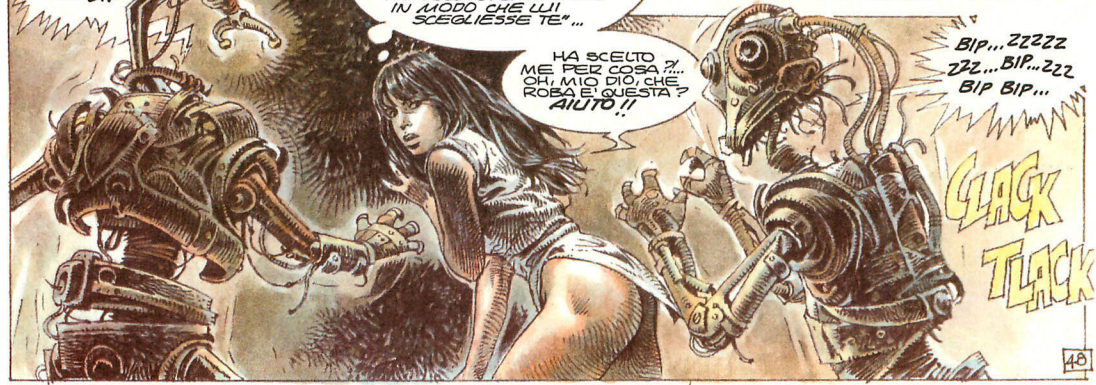
IO NON AVREI POTUTO FARLO... DA SOLO... NON AVREI AVUTO... OH... HH...

CLICK

SCHASTAR? CHE TI SUCCEDE, SCHASTAR?

"SONO... STATO IO!"

CHE?! EHI!... MA...

LA CREATURA PRIMARIA, IL DIO VIVENTE, MA DI CHE COSA PARLI ?.. MI SEMBRA DI IMPAZZIRE!
"SI', IO SONO IN DIRETTO CONTATTO CON LUI ... VUOI VEDERE ?... VUOI VEDERE L'INCUBO CHE MI OSSESSIONA? ALLORA DEVI GUARDARE OLTRE SCHASTAR, DRUUNA, E' SOLO UNA PROIEZIONE DELLA MIA MENTE, CAPISCI? MA E' COSI' CHE IL DIO VIVENTE SI MANIFESTA DAVANTI A ME!..."
AHHH, OH, DIO, DIO! E' L'OCCHIO DEL MIO SOGNO... NO, NO, LEWIS... PERCHE' MI FAI VEDERE TUTTO QUESTO?.. PERCHE'?
BASTA, TI PREGO! ...E' SPAVENTOSO!... BASTA!
"LUI E' LA CREATURA ALIENA CHE SI E' INSINUATA NEL NOSTRO MONDO ... PER DOMINARE E NUTRIRSI DELLE NOSTRE MENTI... DELLA NOSTRA ESISTENZA... IL MORBO E' STATO LA SUA PRIMA ORRENDA MANIFESTAZIONE ... PER CUI IL BENE E IL MALE NON HANNO SENSO..."
OH, LEWIS... E IO, IO... PERCHE' SONO ANCORA VIVA... DOPO TANTO TEMPO, E' TUTTO COSI' ASSURDO!
TLACK
CLACK
CLACK
"...MA NON CAPISCI? SONO STATO IO ... HO PRESERVATO LA TUA VITA E LA TUA INTEGRITA' MENTALE IMMERGENDOTI IN UN SONNO LETARGICO, PROIETTANDOTI IN QUELLA DIMENSIONE ILLUSORIA SPAZIO-TEMPORALE CHE TU GIA' CONOSCEVI... DOVE... SI', LO SO, NON ERI FELICE... MA NON HO POTUTO FARE DI MEGLIO..."
COS'E'? CHE SUCCEDE?
ZZZZZZZ... BIP... BIP... ZZZ... BIP
"...ORA ASCOLTA, DRUUNA... QUI TUTTI SIAMO SEGNATI, NON C'E' NESSUNA SPERANZA... IO INVECE VOGLIO SALVARTI. ECCO PERCHE' HO VOLUTO, E HO FATTO IN MODO CHE LUI SCEGLIESSE TE"...
HA SCELTO ME PER COSA ?!... OH, MIO DIO, CHE ROBA E' QUESTA? AIUTO!!
BIP...ZZZZZ ZZZ...BIP...ZZZ BIP BIP...
CLACK
TLACK
48

" NON TEMERE, NON TI FARANNO ALCUN MALE ... MA LA PROVA CHE DOVRAI AFFRONTARE SARA' DURA E DIFFICILE, DRUUNA. E' PER LA TUA SALVEZZA ... LUI DOPO TI LASCERA' ANDARE E SARAI LIBERA, CAPISCI? NON HO POTUTO FARE DI PIU' PER TE ... E' STATO L'UNICO MODO ... "
CHE ... CHE COSA DOVREI FARE? SPIEGATI MEGLIO, CHE SIGNIFICA LUI MI LASCERA' ANDARE?
EHI, PIANO! ... CHE DIAVOLO VOLETE?
BIP BIP BIP BIP BIP BIP BIP
BZZZIP BIPZZZ
" FORSE FUGGIRE DA QUESTO MONDO ORMAI IN DECOMPOSIZIONE E SALVARTI ... DEVI SUPERARE LA PROVA, DRUUNA ... "
MA COSA DICI, LEWIS?... E' ASSURDO! LASCIARE QUESTO MONDO E' IMPOSSIBILE!
BIP BIP
BIP BIP BIP BIP
OH ... COSA MI VOGLIONO FARE? ORA ... ORA MI STANNO SPOGLIANDO!
BIIIUUP BIIIUUP
" DEVI AVERE FIDUCIA IN ME ... RICORDATI: IL PASSATO, IL PRESENTE, E IL FUTURO ORA NON ESISTONO, QUINDI NULLA PUO' NASCERE COME NULLA PUO' MORIRE ... RICORDATI ... RICORDATI ... "
LEWIS, PER ME SONO PAROLE SENZA SENSO ... NON CAPISCO!... CHE VOGLIONO QUESTI COSI DA ME?.. HO PAURA, CHE DEVO FARE? AIUTAMI!
" SEI STATA SCELTA, DRUUNA ... IO TI SONO VICINO, NON DEVI AVERE PAURA ... "
MA PER COSA?... PER COSA SONO STATA SCELTA?!... OH, MIO DIO, MI STANNO LEGANDO ... PERCHE', LEWIS, PERCHE'?
49

" SEI L'ELETTA ... SEI COLEI CHE GLI DARA' UN FIGLIO ... IL FIGLIO DEL DIO VIVENTE FATTO UOMO ... ADESSO QUALCUNO O QUALCOSA TI FECONDERA' ! "
COSA ?! OH, MIO DIO, NO!... NO !
"... DRUUNA, DEVI FARTI FORZA ... POI ... POI SARAI SALVA ... LIBERA ... "

OH, LEWIS, NO ... TI PREGO, NON PUOI PERMETTERE CHE MI FACCIANO UNA COSA SIMILE ! AIUTAMI, AIUTAMI !... NON VOGLIO ! NO ! NO !...
PIB PIB

NO ... NO ... E' UN INCUBO ... NON PUO' ESSERE VERO !...

SSSSSSSSSSSSSSSS

UUAAARRRGRRRRH

AHHHH ! AHHHH !

NOOoo ! AAHHHHH !!
" NON GUARDARLO, DRUUNA ! NON GUARDARLO ! "
AIUTAMI ! AIUTAMI ! AAAHHHH !
"... CHIUDI GLI OCCHI ... IN LUI C'E' SOLO IL TENTATIVO PATETICO DI ASSUMERE UNA FISIONOMIA UMANA, CAPISCI ? NON DEVI SPAVENTARTI ... LASCIATI ANDARE ... "
50

(continua)

ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA

CHI VERSA 72.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE
L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO PER PARI IMPORTO
SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART

INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE
L'ETERNAUTA E COMIC ART
CON 144.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE
A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER
144.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART

INFINE È POSSIBILE ABBONARSI A
L'ETERNAUTA, COMIC ART E ALL AMERICAN COMICS
VERSANDO SOLO 192.000 LIRE RICEVERETE LE 3 RIVISTE
A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER BEN
204.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART
USUFRUENDO COSÌ DI UN ULTERIORE SCONTO DI 12.000 LIRE

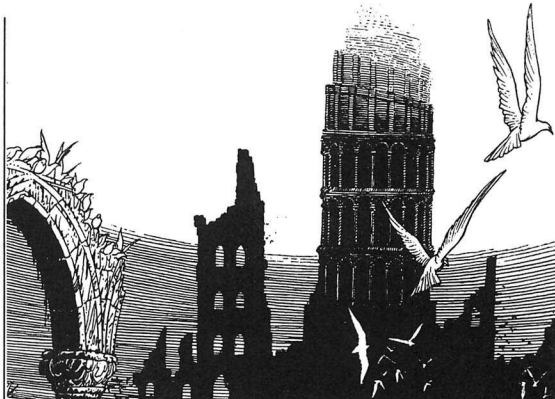
ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI
INDIRIZZATE A:

«COMIC ART-AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA
cc. postale 70513007

SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO
INVIATI IMMEDIATAMENTE

CARISSIMI ETERNAUTI,

stanno arrivando sempre più lettere al nostro mensile, più belle e interessanti. Anche polemiche, per fortuna, sui problemi che tradizionalmente ci hanno fatto discutere. Sulle immagini spinte di certi fumetti, ad esempio, o sulla validità della fantascienza italiana. Ma ce n'è una che da qualche in tempo in qua non viene tirata fuori. Quale? Quella sul sottotitolo della nostra rivista: i fumetti più belli del mondo.
Perché? La prima risposta è istintiva: perché non è questione così importante, i giudizi sono sempre soggettivi (vedi Posteterna), figuriamoci i sottotitoli. La seconda deriva forse da un momento di eccessiva euforia: perché non è un'affermazione così gradassa come può sembrare, specialmente dopo la pubblicazione de La torre, a mio parere uno dei più bei fumetti mai realizzati. La torre aggiunge qualcosa a quello che già sapevamo sui fumetti. Sapevamo che i fumetti possono raggiungere le alte vette che alcune volte tocca la letteratura, perché il fumetto, come la letteratura, come il cinema, sa dare spessore ai personaggi e alle vicende che racconta. Sa fornirli di emozioni e di vita. Eppure la mia sensazione era che le emozioni offerte da un fumetto fosse possibile "tradurle" in testo letterario. La torre invece sembra non permetterlo, raggiungendo la stessa intensità. Come è possibile riportare a parole la tetra fissità di quell'enorme costruzione mortalmente viva, il malessere che ne mina la struttura, l'angoscia del vuoto che avvolge i personaggi, esseri piccolissimi al cospetto di un tutto imprendibile e inconoscibile?
Il disegno è bellissimo, d'accordo, Ma ci sono tanti bei disegni in questo mondo a fumetti. I disegni di Schuiten in questo caso non sono solo belli, ma, come dire, indispensabili. Non avrebbero potuto essere altri. E credo che Peeters e Schuiten debbano aver creato fra loro un'intesa emozionale.
Non è il caso di porsi il problema dell'"interpretazione simbolica del testo" che angoscia Raffaele Balassone (vedi Posteterna): si rischierebbe altrimenti di chiudere in un cassetto mentale ciò che invece è pura emozione, in un intrico di sensazioni che appartengono alla nostra vita nonostante la particolarità dell'ambientazione o la stranezza di certi avvenimenti. Ancora due parole per la conclusione: non so se anche voi abbiate avuto, come me, paura che un finale "sbagliato" potesse distruggere tutto. Da questa paura è nata la gioia di scoprire la meravigliosa idea conclusiva che, al contrario di quanto temevo, amplificava il valore di questo straordinario fumetto. Molte lettere sono arrivate a proposito de La torre. Io desidero ringraziare tutti i lettori che hanno risposto al mio piccolo quiz sull'identità di Giovanni Battista. La risposta giusta (secondo quanto hanno detto gli autori nell'intervista citata sul n. 80) è: Orson Welles (in riferimento a quanto scritto a Massimo Bonati sul numero scorso: ha a che fare con Kafka in quanto autore della versione cinematografica del Processo). Nessuno ha indovinato ma vi ringrazio tutti di cuore perché i vostri interventi sono stati interessantissimi. Spero che continuiate così: grazie.
Mi rimangono pochissime righe: quanto basta per non passare da sporco sciovinista e segnalare altri due fumetti che mi hanno dato forti emozioni in questi ultimi tempi: il Batman di Moore e Bolland pubblicato in supplemento dal Corto Maltese 1/90, e il Bianco Natale di Berardi e Milazzo su Comic Art n. 62. Grandi.
In chiusura vorrei proporvi la conclusione dell'editoriale sul fumetto giapponese pubblicato sul n. 81, e che, per motivi di spazio, è stato tagliato. Finiva così:
Si può trovare nelle librerie specializzate un bellissimo volume di Frederik L. Schodt in lingua inglese sulla storia dei fumetti giapponesi. Nella prefazione il compianto Osamu Tezuka, già ricordato su queste colonne, cerca di spiegarsi i motivi dell'assoluto insuccesso dei fumetti nell'Ovest. In breve queste sono le difficoltà: di comprensione da parte degli occidentali del mondo giapponese; di traduzione; di pubblicazione (in Giappone il senso della lettura va da destra verso sinistra, quindi una loro pagina a fumetti va qui rovesciata). Detto tra noi, sono difficoltà facilmente superabili. Gli editori tutti, particolarmente quelli che amano i fumetti, devono prestare molta attenzione a questa produzione sterminata; colgo l'occasione per esortarli e non lasciarsi trovare impreparati;. Che scrutino bene l'orizzonte: i giapponesi hanno già comperato il Rockfeller Center e la Columbia Pictures, che insieme costano più della Mondadori. Non so se mi spiego. Buon Eternauta!

Luca Raffaelli

POSTETERNA

Nella diatriba che ha diviso e divide gli appassionati di fantascienza anglosassone dai fautori di un'auspicata SF italiana, portatrice di nuovi valori e di tematiche diverse da quelle proposte da decine di romanzetti avventurosi, mi sembra di cogliere gli echi di un conflitto più profondo e più antico. Tale conflitto, che divide in ogni contesto espressivo gli estimatori di proposte "culturali" dai fruitori di opere di marca c.d. "popolare", è probabilmente antico quanto le prime elaborazioni dell'intelligenza umana.
Ha giustamente scritto Brian Stableford (Il ruolo sociale della SF, 1975): «È indiscutibile che la maggior parte di ciò che legge la maggioranza della gente non è ciò che i critici letterari considerano 'buono'. La sola spiegazione possibile di questo fatto è la spiegazione è che le aspettative dei critici hanno poco o niente a che fare con le ragioni che spingono la gente a leggere libri».
Esiste dunque un netto divario tra ciò che i "colti" considerano auspicabile e ciò che invece viene considerato desiderabile dalla generalità dei lettori, ma resta da scoprire se le pretese culturali dei critici abbiano un qualche oggettivo fondamento. È a questo punto che le cose si fanno difficili, perché si tratta di capire se qualcuno può oggettivamente pretendere di dichiarare quale romanzo è "buono" e quale invece non lo è.
Se "belle arti", secondo il vocabolario Zingarelli, sono le arti «che rappresentano il bello, coi suoni, la parola, i disegni, le figure», converrete con me che la definizione è pressoché inutile, non esistendo al mondo proprio nulla che possa essere definito indiscutibilmente ed universalmente bello. Critici e colti sembrano essere piuttosto difensori di quella che lo Zingarelli (sempre lui) definisce invece "arte pura" ovvero: «accorgimenti e mezzi adatti a fare un lavoro o produrre un effetto (arte) che non consegue alcuna utilità pratica (arte pura)».
Sembra proprio, nel leggere recensioni e nell'ascoltare i dotti che parlano alla radio, che il campo della narrativa sia conteso da due squadre: quella degli eruditi che si mandano i libri in visione, per farli recensire, e quella del popolaccio che paga i romanzi che legge e per tutto ringraziamento si sente immancabilmente tacciare di ignoranza.
Se è vero che viviamo in una democrazia, in cui il parere di Tizio vale quanto quello di Caio, allora l'unico indice oggettivo del valore di un libro è dato dalle sue vendite. Un romanzo rende molto denaro solo se piace a molta gente.
Mi sembra proprio di sentirlo, a questo punto, il critico sbigottito: «Significa forse che i romanzi Harmony valgono più di quelli di Moravia?» Ebbene sì, signor critico, significa proprio quello: non che siano belli (definizione priva di significato) ma che "valgono" di più.
Evidentemente i libri Harmony soddisfano un'esigenza molto diffusa che Moravia non intende (o non riesce a) soddisfare e, come ha detto uno che di logica se ne intende, «le esigenze di molti contano più di quelle dei pochi, o di uno».

Stefano Ghigo

Caro Stefano, come diceva il professore dell'Attimo Fuggente – il film di Peter Weir – le cose bisogna guardarle da più punti di vista. Bene, il tuo è uno. Sarebbe molto facile contrapporgliene un altro qualunque, più difficile e più giusto sarebbe confrontarlo con molti altri (chissà quante parole sono già state scritte e dette in merito!). Poiché non c'è spazio per un tale sforzo dialettico mi limito a discutere due tue affermazioni. La prima è che la definizione di bello sia priva di significato: tu in soldoni affermi che prima di leggere i risultati delle vendite di un qualsiasi prodotto

non si può esprimere un giudizio su di esso, e che, dopo, è inutile. Quindi è inutile comunicare, parlare, essere. Certo, se io affermo che qualcosa è bello, il mio è un giudizio non solo soggettivo ma anche limitato nel tempo (dirò la stessa cosa tra qualche anno o anche domani? Avrei detto la stessa cosa qualche anno fa, o ieri?). Ma la relatività di un giudizio non scalfisce il suo valore. E penso che sia più importante una poesia che riesce a toccare fin nel profondo un uomo solo, di una frase che seduce una folla. Per questo ritengo che, anche in una democrazia, non è vero che il parere di uno valga quanto quello di un altro. Almeno, non per me: opinione, naturalmente, relativa. Ciao.

Caro Eternauta (caro OdB? non penso – comunque odio dover parlare ad un giornale: preferirei nome, cognome, ossa, ciccia e personalità) quello che non ho visto non mi piace per niente.

Circostanziando: nella prima avventura di Immaginaria di Altuna (ET 77) davanti ai pur numerosi genitali si ergono altrettanti effetti di 'post-produzione'.

Nella prima puntata di Creatura di Eleuteri Serpieri (ET 81) coprono i due ipotetici piselletti delle pagine 7 e 8 due balloons dalle curiose caratteristiche: sono i soli dell'intera puntata ad avere l'ovale impreciso (tracciato senza normografo, suppongo) e il contorno nero – non a mezzatinta come il resto della tavola, ma 'al tratto' (come il lettering, per intenderci).

Analoghi trattamenti a base di biacca sono visibili (sic!) anche in Ab irato di Abuli & Bernet su Comic Art, il che farebbe addirittura paventare una precisa politica editoriale.

Non voglio fare una polemica di uccelli e fighe, ma di onestà verso di me, lettore.

Anni fa scoprii (grazie proprio alla comparazione con CA e L'ET) che tavole di Bernet e Breccia jr erano state sbiancate, reinchiostrate e addirittura parzialmente ridisegnate per mondarle da particolari troppo piccanti.

Scrissi incazzato, non ricevetti risposta, i lettori non furono informati, le censure continuarono: non leggo più Lanciostory.

Ci tengo a precisare che non smisi di leggerlo perché non mi dava il sesso che mai ci avevo cercato, ma perché nessuno più mi garantiva che avrei visto i fumetti così come i loro autori li avevano voluti.

Ecco l'onestà.

Mi piacerebbe che stavolta invece mi diceste: è vero, abbiamo sbagliato, non lo faremo più – o, in subordine: dunque, abbiamo pensato che l'audacia di alcune scene avrebbe disturbato una parte dei lettori, quindi ne abbiamo parlato con gli autori che di medio grado hanno acconsentito – anzi, collaborato, a raffreddare le loro storie.

La cosa importante è la trasparenza: se voi censurate e me lo dite, io m'incazzo, e basta.

Quella che mi fa paura è la censura silenziosa, che invece che un rispettato lettore mi fa sentire un 'target', oggetto tuttalpiù di indagini statistiche e di paternalistica tutela.

Non sto agitando lo spettro della situazione francese: più che di passaggio da progressivo a reazione temo che si tratti di passaggio da avventuroso dilettantismo a sicurezza industriale.

Non è per forza un male.

Se ci si sta attenti.

Matteo Boria (Milano)

Caro Matteo, in merito alla questione in oggetto il nostro editore ha già esaurientemente risposto su Comic Art, che tu dimostri di leggere. Il problema non è quello di disturbare una parte di lettori, ma di incorrere in problemi con le leggi che regolano l'editoria, o di prevenirli attraverso il divieto ai minori di diciotto anni. Per questo sottoponiamo il problema agli autori: o perdere la fascia dei lettori che va dai quindici ai diciotto anni o rinunciare a qualche scena troppo spinta. Insieme finora abbiamo scelto la seconda strada. Io penso che sia stata fatta la scelta più giusta. A questo proposito, pochissimi sanno che il nostro editore è stato ritenuto colpevole da un magistrato per aver pubblicato in Italia "Il fallico folle" di Moebius. È accaduto, e non c'è stato modo di dimostrare che quel fumetto è ritenuto un caposaldo della comunicazione per immagini. È stato ritenuto, semplicemente, osceno. Ciao.

Spettabile redazione, è la prima volta che vi scrivo ma sono un vostro lettore fin dal primo numero. Vi risparmio le tonnellate di complimenti che comunque vi meritate, tranquillizzandovi solo in merito al fatto che, anche se negli ultimi tempi ricevete qualche lettera da parte di "innamorati delusi", c'è molta gente ancora, tra cui il sottoscritto, la cui passione per "L'Eternauta" non ha mai vacillato in tanti anni.

Ma veniamo al dunque: ho appena terminato di leggere, sul n. 82, l'ultima puntata di "La torre" di Peeters e Schuiten; ritengo quest'opera una delle cose migliori da voi pubblicate negli ultimi tempi, ho trovato la trama coinvolgente, grandissimo l'uso del bianco e nero, incredibili la prospettiva e la profondità delle vignette.

Le uniche difficoltà le ho incontrate nell'interpretazione simbolica del testo, né ho capito chi si nasconde dietro le sembianze di Giovanni (vedi quiz proposto da Luca Raffaelli a pag. 32 del N. 80). Non che non abbia idee, anche se confuse, in proposito, ma sarei grato alla redazione, o eventualmente a qualche altro lettore, se volessero espormi gentilmente la loro chiave di lettura. Apprezzerò ogni vostra opinione, anche quelle che dovessi non condividere.

Per dimostrare di non essere del tutto privo di fantasia vorrei chiudere questa lettera con la mia interpretazione di un altro fumetto da voi pubblicato: mi riferisco all'episodio della serie "Un luogo nella mente" che tutti avrete letto sul n. 75.

Il fastidio che prova il protagonista nel non riuscire a togliersi il gatto dalla bocca è molto simile a ciò che io provo quando, sfogliando il nuovo numero della mia rivista preferita, ho modo di constatare che ancora una volta dovrò sopportare una storia di J.M. Bea; come il protagonista rinuncia all'operazione chirurgica per non sacrificare l'animale, anche io rinuncio a strappare le pagine non gradite della rivista per non compromettere l'integrità di questa; allo stesso modo del protagonista che, preso atto che esistono disgrazie peggiori nella vita, non rinuncia tuttavia a goderne i lati positivi (il pattinaggio, il telefilm) dimenticando il suo stato di disagio, tutto quanto di buono essa mi dà e mi rassegno all'idea che, purtroppo, a questo mondo, nulla è perfetto.

Spero vi sia piaciuta.

Alla prossima occasione.

Raffaele Balassone (Napoli)

Caro Raffaele, ci è piaciuta, nonostante tutto. Però, se per colpa delle tue certezze non hai letto la storia di Bea pubblicata nel n. 82 ti consiglio di farlo, perché ne vale davvero la pena. Per il resto ti rimando all'editoriale.

Caro Eternauta, come puoi vedere dall'illustrazione che ti mando mi

sono finalmente deciso a rispondere al piccolo quiz riguardante l'identità del personaggio che si cela sotto le spoglie di Giovanni Battista, protagonista de La torre: è G. Battista Piranesi, incisore veneto vissuto nel XVIII secolo, autore delle stupefacenti incisioni cui si ispirano in modo esplicito Schuiten e Peeters. Sono d'accodo con Raffaele, che vi ha scritto da Varese: bel colpo! Mi auguro che abbiate intenzione di fare de La torre un volume a sè stante! Ciao!

P.S. Quand'è che vi decidete a far ristampare L'Eternauta di Oesterheld e Lopez?

Fabio Pittarello (Vicenza)

Caro Fabio, non hai vinto ma la tua informazione è estremamente preziosa.
Auguro buon Eternauta in particolar modo ai lettori attenti come te. Ciao!

Caro ET, non sei mai stato tra i miei preferiti, anche se alcune opere da te pubblicate mi hanno davvero lasciato qualcosa (p.e. Perramus e La torre). Ti scrivo per chiederti di essere più vivace, più nuovo, più audace; sono stanco dei soliti grandi autori, che ormai poco riescono a dare di veramente nuovo.

Vorrei che anche i redazionali fossero più interessanti. I racconti pubblicati sono belli, ma perché ignorare i nuovi autori anglosassoni come Watson, Shepard, Wolfe, Varley, Gibson, che hanno prodotto racconti stupendi inediti in Italia (per sempre?)?

Per far sì che l'ET cessi di essere un freddo contenitore sarebbe opportuno ampliare le recensioni, fornire un piccolo spazio dedicato al fandom, pubblicare interviste degli autori, fornire anticipazioni sull'editoria di SF, horror, fantasy, gialli, spystories, etc., etc.

Cordialmente

Lino Ciprei

Caro Lino, freddo contenitore ancora non ce l'aveva detto nessuno. Comunque, stiamo prendendo iniziative di cui sarai soddisfatto. Persevera fiducioso.

L'Eternauta

LA SCIENZA FANTASTICA

DIALOGHI CON OMAR AUSTIN

A CURA DI LUCA RAFFAELLI

E' stato al mare, Maestro?
Già. Mi sono fatto una bella passeggiata ieri. Ho pensato a un mucchio di cose. Si pensa bene, sulla riva del mare. E lei, ha pensato un poco?
Sì, Maestro.
Con quali risultati?
Ho capito l'esempio della sfera, del mondo a due dimensioni, ma non riesco ad adattarlo all'universo, alle nostre tre dimensioni.
Non so se riesco ad essere più chiaro. Cerchi l'intuizione, anche in questo caso. Pensi che, sfera o universo, è la stessa cosa. Un essere a due dimensioni che sta su una sfera non può toccare altra superficie che quella della sfera su cui sta.
Perdoni la domanda, Maestro: e se con un razzo va via dalla sfera?
Se riesce ad immaginare un essere a due dimensioni che si costruisce un razzo a due dimensioni le faccio davvero i complimenti per la sua fertile immaginazione. Ma sa qual è il risultato di tutta questa operazione?
Che riesce ad andare fuori dalla sfera come noi entriamo nello spazio?...
No! Come noi ci stacchiamo dalla terra, così lui, che è a due dimensioni, entra improvvisamente nella terza. Quindi l'ipotesi di cui sopra è inaccettabile. Se il mondo è a due dimensioni non si può andare via dalla sfera. Allo stesso modo: nel nostro mondo a quattro dimensioni (non dimentichi che la quarta dimensione è il tempo) si può andare aldilà della sfera a quattro dimensioni, cioè dell'ipersfera, solo entrando in una iper iper sfera. E questo non è pensabile, o meglio, non è fisicamente possibile.
E quindi, Maestro?
Quindi si resta nel nostro universo. Quindi comunque saremo costretti a girare in tondo, in ipertondo. Quindi non c'è nulla aldilà di questo nostro universo, può esserci solo un nostro aldilà mentale. A cosa sta pensando?
Sto cercando di immaginare gli sforzi dell'omino a due dimensioni per uscire dalla sfera. Li sto paragonando a quelli miei una volta arrivato ai confini dell'universo.
Perché pensa ai confini dell'universo? Già questo é sbagliato. L'omino a due dimensioni non può pensare ai confini della sfera.
Cerchi l'intuizione...
Non è facile, Maestro.
Non ci pensi per un po', chissà, forse verrà da sola. Ma continuiamo a girare nel nostro universo. Sa cosa viene spontaneo domandarsi a questo punto?
Se mai riuscirò a capire, Maestro? Questo intende dire?
No. Intendo pormi questa domanda, che è una delle grandi domande dell'uomo: tutto ciò è casuale?
Cosa, Maestro?
È un caso che ha portato a tutto ciò, che ha portato alla vita, all'uomo, che ha fatto l'universo così...
Oppure...?
Oppure c'è una mente che...
Insomma, lei si sta chiedendo ancora se c'è un dio...
Ascolti. Questa domanda è ovvia e legittima. Nessuno sa dare un vera risposta. Si può rispondere ad essa con delle professioni di fede, non in altro modo.
Alcuni dicono che le domande più interessanti sono proprio quelle che non hanno risposta.
Già. Questa è estremamente interessante. È la partenza e allo stesso tempo il punto di arrivo di dubbi umani, sono delle estensioni indebite di intuizioni elementari di quell'animaletto estremamente elementare che è l'uomo rispetto al mistero dell'universo.
Mi scusi, Maestro, ma altre volte lei ha affermato che l'uomo è un essere estremamente complicato.
Certo! Sotto un altro punto di vista è estremamente complicato, ma ora non mi faccia lasciare quello di oggi altrimenti perdo il filo,
Scusi, Maestro.
Sa dove si può trovare una risposta al mistero dell'universo?
No, Maestro.
Guardi pure davanti a lei.
Il tavolo, Maestro?
Sul tavolo.
La tazzina di caffè? La zuccheriera? La penna? Le caramelle? Il giornale di ieri? Il tirabaffi?
Ma perché a volte si perde in un bicchiere d'acqua? L'ha vista appena entrato e da ciò ha perfino arguito che ero stato al mare!...
Vuol dire... la palletta di alghe?
Finalmente. Proprio la palletta di alghe. Una di quelle pallette che si trovano in riva al mare. Una palletta di alghe può essere quasi perfettamente sferica o perfettamente discoidale. La cosa che può subito venire in mente è che qualcuno l'abbia impastata, modellata in questa maniera, in quelle che non sono forme casuali. D'altra parte se noi lasciassimo delle alghe in infusione nell'acqua, anche muovendo quest'acqua con un mestolo, facendo le cose più folli e inimmaginabili non verrà mai fuori una palletta sferica né discoidale. Inutile dire di provare a farlo a casa, questo.
Meno male, Maestro.
La forma sferica non è una forma cui si arriva casualmente, eppure nella forma di una palletta di alghe non c'è nessun evidente artefice.
Vuole dire Maestro che è una non casualità casuale?
O una casuale non casualità? Il gioco della corrente, della risacca, il gioco dei vortici, che noi vediamo come puramente casuale modella queste pallette. Ce ne sono moltissime, il mare le porta a riva. Sono formate da un tipo particolare di alghe, non tutte le alghe si aggregano. E il gioco casuale delle correnti dà loro una forma che non ci sembra casuale. Com'è questo mistero?
Forza, Maestro.
Bene, questo è un caso elementarissimo del problema che i matematici conoscono come comprimibilità, in inglese compressibility, delle successioni di numeri casuali. Si ricorda di quando parlammo del problema filosofico della matematica, se questa preesiste all'uomo o è una sua invenzione?
Certo, Maestro.
Ecco, il problema della comprimibilità è questo: se noi estraiamo a caso da un'urna i numeri da zero a nove avremo una stramba successione di numeri casuali. Giusto?
Giusto. Come sono casuali le estrazioni del lotto.
Esatto. Ma perché li chiamano casuali? Perché pensiamo che un bambino bendato che pesca alla cieca in un'urna (e ovviamente rimette le biglie dentro l'urna dopo che il numero è stato segnato) le peschi in modo casuale.
È simile alla storia del gatto che cammina sul pianoforte. Un gatto che cammina sulla tastiera del pianoforte, non suona la sinfonia di Beethoven ma un'accozzagli di note, perché, povero gatto, non è un pianista ma un quadrupede che cammina a caso.

Esattamente. Sembrano tutte successioni di oggetti perfettamente casuali. Adesso però attenzione: prendiamo una di queste successioni. La troviamo nelle tabelle di numeri casuali.
Perché, ci sono tabelle di numeri casuali?
Sì, elaborate con un metodo scientifico che si chiama metodo di Montecarlo, nome che viene dal Casinò di Montecarlo. È una successione: 3, 5, 8, 9, 7, 9, 3, 2, 3, 8, 3, 2, 3, 8, 4, 6, 2, 6. È perfettamente possibile che ci sia un'estrazione del genere, vero?
Certo, qualsiasi estrazione sarebbe stata possibile. È casuale!
Benissimo. A questo punto della storia però arriva un tizio che scopre che questa identica successione è una parte dello sviluppo approssimato in decimali del numero pi greco. Ed è proprio così.
Noi sappiamo che il numero pi greco è il rapporto tra la lunghezza di una circonferenza e il diametro della circonferenza stessa: è 3,14 con infiniti altri numeri, con il computer ne sono stati trovati centinaia di migliaia, ma la ricerca non avrà mai fine. Ecco: un pezzetto di questo infinito equivale a quella successione casuale.
Questo che cosa significa, Maestro?
Che quella casuale sequenza di numeri, come dicono i matematici, è comprimibile, cioè è un pezzo di pi greco. Quando io ho compresso in qualche modo una sequenza casuale, vuol dire che io ho capito che non era casuale. Ma allora è casuale o non lo è?
È quello che le stavo per chiedere, Maestro.
È una differenza molto sottile. Talmente sottile che forse...
Che forse?
Io posso ottenere la stessa sequenza con un procedimento casuale e con un altro che non è casuale. Che altro aggiungere? Una poesia, forse. Ascolti. Conosce il francese?
No.
Be', dopo gliela traduco. Ascolti:
Que j'aime à faire apprendre
Un nombre utile aux sages.
Immortel Archimède artiste ingenieur
Qui de ton jugement peut sonder la valeur?
Vuol dire: quanto amo fare imparare un numero utile ai saggi.
Immortale Archimede artista ingegnere, chi della tua capacità di giudizio può sondare il valore? Bene, questa poesiola è stata scritta da un astuto matematico che ha scelto le parole non solo per la loro valenza poetica, ma anche per il numero di lettere che contengono. Insomma non è una scelta casuale. Non credo che lei sia in grado di scoprirlo, ma non c'è più tempo per spiegare.
E se – casualmente – ci riuscissi? ●

ANTEFATTO

A CURA DI M.M. LUPOI

DNA

oscaraibar

f. de felipe

DNA

"Quando riflettiamo a proposito di questa lotta
(per la vita), possiamo consolarci con la certezza
che la guerra della Natura non è incessante,
che non si avverte il deperire, che la morte è generalmente
rapida, e che i vigorosi, i sani, i felici sopravvivono
e si moltiplicano".
Charles Darwin, "L'ORIGINE DELLE SPECIE"

"La politica estera deve assegnare all'esistenza
di una razza, di uno stato, in base
all'importanza numerica del popolo e
all'estensione e qualità del territorio occupato,
un equilibrio sano, fattibile e naturale".
Adolf Hitler, MEIN KAMPF

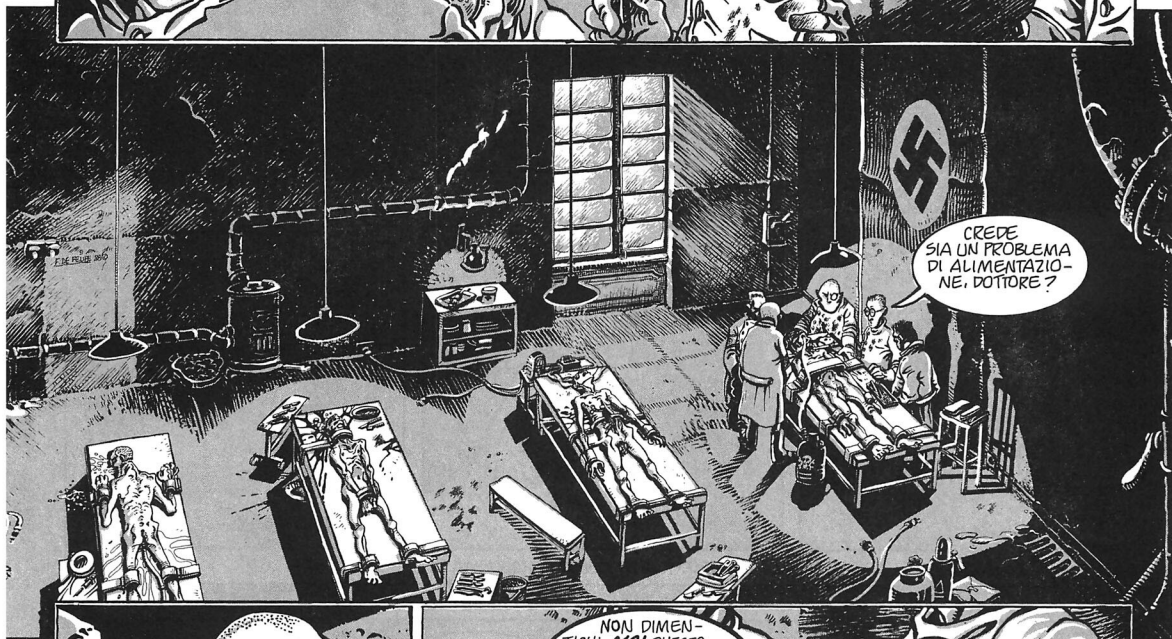
oscaraibar **f. de felipe**

Juden in Tölz unerwünscht!

QUEL CHE APPREZZO DI PIU', DI QUELL'EPOCA, E' L'EFFICIENZA, IL VECCHIO PERFEZIONISMO ...

ALLORA TUTTO ERA PIU' SEMPLICE, PERFINO PENSARE ERA PIU' FACILE ...

1. LA SELEZIONE NATURALE

ZIP
SAPEVAMO CHE ERA IL PRINCIPIO DI QUALCOSA DI GRANDE. AVEVAMO SOLO BISOGNO DI TEMPO...
I RISULTATI SAREBBERO ARRIVATI SUBITO...
FERMI... E' MORTO!
LA LORO RESISTENZA E' OGNI VOLTA MINORE.
CREDE SIA UN PROBLEMA DI ALIMENTAZIONE, DOTTORE?
NON DIMENTICHI MAI QUESTO, GIOVANOTTO: LA SUA RESISTENZA E' MINORE PERCHE' E' LA NATURA DELLA SUA SPECIE AD ESSERE INFERIORE.
LE CARATTERISTICHE DI UNA SPECIE SONO EREDITARIE. STUDIANDO IL COMPORTAMENTO GENETICO POTREMMO AIUTARE LA NATURA A SELEZIONARE LE SPECIE PIU' ADATTE...
2

2. LA SOLUZIONE

NOTAI CHE LA STESSA PROMISCUITA' MOSTRATA DAI RODITORI ...

... ERA COMUNE A CERTI STRATI DELLA SOCIETA' ...

... AVENTI CURIOSAMENTE UN ALTO INDICE DI RAZZE INFERIORI.

"HOW'D YOU LIKE TO HOLD MY HAND?"

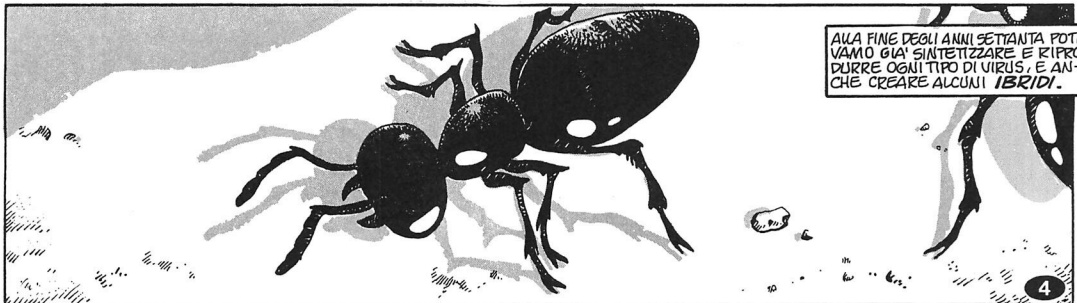
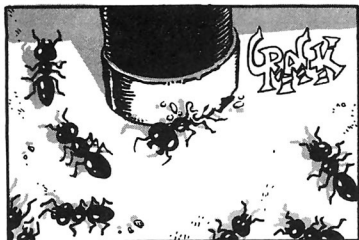
SU', ALZA IL CULO, BROWN!

E' L'ORA DELLA TUA INIEZIONE SETTIMANALE.

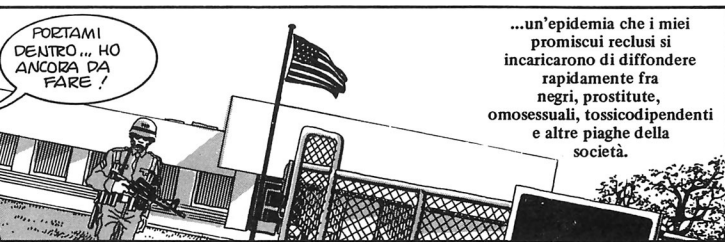
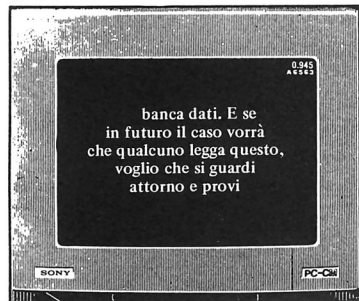
OTTENNI SUBITO DAL SENATO IL PERMESSO DI SPERIMENTARE COI RECLUSI, IN CAMBIO DI COMMUTAZIONI DI PENA.

GLI ESPERIMENTI FURONO UN SUCCESSO. LA SOLUZIONE SEMBRAVA ORMAI VICINA.

PUNGA DOVE VUOLE, AMICO ... SONO TUTTO SUO.

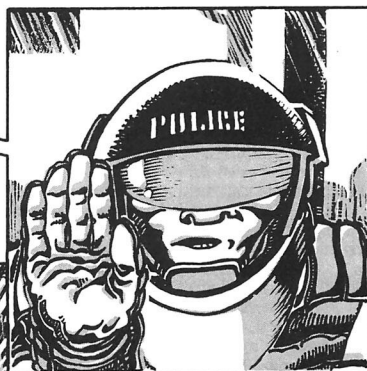
3. IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA

La natura ci insegna che quando il numero degli individui di una specie tende ad un aumento sproporzionato

si producono spesso epidemie che ne frenano la crescita. Il miglior modo di aiutare

la natura a purificare la degradata specie umana era dunque produrre un'epidemia

Ora mi sento molto vecchio. Magari è per questo che ho deciso di affidare la mia storia all'immensità di una banca dati.

4. UN MONDO MIGLIORE

ALT! IL SUO CERTIFICATO DI PUREZZA BIOLOGICA, PER FAVORE.

POLICE

IBM

EXIT

STATI UNITI, 2048.

NON SI PREOCCUPI, E' SOLO UN CONTROLLO.

E' SUCCESSO QUALCOSA, AGENTE?

PHONE

DRINK Coca-Cola

88© F. DE FELICE

FINE

CRISTALLI SOGNANTI

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

Jack Curtis, **Gloria**, Interno Giallo Editrice, Milano 1989, 319 pp., lire 22.000.

Di Jack Curtis sappiamo poco o niente. In terza di copertina di **Gloria**, sotto ad una foto scura che lascia intravedere solo un paio di occhiali da sole seminascosti da una folta capigliatura riccioluta, leggiamo che si tratta di "una delle giovani promesse inglesi nel campo dell'*horror* impegnato". Dopo aver letto il libro non possiamo che condividere questa opinione. **Gloria** è un ottimo romanzo. Tipico esempio del neonato filone dello *psicothriller*, mescola agli elementi del *mistery* un velato accento fantastico e surreale che solo a tratti e senza cattivo gusto sconfina nell'*horror* puro. Celebriamo fino all'inverosimile (e all'insopportabile) miti ormai spenti – che di nomi ne abbiamo fatti abbastanza e a buon inteditor... – e ci perdiamo così per strada i talenti del futuro. I giusti riconoscimenti per Clive Barker sono arrivati, e non solo in Italia, per forza d'inerzia a causa del grande successo registrato dai suoi film. In caso contrario nessuna casa editrice, piccola o grande, si sarebbe scomodata per far tradurre le sue opere. A parte i conoscitori della lingua inglese, gli altri appassionati non avrebbero mai letto **Il Mondo in un Tappeto** e **Gioco Dannato** (la cui traduzione più giusta sarebbe comunque **Il Gioco della Dannazione**). Il rischio di lasciare a casa molti talenti rimane sempre. Traduciamo tanti bei nomi famosi che non hanno più nulla da dire e ci perdiamo il gusto di leggere altrettanti splendidi romanzi e il commento è, pur se errato, sempre lo stesso: «Se tizio, che è il più noto, ha scritto queste porcherie, figuriamoci gli altri». Così ci disamoriamo verso il genere.

In realtà il fiuto dello scopritore di talenti o, più semplicemente, del curatore di collane o del lettore editoriale non è da tutti. Una vecchia guardia che si va sempre più assottigliando in numero. Interno Giallo è nata da poco ma fila già come un treno e Jack Curtis è il fiore all'occhiello della collana "Iperfiction". E se fosse tutto merito di Laura Grimaldi e Marco Tropea? Dicono che a Segrate non ci dormono la notte...

G.P.M.

Wolfgang e Heike Hohlbein, **La danza degli Elfi**, Reverdito, Trento 1989, 413, pp., lire 26.000.

La danza degli Elfi è la storia di Timo, appartenente alla stirpe degli Heldesr, il cui compito è chiedere l'aiuto degli Elfi contro il ritorno del Dominatore Nero; per adempiere a questo compito, dovrà superare mostri squamati e farfalle assassine, e perfino evadere dalle prigioni del malefico Signore; tutto ciò in vista del decisivo scontro finale.

...Come si vede, è uno spunto narrativo elementare, sul quale gli autori riescono ad imbastire una trama passabile solo grazie ad un grande mestiere. Duro ed incline ad una *fantasy* maschia e sanguinaria, Hohlbein, quando scrive in coppia con la moglie, si lascia andare a toni più fiabeschi, ad immagini edulcorate, a passioni mai morbose o vietate: quel che si dice un tocco femminile. Resta la sensazione d'un mezzo passo falso, al quale il Nostro può facilmente porre rimedio tornando ai più famigliari scenari del mito nordico.

E.P.

Mary Stewart, **La Foresta Incantata**, Rizzoli, Milano 1989 240 pp., lire 25.000.

Mary Stewart è a buon diritto fra i personaggi di punta della vasta schiera di scrittori che hanno amato narrare con nuovo vigore e nuova fantasia la gesta di Artù ed i suoi cavalieri. Esponente di spicco tra quelli che qualche anno fa sulla rivista **Solathia** definii "i nuovi cantori di Camelot", Mary Stewart dimostra con **La Foresta Incantata** di non essere vincolata alle vicende della Tavola Rotonda e di saper spaziare senza difficoltà nei vasti scenari del genere *fantasy* con risultati più che accettabili. **La Foresta Incantata** è un romanzo dalla trama piuttosto tradizionale e lineare. Fate madrine, gatti neri, luoghi incantati ed una ragazza con una grande voglia di sognare. Si ripropone il mito della realtà alternativa, del rifiuto delle regole del quotidiano.

Un'ipotesi affascinante e ricorrente nella letteratura fantastica che proprio per le sue molteplici vie interpretative non ha mancato di suscitare noiose e ripetitive polemiche a sfondo politico. Il discorso della strumentalizzazione del fantastico ai fini impropri sarebbe lungo, ma non è questa la sede per proporvelo. Rischiereste di sentirvi colpevolizzati anche leggendo una favola...

R.G.

Leopoldo Lugones, **Le forze strane**, Lucarini, Roma 1989, 104 pp., lire 20.000.

Dodici racconti di "immaginazione scientifica»: questo potrete trovare nell'antologia di Lucarini **Le forze strane**, a cura di Lucio D'Arcangelo. L'autore si chiama Leopoldo Lugones ed è poco noto al pubblico italiano. Basti dire che Borges stesso lo cita come proprio precursore e che, lungi dall'essere confinata nella prosa, la sua vena artistica spaziò dalla poesia simbolista alla saggistica letteraria, filosofica e scientifica. Lugones ignora il gioco delle citazioni incrociate, poiché egli nasce come scrittore fantastico prima di ogni altro e non ha alcuno da citare. La sua è una fresca esplosione d'inventiva, che non sa di bozzettismo e mezzetinte, che descrive con narrazioni frastagliate ed iperrealiste il processo di decantazione del fantastico. La forma-racconto è uno spazio troppo angusto per le sue possibilità, ma questi frammenti restano tuttavia di piacevole lettura.

V.L.

Kathleen Sky, **La Principessa di Englene**, Nord, Milano 1989, 322 pp., lire 15.000.

In una Britannia incantata di un Medio Evo parallelo si sviluppa la vicenda di questo godibile romanzo, prima opera *fantasy* dell'americana Kathleen Sky. Elizabeth, nata dalla regina Dianne e Re Riccardo è la legittima erede al trono d'Inghilterra. Presto la giovane sovrana scoprirà a sue spese quanto sia difficile e pericoloso reggere le sorti dei uno Stato, soprattutto quando si deve fronteggiare l'invida di una concubina ufficiale del re suo padre che aveva già immaginato uno dei suoi figli sullo scranno dell'amante.

Scritto con stile "favolistico adulto" **La Principessa di Englene** si legge d'un fiato. Incantesimi, scontri armati, lunghi viaggi ai quattro angoli della terra e una selva di gustosi personaggi comici e drammatici, fanno di questo romanzo un capitolo felice della narrativa fantastica degli ultimi anni. Kathleen Sky si rivela un'autrice piuttosto promettente. Aspettiamo un'altra prova *fantasy* per saggiare con maggiore certezza le sue potenzialità. Ma se il buongiorno si vede dal mattino, allora l'alba della Sky è davvero limpida e serena.

R.G.

Whitley Strieber, **L'Ombra del Gatto**, Sperling & Kupfer, Milano 1989, 383 pp., lire 24.000.

Non sempre un paesino rannicchiato ai piedi di una montagna è la meta ideale di una vacanza riposante. Prendete, per esempio, Maywell nel New Jersey. In questa cittadina isolata, apparentemente tranquilla e rispettabile vive una vera e propria Comunità delle Streghe. Senza tenere in conto un professore che si diverte a resuscitare gli animali morti o una fondazione che si chiama Tabernacolo della Resurrezione.

La sfortunata di turno è Amanda Walker, disegnatrice di talento decisa ad ottenere il permesso d'illustrare l'ultimo libro della scrittrice Constance Collier. Ma la Collier vive proprio a Maywell e, se non bastasse, proprio nella temuta sede della comunità delle streghe!

Incantesimi, stregoneria, un pizzico di fantascienza. C'è di tutto in questo discreto romanzo che si lascia leggere con piacere. Alle volte sono proprio i libri meno pubblicizzati dalle case editrici a riservare le sorprese più piacevoli.

R.G.

Stelle dell'Orsa Minore, a cura di Monica Lanfranco, Solfanelli, Chieti 1989, 183 pp., lire 10.000.

Dopo il positivo esperimento del numero speciale di **Dimensione Cosmica** dedicato al fantastico al femminile, la Solfanelli pubblica la prima raccolta di racconti fantastici scritti da autrici italiane. In ognuna delle dieci storie si percepisce la sottile peculiarità che, in queti ultimi anni, abbiamo imparato ad apprezzare nell'immaginario femminile: la poesia. La tendenza all'introspezione e, allo stesso tempo, all'universalizzazione del semplice e del quotidiano, conferiscono a questi *scritti-da-mano-di-donna* un'atmosfera particolare, caratteristica di mondi differenti da quelli immaginati dagli uomini. Nella introduzione, Monica Lanfranco pone l'accento proprio su tale diversità, individuando in questa la «maggiore facilità, nella letteratura femminile del genere, di lasciarsi attraversare dall'immaginazione». Per fortuna dei lettori, però (e malgrado le convinzioni della curatrice), la Fantasia, come gli angeli, non ha sesso.

G.M.

Isaac Asimov, **Abissi d'acciaio**, **Il sole nudo**, **I robot dell'alba**, **I robot e l'Impero**, Mondadori, Milano 1989, 911 pp., lire 25.000.

Prende posto nella collana dei "Massimi" una del più famose saghe della fantascienza: il "ciclo dei robot" di Isaac Asimov. Si tratta del primo di tre cicli che dipingono la Storia Futura del genere umano: al "ciclo dei robot», Asimov ha fatto seguire il "ciclo dell'Impero" e il "ciclo delle Fondazioni". In realtà, il noto scrittore non ha mai avuto ben chiaro nella mente lo sviluppo storiografico dei suoi romanzi, facendosi prendere la mano dagli eventi narrati e non convincendo nei punti di sutura fra i cicli e fra i vari romanzi d'uno stesso ciclo. A nostro parere, poi, il volume di Mondadori avrebbe dovuto comprendere i racconti di **I, Robot**, **The Reste of the Robots** e **All My Robots**, logico ed inscindibile preludio dei romanzi successivi. In sede di commercio strettamente letterario, possiamo solo rilevare la vena "gialla" dei quattro romanzi, che frutta una lettura rapida e mai stancante.

E.P.

SALA DI TIRO DELLA CENTRALE ROMANA DEL G.A.E.O., (GRUPPO D'AZIONE ECOLOGICA OZONO). GENNAIO DEL 2010.
CRACK
CRACK
CRACK
CRACK

CRACK
CRACK
CRACK
CRACK
FERMATEVI UN ATTIMO, RAGAZZI!

ECCOTI L'ARMA DEL RUSSO, GIA' SISTEMATA!
GLIELA CONSEGNERAI QUANDO LO INCONTRI IN GERMANIA.
POSSO PROVARLA? MI INCURIOSISCE.
ASPETTA CHE ME NE VADA... NON VOGLIO MORIRE PER UN ATTACCO CARDIACO.

KAPOWW

DIO SANTO! COME POSSONO PERMETTERGLI DI USARE UN CANNONE SIMILE?!

IL RUSSO E' UN TIPO MOLTO SINGOLARE... CON UNA PISTOLA NON CENTREREBBE UN ELEFANTE A DUE PASSI... PER CUI L'HANNO AUTORIZZATO AD USARE QUESTO.
UN'ALTRA DELLE SUE STRANEZZE E' IL SUO ECCESSIVO RISPETTO PER LA VITA UMANA; NON UCCIDE NESSUNO... A MENO CHE NON SIA IN DIFFICOLTA'.

CREDI A ME... CON QUESTO CANNONE PUO' METTERE UN UOMO FUORI COMBATTIMENTO, MA AMMAZZARLO NO.
IL RUSSO E' UNO STRANO TIPO.
-1

TRE SETTIMANE DOPO NELLA FORESTA DI TEUTOBURGO, REPUBLICA UNITA DI GERMANIA.

ASSURDO... PER PROVOCARE UN INCENDIO POTREBBE USARE UN MORTAIO O UN AEREO... NON HA ALCUN BISOGNO DI ENTRARE NEL BOSCO, COL RISCHIO DI RIMANERCI INTRAPPOLATO DAL FUOCO...

E' LEI CHE NON E' ABBASTANZA INTELLIGENTE, CAPITANO... ANZI, CREDO SIA UNO STUPIDO.
KURT E' UN PIROMANE... CI GIOCA, COL FUOCO... QUEL BASTARDO RISCHIA PERCHE' IL PERICOLO LO DIVERTE.

MERDA...
CLACK

CAPITANO...
...QUALCUNO STA DISATTIVANDO I SISTEMI D'ALLARME DEL PERIMETRO 888!

SVELTA, GINA... ABBIAMO ANCORA UNA POSSIBILITA' DI PRENDERLO.

-3

COSA INTENDI FARE?
PER IL LAVORO IN SPAGNA, KURT S'E' SERVITO DEL FOSFORO...
E LE BOMBE AL FOSFORO SI INNESCANO CON DETONATORI ELETTRICI!
SE RIESCO A MANDARE UN IDONEO SEGNALE RADIO, GLIELI POSSO ACCENDERE I SUOI DETONATORI.
UN MOMENTO, ILIA... SE IL TUO PIANO FUNZIONA, PROVOCHERAI UN INCENDIO.
LO SPEGNEREMO, CARA... PROPRIO COME SPEGNERO' KURT DONOVAN.
CHE LA SUA MORTE MI RICADA SULLA COSCIENZA E NON CI SI FERMI SU TROPPO A LUNGO.
XII 1100541
FFHLLLUUUUPPPP!!
RISULTATO... QUEL PORCO HA FINITO DI INCENDIARE BOSCHI.
BELL'EPITAFFIO, PER KURT... IO NON AVREI SAPUTO DIRE DI MEGLIO.
SU', NON ESSERE CINICO... NESSUNO CI HA DETTO CHE QUESTO LAVORO SAREBBE STATO DIVERTENTE.
METTITI GLI OCCHIALI... MI SPIACEREBBE CHE I RAGGI ULTRAVIOLETTI TI RENDESSERO CIECO COME UNA TALPA.
-4

UN'ORA DOPO ...
IL RAPIDO SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO CHE MINACCIAVA DI DISTRUGGERE LA FORESTA DI TEUTOBURGO SIGNIFICA UN NUOVO TRIONFO PER LA POLITICA MONDIALE DI PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.
NON DIMENTICHIAMO CHE LA MASSA DI FUMO PRODOTTA DA PRECEDENTI INCENDI HA PROVOCATO L'AUMENTO DI TEMPERATURA SUBITO DAL NOSTRO DEGRADATO PIANETA...

...COL CATASTROFICO **EFFETTO SERRA** CHE HA TRASFORMATO MEZZA EUROPA IN UNA FORESTA TROPICALE E L'INTERO NORD-AFRICA IN UN'APPENDICE DEL DESERTO SAHARIANO.

ANDIAMOCENE DA QUI ... I SERMONI DI QUELLA RAGAZZA MI DEPRIMONO.
ORA COMINCERA' A PARLARE DEL BUCO DELL'OZONO... DEL SUO LENTO RECUPERO E DELLA NECESSITA' DI USARE OCCHIALI E INDUMENTI PROTETTIVI...
G.A.E.C
G.A.E.O

IL CAPITANO VUOLE VEDERLA.
NEL PUNTO DOV'ERA INIZIATO L'INCENDIO ABBIAMO TROVATO IL CORPO CARBONIZZATO DI UN UOMO.

LE DEVO LE MIE SCUSE, TENENTE ILIA GORKI... ERA IL SUO UOMO... **KURT DONOVAN...**
ECCO I SUOI DOCUMENTI, O QUANTO NE RIMANE... OLTRE A UN TUBO METALLICO CHE TENEVA... NEL RETTO.
G.A.E.O
-5

DIA QUI, PER FAVORE.
NESSUNO SI DA' PENA DI PORTARSI UN OGGETTO METALLICO INFILATO NEL DIDIETRO, A MENO CHE NON CONTENGA COSE IMPORTANTI...
MI PARE LOGICO, NO?

VEDIAMO... E' IL NUMERO RISERVATO DI UN CONTO CORRENTE IN UNA BANCA SVIZZERA...
TRE INDIRIZZI, A ROMA, MADRID E PARIGI, E DUE NUMERI TELEFONICI...
SI', DUE NUMERI TELEFONICI... E PER FORTUNA, UNO SO DI CHI E'... MA L'ALTRO?....

07.396.54226640... CONTROLLA A CHI APPARTIENE QUESTO NUMERO... SVELTO.

CHE TI SUCCEDE, RUSSO?.. C'E' QUALCOSA CHE VA STORTO?
NON FARTI ILLUSIONI, MIA CARA... TUTTO VA STORTO.
COMINCIO A CAPIRE COME MAI L'AMICO KURT RIUSCIVA SEMPRE A SFUGGIRCI DI MANO.

E' UN NUMERO PRIVATO, SIGNORE... DI ROMA... CON ACCESSO SEGRETO...
APPARTIENE A DINO VALLI.

DINO VALLI... NON E' POSSIBILE... DEV'ESSERE UNA COINCIDENZA.
TUTTO QUADRA, ORA CHE CONOSCO GLI INTESTATARI DEI DUE TELEFONI...! QUADRA TUTTO!

MUOVITI, CARA... TORNIAMO A ROMA... A CASA...
C.A E.O
C.A E.O
-6

IL GIORNO SEGUENTE, A ROMA, ALLA CENTRALE DEL G.A.E.O. ...
SONO STATO UNO STUPIDO... NON HO CONSIDERATO... KURT DONOVAN ERA UN PIROMANE, PER CUI...
...ERA LOGICO PENSARE CHE INCENDIASSE BOSCHI PER SODDISFARE LA SUA MENTE MALATA... SENZA RICEVERNE BENEFICI ECONOMICI.

HA DOVUTO MORIRE, FACENDOCI TROVARE QUESTO NUMERO TELEFONICO, PERCHE' CAPISSIMO CHE KURT DONOVAN LAVORAVA PER IL CONSORZIO LEGNAMI VALLI... PER DINO VALLI.

TI CI VORRA' BEN ALTRO CHE UN NUMERO TELEFONICO TROVATO A UN PAZZO PER INCRIMINARE UNO DEGLI UOMINI PIU' POTENTI D'ITALIA.

LO SO, LO SO... MA SCUSATE UN PO', PER FAVORE...
SONO CINQUE ANNI CHE E' RIGOROSAMENTE PROIBITO ABBATTERE ALBERI... MA... SE UN BOSCO BRUCIA PER COLPA DI UN PAZZO...
...ALLORA E' PERMESSO RACCOGLIERNE IL LEGNO... TAGLIARE GLI ALBERI DANNEGGIATI. UN'ATTIVITA' DOMINATA DA DINO VALLI.

IN QUESTA VALIGETTA HO LE PROVE SUFFICIENTI PER DIMOSTRARE CHE KURT LAVORAVA PER VALLI... IL QUALE ACQUISTAVA IL LEGNO CHE LUI BRUCIAVA.
NE DUBITO... E SE ANCHE COSI' FOSSE... I POLITICI NON LASCEREBBERO VENIRE A GALLA UN AFFARE COSI' SPORCO.

ALLORA PERCHE' CI HANNO CREATO? ...PERCHE' ESISTE IL GRUPPO D'AZIONE ECOLOGICA?
G.A

HAI FATTO UN BUON LAVORO, RUSSO.
GRAZIE, CAPITANO, GRAZIE.
DOMANI CI RIUNIAMO CON UN SOLO OBIETTIVO... AIUTARTI A SCONFIGGERE DINO VALLI.
-7

MENTRE GINA MI RIPORTAVA A CASA, ATTRAVERSO LA VECCHIA ROMA, APPENA RICONOSCIBILE, DAGLI EDIFICI COPERTI DA TESSUTI AL PIOMBO ...

...CON LA GENTE NASCOSTA DIETRO GLI OCCHIALI NERI, AVVOLTA NELLA PLASTICA, SUDATA, CHE MALEDICEVA COLORO CHE UN GIORNO AVEVANO PERMESSO CHE LO STRATO D'OZONO COMINCIASSE AD APRIRSI ... MI SAREBBE PIACIUTO POTERGLI DIRE CHE LAVORAVO PER LORO.

CREDIMI, VALLI ... IL RUSSO PUO' DIMOSTRARE CHE KURT LAVORAVA PER TE ... E DOPO NON GLI SARA' DIFFICILE CAPIRE CHE IO LO PROTEGGEVO ... CHE TI TENEVO INFORMATO QUANDO IL G.A.E.O. ERA SULLE SUE TRACCE.

SI', GRAZIE A TE SONO RICCA ... E MI PIACE GODERMELA ... SICCHE', PRENDIGLI QUELLA VALIGETTA ... E LA VITA ...
-8

QUALCHE ORA DOPO ...

QUESTA DEV'ESSERE LA VALIGETTA ...

VENITE QUI SE NE AVETE IL CORAGGIO!... VI ASPETTAVO!
KATOWW!

SE L'ERANO DATA A GAMBE... PORTANDOSI DIETRO LA VALIGETTA.

AH! AH! AH! AH! AH!

SIAMO RIUSCITI A PRENDERE LA VALIGETTA, SIGNOR VALLI... MA L'UOMO, ILIA GORKI, CI HA AFFRONTATI, ABBIAMO DECISO DI LASCIARLO PER UN'OCCASIONE MIGLIORE.
CI PROVERETE DOMANI, QUANDO ESCE DI CASA... LO VOGLIO MORTO!

SALVE, VALLI... MI SPIACE COMUNICARTI CHE LA CONVERSAZIONE SCAMBIATA COI TUOI GORILLA E' STATA REGISTRATA...
GRAZIE ALLA RICETRASMITTENTE CONTENUTA NELLA VALIGETTA... HO REGISTRATO LA MIA CONDANNA A MORTE!

MI ASCOLTI, BASTARDO?... HO PIU' DI QUANTO MI SERVE PER FARTI SBATTERE IN GALERA...
E ADESSO, SCUSAMI... STANOTTE HO UN'ALTRA CHIAMATA DA FARE.

RINNNGGGSCC

BUONA NOTTE, CAPITANO...
DIMENTICAVO DI COMUNICARLE UN'ALTRA COSA, STASERA... KURT DONOVAN AVEVA ANCHE IL SUO NUMERO PERSONALE...
... OLTRE A QUELLO DI VALLI. BUONA NOTTE... CARA.

E ORA, FINALMENTE L'ULTIMA CHIAMATA, PRIMA DI ANDARE A DORMIRE IN PACE.

GINA... SONO IL TUO RUSSO PREFERITO...
SI', TUTTO COME AVEVO PREVISTO... PUOI METTERLI DENTRO ENTRAMBI...
STRANAMENTE, SI SENTI' FELICE.
FINE
SEGURA
-10

LO SPECCHIO DI ALICE

A CURA DI ERRICO PASSARO

Intervista a Dario Tonani: È difficile essere un Dio bugiardo

Questa volta abbiamo deciso di dare voce alla *linea verde* del fantastico italiano. Abbiamo così scambiato alcune battute con Dario Tonani, giovane talento che lo scorso anno ha vinto Premio Italia e Premio Tolkien.

Perché Dario Tonani ha deciso di diventare una "fantapenna"?

Sono state le letture ed il cinema ad indirizzarmi verso questo genere.

Poi ha prevalso la consapevolezza che con il fantastico il bisogno e la voglia di comunicare potessero battere vie più intime e private.

Ma esiste una scuola italiana del fantastico?

Mi sono svezzato con gli autori d'oltreoceano come molti "scrittori" della mia generazione. Ma seguendo il gruppo di autori della scuderia Solfanelli ho scoperto un'identità letteraria più nostrana. Ma riconoscersi solo in una "scuola" può anche essere riduttivo per un giovane.

Hai vinto Premio Italia e Premio Tolkien. Ma che ne pensi veramente dei premi dati in Italia nel settore del fantastico?

Sono troppi. A parte pochissimi, creano solo false illusioni, promettono ma non danno nulla. Hanno forse il pregio di darti una scadenza e un limite di cartelle: è un passo per acquisire una maggiore professionalità...

Cosa non ti piace del mondo italiano del fantastico?

Avrei preferito che non avessi messo la negazione. Non mi piace la mancanza di professionalità, l'affermazione che siamo *tutti* bravi e *tutti* incompresi.

Non è divertente stare stipati in un piccolo nido, fra i rami in ombra, sopra un albero con la cima che si perde fra le nuvole. Proviamo a saltare. Forse le ali si spiegheranno...

Cosa cambieresti allora?

Cambierei il nido. Lo vorrei più grosso e accessibile. Metterei una scala appoggiata all'albero e farei in modo che qualcuno di quelli che contano mettesse le ali alla sua curiosità. Lascerei invece quel pizzico di goliardia con tanta voglia di incontrarsi, fare progetti e parlare del gran salto.

Quali giovani colleghi temi maggiormente?

Perché "temere"? Non c'è la dannazione eterna in ballo. È stimolante avere tanta concorrenza. Mi vengono in mente tre nomi: Paolo Aresi, Marco De Franchi e Franco Forte. Ma ce ne sono altri.

Come nasce una storia di Dario Tonani?

Scrivere una storia è come fare un solitario con un mazzo di 4000 carte. Sei solo e puoi barare. Per quello che può valere sei un Dio... sul tuo regno di 4000 carte. Ad un certo punto il gioco diventa incontrollabile e, nella maggior parte dei casi, sei tu la causa. È proprio a partire da questo stadio che il solitario diventa interessante e scopri che l'altezza del mazzo gioca a tuo favore.

Dove vuoi arrivare?

Ti accorgi che non devi arrivare da nessuna parte, che le regole non prevedono un risultato specifico. Devi solo uscire dal problema e ho sempre trovato un buona norma fare una grande confusione con le carte in modo da avere l'illusione di essere tu a dominarle e non viceversa. Vorresti che il mazzo fosse molto più alto. Cominci a ricordarti che sei una specie di Dio.

Bari insomma?

Esatto. Conclusione ovvia e definitiva. Ma non al gioco. Lo fai con te stesso. Il disordine non l'hai fatto con le carte ma dentro di te, pasticciando sodo. Una buona storia è qualcosa che ha pasticciato bene dentro di te; ha rimestato e tirato fuori il meglio e il peggio. A piene mani e ciecamente.

L'ordine che vedi nelle carte disposte sul tavolo è il segno che sei stato abbastanza disonesto e furbo e bravo e... bugiardo. Naturale, sincero e istintivo. Un bravo scrittore è un Dio bugiardo che sa barare...

R.G.

Fancon '90

L'Italcon '90 (o Fancon '90, come gli organizzatori preferiscono che sia chiamata) è ormai alle porte. Manca davvero poco alla fatidica data del 26 aprile, giorno di apertura della *convention*, e a Courmayer fervono i preparativi per accogliere gli invitati della stampa specializzata e non specializzata ed i gruppi di appassionati provenienti da tutta Italia. Ci sono i presupposti per confermare il *trend* positivo delle edizioni precedenti, grazie anche alla necessaria collaborazione degli enti locali. L'obiettivo è confermare il successo di Italcon '89, gemellata all'Eurocon e conseguentemente arricchita dagli arrivi stranieri. Ma, a parte i numeri della manifestazione, è importante che si alzi la qualità del dibattito. In questo senso, inserire nel programma una conferenza sul "fantastico alpino" costituisce già un buon esempio di approccio creativo alla discussione, la relazione, che verterà su draghi, orchi, folletti e stregoni nelle leggende delle Alpi, sarà tenuta dallo scrittore Adalberto Cersosimo. Sono, inoltre, previste una conferenza sul tema "Le strade dimenticate dalla fantascienza italiana", a cura dell'indissolubile duo Ragone-Catani, e una conferenza intitolata "La creatura planetaria", tenuta dal prof. Giuseppe Longo e diretta ad illustrare gli sviluppi futuri dell'intelligenza artificiale. Per il fumetto, esposizioni della Walt Disney (Topolino nello spazio) ACME (fumetti di *horror*), Comic Art (tavole di diversi personaggi), Sergio Bonelli Editore (Nathan Never: un personaggio per gli Anni '90).

Per l'illustrazione, presenti Thole, Storchi, Miani, Marsan, Festino, Bani, Patrito, Bonadimani, Chichoni, Musciad, Maiocco, De Vito, De Luca. Ricordiamo il recapito della manifestazione: Piazzale Monte Bianco 3, 11013 Courmayer, Aosta.

E.P.

World Fantasy Award

Ormai il World Fantasy Award ha assunto un'importanza pari al Premio Hugo e al Premio Nebula pur riferendosi ad un solo aspetto della narrativa fantastica. Grande merito per questo agli originari ideatori del riconoscimento in grado di dare fin dall'inizio ad esso la meritata credibilità.

Dominatore e protagonista dell'edizione '89 del WFA è stato Peter Straub (la sua produzione dovrebbe essere più tradotta in Italia) che ha vinto nella categoria romanzo con **Koko**. Il romanzo breve più interessante dell'anno è stato riconosciuto **The Skin Trade** di George R.R. Martin. Tra i racconti è emerso **Winter Solstice, Camelot Station,** di John M. Ford.

Premiate anche la antologia di racconti **Storeys from the old Hotel** di Gene Wolfe e **Angry Candy** di Harlan Ellison per la sezione *short story*, e la **First Annual Collection** di Ellen Datlow & Terry Windling.

Riconoscimento alla carriera per Evangeline Walton. Infine, WFA ad Edward Gorey per la sua produzione artistica.

G.P.M.

Una Convention tutta horror!

Una notizia riservata per tutti coloro che amano il sangue, gli sgozzamenti, i paletti di frassino, le pallottole d'argento e passano le sere d'estate a fare la corte alle ragazze passeggiando tra le tombe dei vecchi cimiteri. Nel 1991, dal 28 febbraio al 3 marzo, Nashville ospiterà la prima **World Horror Convention**. La manifestazione, ideata in risposta alle **World Fantasy** e **World SF Convention**, si occuperà di narrativa ma anche di cinematografia e immagine e avrà ovviamente al centro esclusivamente il genere *horror*. Secondo le notizie giunteci, ospiti d'onore della prima edizione della WHC sarà – superfluo dirlo – Clive Barker. Charles L. Grant, membro del comitato organizzatore della *convention*, ha dichiarato che la WHC si terrà per due anni consecutivi a Nashville.

Per qualunque informazione al riguardo l'indirizzo a cui rivolgersi è il seguente: World Horror Convention, P.O. Box 22817, Nashville, TN 37202, tel (615) 226-6172.

R.G.

Festival del Film Fantastico di Avoriaz: i premiati

La diciottesima edizione del Festival Internazionale del Film Fantastico e Insolito, conclusosi il 20 gennaio ad Avoriaz (Parigi), ha visto vincitori: **Madman** di Tibor Tahacks (Gran Premio del Fantastico), **La moglie del mercante di petrolio** di Alexandre Kaidanovsky (Gran Premio dell'Insolito), **Punto d'incontro** di Goran Marcovic (Premio Speciale della Giuria e Premio della Critica), **Pat Sematary** di Mary Lambert (Premio del Pubblico), **Leviathan** di George Pan Cosmatos (Premio per gli effetti speciali e tecnici), **Die Toten Fische** di Michael Synek (Premio della Commissione Superiore e Tecnica), **Gisele Kerozene** di Jan Kounen (Gran Premio del Cartometraggio fantastico). La giuria del Festival era presieduta dal cineasta statunitense Jerry Schatzberg e ne facevano parte Yves Boiset, Julien Clerc, Larry Collins, Wes Craven, Di-Maccio, Pierre Malet, Macha Meril, Claire Nadeau, Karel Reisz, Georges Wolinsky, Regis Wargnier e Richard Berry.

V.L.

PRIMAFILM

A CURA DI ROBERTO MILAN

Non si è ancora completamente esaurito l'interesse destato dall'uscita natalizia di **Ritorno al Futuro 2** che già è pronto il nuovo preannunciato seguito, programmato in Italia per il prossimo autunno. In effetti la Amblin Entertainment di Steven Spielberg, con l'intento di risparmiare sui costi di produzione, ha preferito girare contemporaneamente il secondo ed il terzo episodio della serie, distribuendoli poi in tempi diversi; un discorso perfettamente valido dal punto di vista economico, ma non certo corretto nei confronti dello spettatore, "raggirato" da un finale che rimanda tutto ad una successiva puntata (e quindi ad un nuovo incasso) in maniera del tutto premeditata. In passato aveva già tentato qualcosa del genere (anche se meno sfacciatamente) George Lucas con il ciclo di **Guerre Stellari** in cui **L'impero colpisce ancora**, pur essendo forse la pellicola più valida della trilogia, terminava in modo piuttosto interlocutorio, lasciando in sospeso una vicenda che sarebbe poi stata ripresa da **Il Ritorno dello Jedi**.

Insomma, un conto è la diffusa moda dei "sequels", creativamente deficitaria ma spesso piacevole e divertente, ed un conto è la speculazione nel voler creare una specie di "telefilm cinematografico" a puntate.

Ma veniamo al film. Nel nuovo **Ritorno al Futuro 3** quasi nulla è cambiato: alla regia troviamo come sempre Robert Zemeckis (**Chi ha incastrato Roger Rabbit?**), alla produzione esecutiva Frank Marshall, e nel "cast" artistico Michael J. Fox (**Vittime di Guerra**) e Christopher Lloyd (**Perché proprio a me?**) nei rispettivi ruoli del giovane Marty Mc Fly e del dottor Emmet Brown. Se non altro l'ambientazione è diversa, in quanto l'ennesimo viaggio nel tempo porterà ai nostri eroi nel selvaggio West dove, fra una peripezia e l'altra, Marty rischierà di essere linciato da una banda di loschi cowboys capeggiati da un antenato di Biff Tannen. Effetti speciali della Industrial Light & Magic.

Rimaniamo in tema di proseguimenti segnalando **Robocop 2**, realizzato per la Orion Pictures dall'esperto Irvin Kirschner (**L'impero colpisce ancora**). Il primo episodio, datato 1987, era nato senza troppe pretese, ma era ben presto riuscito ad accattivarsi i favori del pubblico in virtù di una vicenda dinamica e ricca d'azione, sebbene spesso infarcita di stereotipi e luoghi comuni. Protagonista era Murphy, un poliziotto del futuro che, dopo essere stato trucidato da un gruppo di criminali, veniva "ricostruito" artificialmente nei laboratori della Omni Consumer Products (OCP) dando vita a Robocop, un cyborg impegnato a lottare contro la delinquenza della Vecchia Detroit. Metà uomo e metà macchina, Robocop è ora nuovamente chiamato a difendere la società, questa volta dai nefasti piani della malvagia scienziata Belinda Bauer e dallo spietato trafficante di droga Tommy Noonan; ad aiutarlo nell'arduo compito ritroviamo comunque Nancy Allen nei panni dell'agente Lewis, ex-compagna di pattuglia di Murphy. Effetti speciali di Rob Bottin e Chris Walas (Oscar per **Gremlins** e **La Mosca**).

Ancora un eroe dei fumetti protagonista di un'opera cinematografica. Albert Pyun (**Cyborg**) ha terminato di girare **Captain America**, pellicola incentrata sulle "epiche" gesta del celebre personaggio della Marvel creato da Joe Simon nel 1941 e consacrato al successo da Jack Kirby negli anni Sessanta.

La storia, scritta da Stephen Tolkin, è inizialmente ambientata durante la Seconda Guerra Mondiale, quando Steve Rogers ed il suo alter ego Capitan America stanno combattendo contro le truppe tedesche e contro il criminale nazista Teschio Rosso. Le vicissitudini di questo primo scontro sono tali che il nostro super eroe si ritrova ibernato fra i ghiacci del Polo Nord, dove verrà scoperto e riportato in vita solo ai giorni nostri, pronto a riprendere la lotta all'ingiustizia. Lo scenario bellico è stato ricostruito a Rovigno, una piccola cittadina medievale della Jugoslavia, mentre le riprese "contemporanee" sono state eseguite in California. Fra gli interpreti Matt Salinger è Capitan America, Scott Paulin è il suo arcinemico Teschio Rosso, Kim Dillingham ricopre il doppio ruolo di Bernice Stewart (partner di Rogers nel '41) e di sua figlia Sharon, e completano la "troupe" Ronny Cox (**Robocop**), Ned Beaty e Michael Nouri. Il budget messo a disposizione dalla 21st Century Film Corporation ha superato i 10 milioni di dollari.

Anche Terry Gilliam, reduce dallo stravagante **Le Avventure del Barone di Münchausen**, ha deciso di cimentarsi con il mondo dei "comics", realizzando una versione filmica di **Watchmen**, fumetto di grande successo internazionale creato da Alan Moore (sceneggiatore) e Dave Gibbons (illustratore). Nel "cast" della pellicola, prodotta da Joel Silver (**Predator**) per la 20th Century Fox, menzioniamo la presenza di Jamie Lee Curtis (**Un pesce di nome Wanda**, **Halloween**), affiancata da Kevin Costner (**Gli Intoccabili**) e Gary Busey.

Noto più che altro per aver scritto i soggetti di opere horror come **Wolfen** e **Miriam si sveglia a mezzanotte**, Whitley Strieber da qualche anno va affermando di essere stato contattato da creature, non-umane, probabilmente di origine extraterrestre, nella sua casa del Maine. Da quella che giura essere una storia vera ha tratto **Communion**, un romanzo ora diventato film per la regia di Philippe Mora (**L'ululato II**). Dotata di un budget di sette milioni di dollari, la nuova pellicola della New Line Cinema può vantare due bravi interpreti quali sono Christopher Walken (**Brainstorm**) e Lindsay Crouse (**Iceman**), chiamati ad impersonare i coniugi Strieber nella trasposizione cinematografica della loro avventura.

Le musiche sono di Eric Clapton, il make up degli alieni è opera dell'equipe tecnica di Michael Mc Cracken.

Sotto la direzione di Robert Clark l'attivissimo Dan Aykroyd, dopo il buon successo commerciale di **Ghostbusters 2**, torna nell'ennesima commedia brillante dal titolo **The Von Metz Incident**. A fargli compagnia troviamo Gene Hackman (**Mississippi Burning**), Dom De Luise (assiduo collaboratore di Mel Brooks), Ronny Cox (**Robocop**) e Dick O'Neil (**Wolfen**). Il soggetto è di Richard Matheson, famoso scrittore fantascientifico spesso impegnato a lavorare per il cinema, la sceneggiatura è di suo figlio Christian e del già citato regista Clark.

Un altro "acchiappafantasmi" che si propone alla ribalta è Bill Murray (**S.O.S. Fantasmi**), a cui è stato chiesto di dirigere ed interpretare **Quick Change**. Il progetto è per ora top secret ma si conoscono già i nomi dei principali attori ingaggiati: Randy Quaid, Joson Robards e Geena Davis (**Le ragazze della Terra sono facili**) che ricordiamo l'anno scorso vincitrice dell'Oscar grazie a **Turista per caso**.

Concludiamo con un breve accenno a **Young Einstein**, bizzarro film diretto ed interpretato dall'australiano Yahoo Serious per la Warner Bros.

Si tratta di una visione improbabile, ma negli intenti divertente, della giovinezza del celebre scienziato padre della teoria della relatività; una pellicola a tempo di rock'n'roll con John Howard, Odile Le Clezio e Pee Wee Wilson.

Roberto Milan

NEW YORK DOLLS

LO PERQUISISCA, BABBIT.
MA... PERCHE' IO, COLONNELLO?
PERCHE' IO NON LI TOCCO, I NERI.
E DI QUESTA, CHE NE FACCIO?
SE NE FACCIA UN PARALUME. LE SERVIRA' PER RICORDO!
NUOVO CAMBIAMENTO DI MANO. QUELLA ERA BIANCA E UMIDICCIA, E TREMAVA SOTTO IL MIO PESO. UN DEBOLE... PROMETTEVA BENE!
E ORA, FIGLIO DI PUTTANA, GIU' I PANTALONI!

fine babbit electic appliance
PH: 03730
SAN DIEGO
COSA INTENDI FARE CON QUESTA?
E'... E' PER NEW YORK!
MA HAI BISOGNO DI UN'ARMA PER QUESTO VIAGGIO? E' UN CONGRESSO DELLA HOOVER O DEL FBI?
DICONO CHE E' UNA CITTA' PERICOLOSA, THELMA.
BENE. IN ATTESA DI ANDARE A TERRORIZZARE GLI YANKEES, FARESTI MEGLIO AD APRIRE IL NEGOZIO!
electric
VACUUM CLEANERS
HOOVER
3

NEVE, SI', PARECCHIA. E MOLTO RUMORE E TANTA SPORCIZIA ... MA NO, THELMA, NON PREOCCUPARTI ...

ORA VADO A LETTO, SI' ... DOMANI, LA PRIMA CONFERENZA E' ALLE OTTO ...

KNIP

WELCOME TO THE HOOVER RETRAILER'S CONVENTION
EHI, BABBIT!

DAVE, RUPERT, ELMER ED IO CI FACCIAMO UN GIRETTO IN QUEL CLUB DELLA 42ª STRADA. CI STAI, AMICO?

GRAZIE, MA SONO STANCO. ESCO A PRENDERE UNA BOCCATA D'ARIA E POI VADO A DORMIRE ...

HOTEL

COL MIO CALCIO STRETTO FRA LE DITA, CAMMINAVA COME UN SONNAMBULO...
TOP LESS

NEL BUIO DELLA TASCA, SENTIVO LA SUA PALMA BAGNARSI DI SUDORE NONOSTANTE IL FREDDO...
LIQUOR STORE
DAY AND NIGHT

COMPRESI QUEL CHE CERCAVA SOLO UDENDO LA VOCE CHE LO CHIAMAVA...
BROOKS

EHI, BIMBO! CE L'HAI UN QUARTO D'ORA DA AMMAZZARE?... MICA NEVICA, A CASA MIA!

medium and

NON STARTENE LI' IMPALATO! LEVATI I PANTALONI!

E AVVICINATI CHE GLI FACCIO IL BAGNETTO!

6

NE AVEVI UNA GRAN VOGLIA, EH?
NON SI PRENDE CURA DI TE, TUA MOGLIE?
!?
DBLAM
IIIIH!
IIIIH! GESU'!!!
GESU'!... ERA PROPRIO UN **COGLIONE**, 'STO BIANCO!
IL MIO PRIMO SUICIDA ... ATTORNO AL MIO ACCIAIO, LA MANO DELL'OMETTO SI RAFFREDDAVA LENTAMENTE. NON CHE AVESSI CAPITO GRAN CHE DI QUESTA STORIA, MA PER LO MENO MI AVEVA PERMESSO DI TORNARE NELLA MIA CITTA'... ERO A NEW YORK E CI SAREI RIMASTA ... TANTO DI GUADAGNATO!

FINE

CANADA ORIENTALE, AUTUNNO 1750.

CRAK
WOH

VAI BELLA, CORRI A PRENDER-LA!

CHI HA SPARATO?
BOISSON, PUOI GIURARCI. HO VISTO UNO STORMO DI ANATRE.
1

QUELL'IDIOTA! OGNI BESTIA CHE VEDE DEVE SPARARGLI DIETRO!
BISOGNA AMMETTERE PERO' CHE NON SBAGLIA UN COLPO!

BRAVA, PORTA QUA...

LA MIA CAGNETTA... STASERA MANGEREMO ARROSTO D'ANATRA...

DOPO QUALCHE ORA DI MARCIA...
FUMO DAL CAMINO... C'E' QUALCUNO DENTRO...
IL VECCHIO. CHI VUOI CHE SIA?

CHOUART, SIAMO NOI. NON SPARARE.

JEANVIER, RENARD..., DIAVOLO SCOTENNATO, SIETE VOI!
COME TE LA PASSI, TRIPPONE?

BENE, PER LA MIA ETA'. CI VEDO MENO, MA SENTO LA PUZZA DI ESTRANEI LONTANO UN MIGLIO.
C'E' ANCHE BOISSON CON NOI... ABBASSA QUEL COSO.
2

BOISSON, TI CREDEVO IN FRANCIA!
CI VADO QUEST'ANNO.
BOISSON, MON AMI', MI FAI MORIRE DAL RIDERE.
HO DECISO, APPENA ARRIVO A MONTREAL M'IMBARCO.
SI', LO SAPPIAMO... T'IMBARCHI IN QUALCHE BORDELLO E NE ESCI QUANDO TI SBATTONO FUORI, PERCHE' HAI FINITO I SOLDI.
NON SARA' COSI', STAVOLTA. APPENA VENDUTE LE PELLI SALGO SULLA PRIMA NAVE CHE PARTE PER LA FRANCIA.
...E APPENA ARRIVI TI VAI A FOTTERE MADAME POMPADOUR. AH, AH, AH!
AH, AH! QUESTA STORIA LA CONOSCE TUTTO IL CANADA.
ANCORA QUI, QUESTO MUSO ROSSO? CHE ASPETTI A METTERLA INCINTA?
MI FA COMODO COSI', E NON VOGLIO BASTARDI TRA I PIEDI!
VAI A PRENDERE ALTRA LEGNA, TU.
TE LA SPASSI IN QUESTO BUCO... E NOI A BUTTARE IL SANGUE IN GIRO PER IL MONDO!
L'HO FATTO ANCH'IO UN TEMPO. A PROPOSITO, COME VI E' ANDATA, QUEST'ANNO?
NON MALE. MENO PELLI, MA TUTTE DI PRIMA SCELTA. CE LE PAGHERANNO BENE ALLA FIERA DI MONTREAL.
SEMPRE CHE RIUSCIATE AD ARRIVARCI.
PASTICCI CON GLI IROCHESI?
FINORA NON SI SONO VISTI, MA SO CHE QUEI BASTARDI D'INGLESI CONTINUANO AD AIZZARCELI CONTRO, PER VIA DEGLI SCALPI, DICONO. IN VERITA' VOGLIONO BUTTARCI FUORI E PORTARCI I LORO COLONI.
QUESTA GUERRA DURA DA TROPPO...
3

IKINUA...
IO CREDEVO CHE TE NE FOSSI ANDATO.
COME POTREI, SENZA STRINGERTI ANCORA...
LASCIAMI, NO! POTREBBE SCOPRIRCI!
STAI BUONA. ABBIAMO POCO TEMPO!
UHMM...
QUANTO TEMPO CI METTE QUELLA, PER RACCOGLIERE UN PO' DI LEGNA?
VIENE SUBITO, STAI TRANQUILLO. BOISSON LA STA AIUTANDO.
VADO A VEDERE.
RESTA QUI, CHUART. NON ESSERE EGOISTA.
EHI, MA CHE...
4

AAAHH!
UUH
BANG
AUH
CRAK
AUH
AAAHHH!
BANG
VIA, VIA!... CI UCCIDONO TUTTI! DIO MIO, E' LA FINE!
AUH AUH
AUH AUH
AUH AUH AUH AUH AUH
5

SONO SCAPPATO!... NON POSSO LASCIARLA LI'... E' UNA FINE ORRIBILE!
LA CANOA DI CHOUART... DEV'ESSERE QUI VICINO...
6

...SIAMO ANCORA VIVI,... ANCHE SE ABBIAMO PERSO TUTTO - SENZA PELLI, SENZA ARMI ... COME CE LA CAVEREMO ?...

E IKINUA, QUELLA POVERA RAGAZZA - NON SIAMO RIUSCITI A SALVARLA...

MALEDETTO QUEL GIORNO CHE SONO ARRIVATO IN QUESTO SCHIFO DI PAESE !...

FRANCIA, CINQUE ANNI PRIMA ...
CRAK

UNO SPARO! DEV'ESSERE UN BRACCONIERE!
E' BOISSON, QUEL FIGLIO DI CANE. STAVOLTA LO BECCHIAMO!

WOH
WOH

CRISTO! I GUARDIACACCIA!

DOV'E' FINITO, QUEL DANNATO? DEV'ESSERE QUA ATTORNO...

OUGH!
SOK

RICHIAMA I CANI, O POTREBBE PARTIRMI UN COLPO!
BUONI, STATE BUONI! A CUCCIA!
WOH WOH
GRRRRRR

NON VORRAI UCCIDERMI, VERO? T'IMPICCHEREBBERO!
NE AVREI UNA GRAN VOGLIA. MA STA' TRANQUILLO...

SAREBBE TROPPO FACILE. NON MI PIACE SPARARE AGLI UOMINI, PREFERISCO LA SELVAGGINA. E NESSUNO POTRA' IMPEDIRMELO!

ORA FILA VIA! DI' AL TUO PADRONE CHE BOISSON CACCIA DOVE GLI PARE. LA TERRA SARA' PURE SUA MA IL CIELO E' DI TUTTI...

BUTTA IL FUCILE, BOISSON! HAI FINITO DI FARE I TUOI COMODI.
8

SNAP

DAI RETTA A ME, BOISSON: QUESTO NON E' PIU' PAESE PER GLI SPIRITI LIBERI. CI SONO TERRE LONTANE SENZA PADRONI E PIENE DI SELVAGGINA. IN CANADA, DOVRESTI ANDARTENE. SE FOSSI ANCORA GIOVANE, CI ANDREI ANCH'IO!
FORSE HAI RAGIONE...

WOH
WOH

FRANCES? COUREUR DE BOIS?

SEI ABENAKI ?...
OUI', MON AMI'. ABENAKI ALLEATI DEI FRANCESI.

DIO SIA LODATO! QUESTO SI' CHE E' UN COLPO DI FORTUNA!
CI SONO ALTRI AMICI DELLA MIA TRIBU' QUI VICINO. POTRAI MANGIARE E RIPOSARTI!

STA SUCCEDENDO QUALCOSA. TIENI IN SILENZIO IL TUO CANE. FORSE NEMICI.

IROCHESI SULLA PISTA A MEZZO MIGLIO DA QUI. VANNO AL FORTE INGLESE. POSSIAMO ATTACCARLI, SONO MENO DI NOI.
VENGO CON VOI.

SI', SONO LORO. QUELLI CHE HANNO MASSACRATO I MIEI COMPAGNI. MALEDETTI!

ORA PUOI VENDICARTI. PRENDI QUESTO FUCILE E UCCIDI INSIEME A NOI!
10

CRAK

CRAK
CRAK
CRAK
CRAK
CRAK

CRAK

LASCIALO! QUELLO LO PRENDO IO!

CRAK

NON MUOVERTI! VOGLIO GUARDARTI NEGLI OCCHI MENTRE CREPI!

NON DOVREI AVERE PIETA', FORSE SEI STATO PROPRIO TU AD UCCIDERE IKINUA...
WOH

CRAK

MASTANTUONO '89

FINE

FANTASCIENZA E MITO

DI GIANFRANCO DE TURRIS

O **mythos deloi**, la favola dimostra: con questa frase si concludono di solito le storie moraleggianti di Esopo. **Mythos**, da cui ovviamente mito, sta per racconto favoloso, leggenda, saga, appunto favola, ma anche in generale per discorso, racconto, narrazione, novella. Sino ad avere in seguito anche un senso negativo come falsità, fola. L'attività fabulatoria è alle origini dell'umanità ma in essa – in quell'epoca primordiale – aveva argomenti ben precisi come ci ricorda Platone (**Repubblica**, III, 392A): il mito era un «racconto intorno a dèi, esseri divini, eroi e discese nell'aldilà», o, secondo un'altra traduzione, «dèi, dèmoni, eroi e divinità dell'oltretomba». Il tema era dunque sacro. Mircea Eliade lo definisce infatti una storia delle origini, un evento paradigmatico che fonda la realtà e la fa sussistere, mentre gli uomini rinnovano quel tempo e quella realtà delle origini tramite il rito. La trasmissione del mito avviene mediante simboli e, quindi, mediante una forma narrativa per immagini. Degradandosi il sacro e trasformandosi il mito in saga, leggenda, favola, la semplice narrazione prese il sopravvento sul significato assoluto originario. Restarono però le **immagini** che – lo dice il termine stesso – vengono dal profondo (**imus** e **ago**) e come tali persistettero nella tradizione delle epopee, del folklore e della fiaba, conservando in se stesse, anche se coloro i quali le trasmettevano (a voce o per iscritto) non se ne rendevano conto, una "carica" anche debolissima di sacralità delle origini, un riferimento ai simboli di quelle lontanissime radici.

Com'è noto Orson Welles definì i racconti di fantascienza «Le fiabe del nostro tempo» e Sergio Solmi già nel 1953 e poi nella introduzione alla famosa antologia **Le meraviglie del possibile** (Einaudi, 1959) scriveva che una *science fiction* "bene intesa" potrebbe assolvere sul piano letterario alla funzione di «reintegrare mito e favola al corpo della poesia, e condurci, al di sopra dei ponti, dei corridoi e delle sentine, che vanno facendosi sempre più afosi e chiusi, degl'inferni realistici contemporanei, 'a riveder le stelle'». Un collegamento, dunque, tra mito e fantascienza sembrerebbe possibile, nonostante che a prima vista i due "generi" appaiano uno in contraddizione dell'altro: il primo dominio del sacro e dell'irrazionale, il secondo del secolare e del razionale. Tale collegamento può essere effettuato su due piani: sul piano delle strutture, per chi ritiene che nella fantascienza (e naturalmente ancor più nella *fantasy* e nella *heroic fantasy*) si possa rintracciare un'eco di quelle originarie del mito; e sul piano delle tematiche, per chi ritiene che essa utilizzi appunto ancora tutta una serie di temi tipici e caratteristici del mito. La connessione avviene proprio tramite la funzione narrativa, fabulatrice, e tramite le immagini.

«I miti della scienza finiscono a fondare la loro possibilità di essere comunicati facendo appello, nei lettori, al deposito mitico che è in loro, e che è costituito proprio della favole antiche come esempi archetipici delle fondamentali esperienze dell'uomo, che non mutano anche su astronavi o pianeti remoti. Il massimo di modernità, allora, per l'intrinseca natura della letteratura, si unisce con il ritorno alle origini dei miti, quindi della scrittura, del fatto letterario stesso».

Sono parole, giuste, di un critico letterario di fama, Giorgio Barbieri Squarotti. Ho provato una non piccola soddisfazione leggendole, a dieci anni e più dalla introduzione scritta con S. Fusco per **Il vascello di Ishtar** e che s'intitolava **Fantascienza e mitologia**: in essa si tentava, credo per la prima volta, un approccio coordinato ai due "generi". Per di più Barberi Squarotti le premette al saggio di Davide Ghezzo **Fantascienza e Mito**, ora uscito nella collana **L'Avventura Letteraria** della Tirrenia Stampatori di Torino.

Ghezzo parte da una analisi junghiana dei testi facendo rientrare la fantascienza in quella che lo psicologo svizzero definisce la "creazione visionaria", cioè che ha «per oggetto eventi e immagini che non hanno più nulla a che fare con la quotidianità dell'uomo», e che per queste sue qualità assomiglia nella sue migliori espressioni al mito: nella *science fiction*, dice Ghezzo, vi sono opere che «attingono alla profondità degli archetipi, seguendo la stessa strada del mito: narrazione, semplice ed elevata, di storie più o meno verosimili, ma comunque esemplari e valide per tutti, in quanto sostanzialmente rispondenti, ad una specifica esigenza inconscia propria della collettività intera, in una data età». Il saggio si presenta allora come l'esame di «alcuni temi costantemente presenti nel patrimonio mitologico dell'umanità, osservandone in particolare la riapparizione in alcune importanti opere fantascientifiche».

Ecco dunque questi temi mitici che la moderna *science fiction* ha riportato alla luce reinventadoli sì, ma facendo loro conservare il senso e la funzione originari, nonostante, come nota l'autore, il contesto sia divenuto in alcune occasioni "laico", se non addirittura "ateo": il contatto con il transcendente tramite il viaggio spaziale o l'incontro con l'alieno (C. L. Moore, Cordwainer Smith, J. Williamson), la figura prometeica (E.F. Russel, A.C. Clarke, J. Williamson), la creazione (J. Williamson, C. Henneberg), la discesa agli inferi (P. Anderson, F. Brown, S. Lem, H. Ellison), la catastrofe (R.Z. Gallun, A. Kavan, J.G. Ballard), la metamorfosi (H.G. Wells, J. Wyndham, C. Sheffeld, J. Williamson), la figura dell'eroe (T. Sturgeon, A.E. van Vogt), l'Età dell'Oro (A. Huxley, A.C. Clarke, C.D. Simak).

A quali conclusioni arriva Davide Ghezzo dopo tutti questi suoi approfonditi *excursus*? Non sempre le sue analisi ci trovano d'accordo (ad esempio, circa **Solaris**, oppure nella suddivisione utopia/antiutopia o l'equivalenza di quest'ultima con l'utopia negativa, o il considerare l'utopia come "moderna rielaborazione del mito dell'età dell'oro" senza ulteriori precisazioni), ma alcune affermazioni ci sembrano essenziali e recano un importante contributo nella vecchia diatriba sul significato e le funzioni della *science fiction*: «Nella letteratura di fantascienza ritroviamo alcuni temi suscettibili di acquisire, al di là della veste scientifica o parascientifica, una profondità simbolica e archetipica non distante da quella che arricchisce la genuina letteratura del mito»; «La fantascienza, nata e sviluppatasi come forma letteraria laica, se non addirittura atea, contiene in sé i fermenti di un inguaribile misticismo, di una ricerca del trascendente che si cela sotto le posizioni più agnostiche»; «Nelle narrazioni fantascientifiche di un certo livello artistico, la creazione, come ripetizione dell'atto cosmogonico per eccellenza, assume carattere sacrale»; «La fantascienza, per la sua mescolanza di cognitivismo e di visione, di realtà e sogno, è essa stessa una trasgressione della norma culturale» (definizione originale che meriterebbe maggior sviluppo).

Tra le differenze (pluridimensionalità e dislocazione temporale, strumento di osservazione del reale) e le analogie con il mito a noi sembra più importante sottolineare queste ultime. Secondo l'autore mito e fantascienza hanno delle connessioni non soltanto dal punto di vista tematico, ma anche per essere presenti in loro gli "archetipi dell'inconscio collettivo", per essere la *science fiction* come il mito "un messaggio rivolto alla collettività intera" in quanto certe opere «scritte in un determinato periodo costituiscono tra l'altro l'esilio, artisticamente elaborato da un singolo, di una pressione collettiva inconscia che spinge verso l'espressione di un determinato concetto»; come mito la fantascienza ha una "natura metafisica" raggiungendo «questa dimensione sovrannaturale per via analogica, rendendo peraltro visibile la scala che porta al cielo».

Ancora, come il mito, la fantascienza è «una avventura gnoseologica oltre la ristrettezza del mondo conosciuto», «incarna una nostalgia della perfezione e della totalità».

Crediamo ciò sufficiente per dimostrare l'importanza di questo saggio. Possiamo aggiungere che alcuni accenni si sarebbero potuti approfondire con risultati positivi, in appoggio alle tesi esposte: lo spunto della "nobile immaginazione" (che rammenta l'"alta fantasia" dantesca); il riferimento alle facoltà dell'emisfero destro del cervello cioè quelle immaginative ed emotive (quindi l'irrazionale) che non possono essere ignorate; il riferimento alla tesi tolkieniana dell'"evasione del prigioniero" dalle sbarre del Reale e la fantascienza intesa come "trasgressione".

L'apporto teorico di Davide Ghezzo ci pare quindi rilevante nell'ambito del dibattito attuale ed è auspicabile che lo stesso autore voglia ampliare il suo tipo d'indagine in profondità, andando alla ricerca dell'aspetto simbolico-mitico della narrativa fantascientifica anche oltre i parametri analitici offerti dal C.G. Jung ed il senso esclusivamente psicologico che egli conferisce agli archetipi.

Gianfranco de Turris

UN LUOGO NELLA MENTE

di Bea

CONSIGLI PER ASTRONAUTI SPROVVEDUTI.
TEORICAMENTE, L'UNIVERSO NON E' INFINITO, MA LO SONO LE SUE TRAPPOLE. PER CUI, VIAGGIATORE COSMICO, DIMENTICA L'ARROGANZA CHE TI HA INCULCATO LA SCUOLA AERONAUTICA E ATTENTO, QUANDO ENTRI NELLA GRAN MACCHIA NERA.

CE L'HO FATTA, FINALMENTE! DEVONO ESSERE STATI PAOLO E LA SUA SPEDIZIONE A SCOLPIRE SULLA ROCCIA CALCAREA IL GRANDE VOLTO DI MAPSAN. MORBIDO PIANETOIDE PERDUTO!

QUALE ENIGMA SI CELA DIETRO LA SCOMPARSA DELLA NAVE E DEL SUO EQUIPAGGIO?

DIO! UN NEUROREGOLATORE EMOZIONALE ABBANDONATO! DISGRAZIATO QUELLO CHE L'HA PERSO...

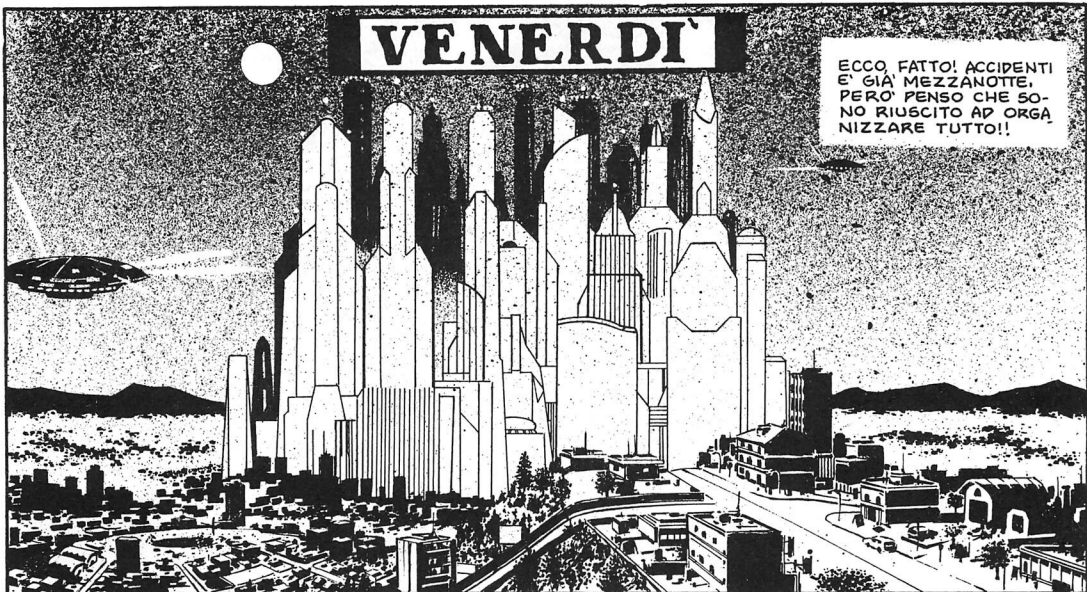
TO', CILINDRI PROTETTIVI INSTALLATI DALL'ESERCITO DURANTE LA PRIMA GUERRA ASTRALE...
SPERO CHE DENTRO UNO DI QUESTI NON SI NASCONDA "COLUI" CHE CERCO...

E QUESTO COS'E'? QUALCOSA DIRETTO QUI AL GALOPPO!
TOMP TOMP TOMP

TOMP TOMP TOMP
MI RIFUGERO' IN UN CILINDRO! LO STRANO ESSERE CHE HA ATTACCATO L'EQUIPAGGIO SI AVVICINA!

TOMP
TOMP
ORA POTRO' FINALMENTE RISOLVERE IL MISTERO!
MA... COSA DIAVOLO ?!...
AAAGGH!!!
GLOIP!
TOM
TOM
MA DA DOVE ARRIVERANNO QUESTE PREDE COSI' INGENUE? NON SI FA NESSUNA FATICA A PIGLIARLE. BASTA APRIRE LA BOCCA E ECCO FATTO.
OH, STA' ZITTO. NE HO APPENA MANGIATA UNA. CHE LECCORNIA! SEMBRA UN LLHUS! *
TOMP!
A ME LO DICI!
* ANIMALE COMMESTIBILE SIMILE AL MERLUZZO.
GUARDA, QUELLI TORNANO GIA'.
ANDIAMO ANCHE NOI?
IO MI FERMO ANCORA UN PO'.
ENTRANDO NELLA MIA BOCCA, MI CHIAMANO RIFUGIO, BUNKER, NASCONDIGLIO... E A TE?
IL PIU' DIVERTENTE E' STATO UNO VENUTO DI CORSA DICENDO: "GRAZIE, CASETTA MIA!" QUASI QUASI LO SPUTAVO FUORI. MI HA FATTO PENA... MA CON LA FAME, SAI...
ALLONTANATI UN PO'...
ALLONTANATI TU, IO SONO ARRIVATO PRIMA.
TOMP!
TOMP!

FINE

VENERDI`
ECCO, FATTO! ACCIDENTI E' GIA' MEZZANOTTE, PERO' PENSO CHE SONO RIUSCITO AD ORGANIZZARE TUTTO!!

SE QUESTO SERVIZIO NON SARA' FINITO PER MARTEDI', ADDIO PROMOZIONE!!

NON SO COME HO FATTO A LAVORARE PER TRE ANNI IN QUESTO BUCO! MA, COMUNQUE...

DIO MIO! SONO TANTO STANCO CHE... MA, CHE COSA? OH! NO! NO!

QUALCHE IMBECILLE HA SBARRATO LA PORTA E A QUEST'ORA L'EDIFICIO E' VUOTO!!
1-1

NON C'E' ANIMA VIVA CHE POSSA FARMI USCIRE! NESSUNO DEVE SCOPRIRE QUELLO CHE MI STA ACCADENDO!
Alfonso Nieto

CHI PROMUOVEREBBE UN IDIOTA CHE PASSA IL WEEK-END SBARRATO NELL'UFFICIO?

DEVO TROVARE UN MODO PER USCIRE! UHM... ASPETTA UN PO', QUESTO EDIFICIO DOVREBBE AVERE UN CORNICIONE, PERFETTO!!

E' UN PO' PERICOLOSO, PERO'... SONO SOLO POCHI METRI PER ARRIVARE ALLA PROSSIMA FINESTRA!!

MEGLIO RISCHIARE CHE PERDERE LA REPUTAZIONE!

L'IMPORTANTE E' NON GUARDARE GIU', COSI', VADO BENE! NIENTE PAURA, NIENTE PAURA!!

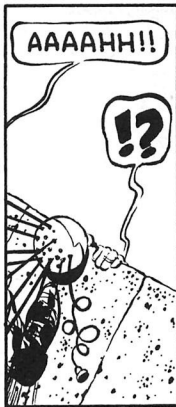
MERDA! QUESTA FINESTRA E' SBARRATA. CALMA, CALMA, LA PROSSIMA SARA' APERTA!!

OH, NO! E' CHIUSA! LA PROSSIMA... ACCIDENTI!! ANCHE QUESTA E' CHIUSA! LA PROSSIMA, DIO MIO! LA PROSSIMA, SANTO CIELO!!

SONO PERDUTO!
1-2

DA QUESTO LATO NON CI SONO PIU FINESTRE E NON POSSO NEMMENO TORNARE INDIETRO! FINIRO' PER MORIRE QUI, ATTACCATO QUESTA PARETE! AIUTOOO!

SE ALMENO RIUSCISSI A RILASSARMI UN POCO, POTREI METTERE A FUOCO LE MIE IDEE...

AAAAAH! CHE SUCCEDE? AAAAAHHH!
TAF!
TAF!
TAF!
TAF!
TAF!
TAF!
ZZZZZT!

AAAAHH!!
!?

AAAAAAHHH!
EHI! COSA? PERCHE' GRIDI? SMETTILA!

CHI SEI? CHE FAI QUI?
BENE! POSSIAMO DIRE CHE SONO UN AMANTE DELL'ALPINISMO! E TU, CHE FAI QUI?

IO... IO LAVORO QUI, EBBENE E' UNA STORIA UN PO' IDIOTA, SAI...
DAVVERO?

EHI, DOVE VAI?
NON POSSO SPIEGARTI, NON PENSARE CHE SIA ANTISOCIALE, MA DEVO AFFRONTARE UN LUNGO CAMMINO PER SALIRE, E...

NON ABBANDONARMI. PORTAMI CON TE!
AH! NO! NO! NO! HO GIA' I MEI PROBLEMI E SCALARE EDIFICI E' UNA COSA COMPLICATA CHE...

SENTI AMICO, QUESTA E' UNA ZONA COMMERCIALE ED OGGI PURTROPPO E' VENERDI', IL CHE SIGNIFICA CHE PER ALMENO DUE GIORNI LA POSSIBILITA' CHE QUALCUNO PERCEPISCA LA MIA PRESENZA QUI E' PRESSOCHE' NULLA! HO ESTREMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!!
1-3

UHM ... VA BENE, TI ACCONTENTO, MI FAI PENA, PERO' NON VOGLIO SENTIRE LAMENTELE E NON RISPONDO DEI RISCHI... ASPETTAMI QUI TORNERO' SUBITO!

QUASI QUARANTA MINUTI... ACCIDENTI! MI HA ABBANDONATO, MALEDETTO!!

BENE, ADESSO DOVRAI FARE ESATTAMENTE QUELLO CHE TI DICO!

PASSA QUESTA SOTTO LE BRACCIA... CHIUDI GLI OCCHI E CONTA FINO A DIECI!!
UNO, DUE...

TRE, QUATTRO, CINQUE... AAAAAAHH!!

NON MUOVERTI ALTRIMENTI QUESTA NON RESISTERÀ AL NOSTRO PESO! GRAZIE A DIO... OGGI NON C'È VENTO!!
AAAAAAHH!!

ECCO, CI SIAMO!
?!

CHI È TUTTA QUESTA GENTE? CHE COSA FATE?
ABITIAMO QUI, AMICO!

COME? ABITATE QUI? COM'È POSSIBILE? LAVORO QUI DA TRE ANNI E NON NE HO MAI SAPUTO NULLA!
NÉ POTEVI SAPERLO...

NO? PERCH...
GUARDA INTORNO, QUESTI EDIFICI! ALTISSIMI! TORRI ENORMI! HAI NOTATO CHE GLI ULTIMI PIANI SONO VUOTI?
1-4

NO! MAI...

EBBENE ORA SAPRAI...QUANDO FURONO COSTRUITI CIASCUNA IMPRESA ERA IMPEGNATA NEL FARE DEL SUO EDIFICIO IL PIU' ALTO IN MODO CHE POTESSE OSPITARE IL MAGGIOR NUMERO DI LAVORATORI!!

MA ALCUNI ANNI DOPO UNA RICERCA HA RIVELATO CHE A CAUSA DI FATTORI ATMOSFERICI, PSICOLOGICI E NON SO CHE ALTRO...

OLTRE UNA CERTA ALTEZZA I LAVORATORI AVREBBERO AVUTO UN RENDIMENTO DEL 30-40% INFERIORE AL NORMALE!

E VOI, DITEMI, COME AVETE AVUTO L'IDEA DI VENIRE QUASSU'?
MA, NON SO, FORSE A QUESTO NESSUNO POTRA' RISPONDERTI E' GIA' PASSATO MOLTO TEMPO!

DOPO MOLTI TENTATIVI LA MIGLIORE SOLUZIONE TROVATA FU QUELLA DI ABBANDONARE GLI ULTIMI PIANI FACENDO FINTA DI IGNORARE GLI ENORMI DANNI!

MA... NON VIENE NESSUNO QUI? MAI?

L'ULTIMA VISITA RISALE A CIRCA CINQUE ANNI FA QUANDO VENNE UN TECNICO DI UNA COMPAGNIA ELETTRICA! MA ORA E' RARISSIMO CHE ACCADA PERCHE' I SISTEMI AUTOMATICI SONO PERFETTI!
1-5

BENE IO VADO, GRAZIE DI TUTTO, VI DEVO LA MIA VITA! SE UN GIORNO POTRO' ESSERVI UTILE IN QUALCHE COSA NON ESITATE A CERCARMI NEL MIO REPARTO...
!!

MA, NON POSSIAMO MICA LASCIALO ANDARE!!
FERMATELO!

EHI, CHE COSA FATE? FERMATEVI!
NON PREOCCUPARTI, NON TI FAREMO NIENTE DI MALE, AVREMO SOLO IL PIACERE DI ADOTTARTI!!

AIUTOOOO! NON POTETE TENERMI QUI! QUESTO E' UN CRIMINE!! AIUTOOOO!!!

NON SAPPIAMO ANCORA COME, MA TROVEREMO UN RIMEDIO!

NON RISPARMIARE I POLMONI, GRIDA PURE A VOLONTA'! ANCHE PER DUE O TRE GIORNI FINCHE' NON SARAI PIU' CALMO... TANTO NESSUNO TI SENTIRA'!!

LASCIACI DEL TEMPO PER STUDIARE IL TUO CASO PIU' ATTENTAMENTE!
ALLORA... VOGLIO SAPERE ADESSO QUANTI ALTRI CRIMINI AVETE COMESSO QUI?

DI CHE COSA PARLI??
NON FAR FINTA DI NON CAPIRE, PARLO DEL TECNICO CHE VENNE QUI CINQUE ANNI FA! COSA NE AVETE FATTO DI LUI?

MA... QUEL TECNICO SONO IO!!

MALEDETTO VENTO!!!
GUARDA, GUARDA... IL TESTO DI QUESTO SUO MESSAGGIO DI AIUTO NON E' MALE, PERO' LA SUA CALLIGRAFIA E' ORRIBILE!!
1-6

FINE

GLI OPPORTUNISTI
IL GIGANTESCO MOSASAURO SI MUOVE CON DETERMINAZIONE NELL'OSCURITA' SOTTOMARINA. IL SUO RAFFINATO SENSO DELL'ECOINDIVIDUAZIONE LO HA ORIENTATO ANCORA UNA VOLTA VERSO UNA FACILE PREDA IN SUPERFICIE...
SCHULTZ © 1986
FRATTANTO SU UNA DELLE TORRI PIU' ALTE DELLA CITTA'...
EEEEEEROOOOOOOO
CHE COS'E', QUELLO?
E' L'ALLARME! I PESCATORI! UN ATTACCO IN MARE!
IL GOVERNATORE LE MOSTRA UNA FLOTTIGLIA DA PESCA SOTTO DI LORO...
DEVONO TORNARE ALLA SVELTA, PRIMA CHE SIA...
1

...TROPPO TARDI!

YAAAAAAAAAAAAAAA

ANCORA! OH, NO! ALTRE VITE UMANE PERSE PERCHE' NON SI RIESCE AD AVVISARLI IN TEMPO!

QUELLE VOLPI MARINE SONO TALMENTE SCALTRE E FULMINEE CHE LE BARCHE NON FANNO IN TEMPO A METTERSI AL RIPARO FRA LE SCOGLIERE.

TANTI EROI SACRIFICATI, NELLE LORO FATICHE PROTESE A NUTRIRE LA TRIBU'...

MI SCUSI, ECCELLENZA. DEVO ANDARE A FAR VISITA AI SUPERSTITI DI QUESTA TRAGEDIA!

CERTO, SIGNOR NOCK...
2

PER LA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE, GLI **PTERANODONTI** NECROFAGI SONO OGGETTO DI DERISIONE ...

AHI!
ALLA GENTE I NECROFAGI NON PIACCIONO, LI RITENGONO DI MALAUGURIO!
BOOM!

IN VITA MIA NON HO MAI LASCIATO QUESTA CITTA'. GLI ZEKE, INVECE... VANNO DOVE GLI PARE.

REMFRO... LE ANDREBBE D'AVERE UNA PICCOLA COLONIA DI ZEKE IN PIENA CITTA'?
AH, SI'! MA I GOVERNATORI...

LO SA DOVE SI TROVA LA COLONIA PIU' VICINA?
SI', NESSUN PROBLEMA. POTREI MOSTRARGLIELA... MA...

BENE! APPUNTAMENTO DOMANI ALL'ALBA AL MOLO OVEST.
...QUANTO AI GOVERNATORI, ME NE OCCUPO IO.

L'INDOMANI...
NON SARA' PERICOLOSO, HANNAH?
QUESTE ACQUE FRA LA CITTA' E LA COSTA NON SONO ABBASTANZA PROFONDE DA OSPITARE QUEI PERICOLOSI BESTIONI.

LA'! ECCO LA COLONIA!
4

GUARDI UN PO' LI'! QUANT'E' BELLO!
SI'... FORZA, AL LAVORO. CI SERVE UN GIOVANE MASCHIO...

... PREFERIBILMENTE CON UN NOTEVOLE HAREM.
TO', ECCO UN BELL'ESEMPLARE!
E...
...HOP!
NIENT'AFFATTO TIMIDO, IL CANDIDATO!

CREDO CHE CE L'ABBIAMO IN TASCA, REMFRO! TORNIAMO IN CITTA'!

PIU' FACILE CHE PORTARE A PASSEGGIO IL CANE!
?
5

PERCHE' I PESCATORI NON RESTANO COME NOI NEI FONDALI BASSI?

PRIMA LO FACEVANO... MA POI IL PESCE E' SCOMPARSO.

COME MAI GLI ZEKE SI SPAVENTANO?

EHI!... SI TENGA FORTE, REMFRO.
EH? E PERCHE'?
SI FIDI.

YOW!
K-WOOSH

WHACK
6

UFF! GLI SQUALI DETESTANO I COLPI SUL MUSO!
COME LO SA ?...
GLI ZEKE SARANNO OPPORTUNISTI, MA SONO PRUDENTI!
SPIACENTE, RAGAZZI. NIENTE BAGNO DI SANGUE, PER OGGI.
PUNTANO VERSO LE TORRI VUOTE A NORD DELL'ARCIPELAGO.
E' QUI CHE E' STATO NASCOSTO L'ALTRO SACCO?
A QUEST'ORA IL CONTENUTO DEV'ESSERE ORMAI PRONTO. ALLORA SI DIA DA FARE.
TROPPO GENTILE...
PUFF
PUFF
PUFF
PUFF
7

BEN FATTO, REMFRO! ORA VEDIAMO SE FUNZIO-NA...
L'INDOMANI MATTINA...
E' FATTA, HANNAH! HANNO NIDIFICATO!
E TUTTO PER QUAL-CHE PESCE MARCIO...
IL GIUBILO NON E' GENERALE...
ALLORA, CONTENTI, VOI DUE?
EH, SI'! VI ABBIAMO VISTI GUIDARE QUI QUEI PARASSI-TI!
A CHE SERVE? GUARDATELI! DISTURBANO I PESCATORI! SPAVENTANO I PESCI!
MA HANNAH LA VEDE DIVERSAMENTE...
SUONATE L'ALLARME! PRESTO! SUONATE L'ALLARME!!
8

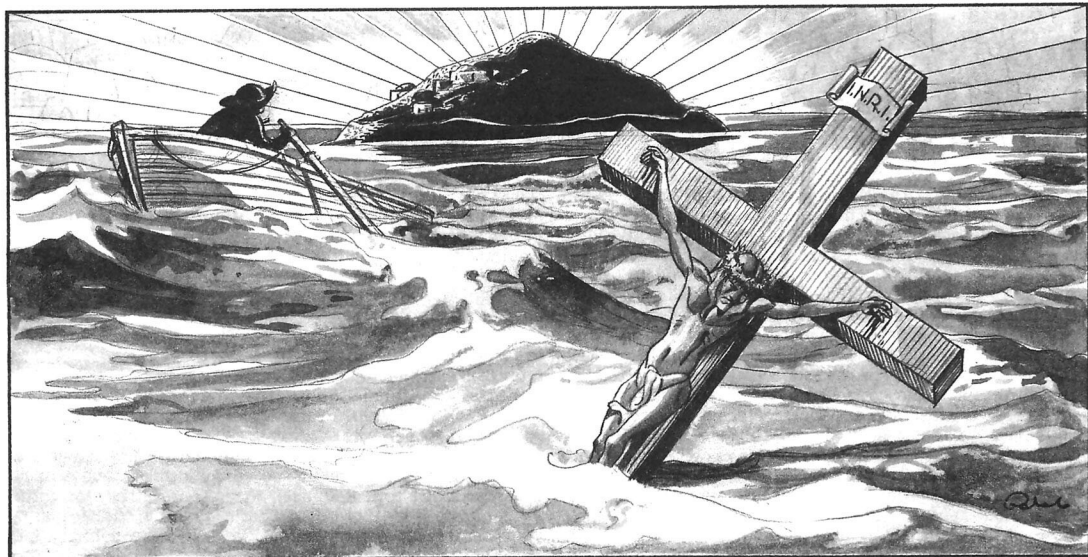
EEERRROOOOO

LE BARCHE RAGGIUNGONO LE SCOGLIERE PROTETTRICI APPENA IN TEMPO!

CONGRATULAZIONI, SIGNOR GOVERNATORE! CHE BELLA IDEA UTILIZZARE GLI ZEKE! GRAZIE ALLA LORO INNATA INTUIZIONE, E' IL MIGLIOR SISTEMA D'ALL'ARME CHE ESISTA!

LEI E' STATO IL PRIMO A CAPIRE CHE GLI ZEKE POTEVANO SENTIRE L'ARRIVO DI UN PERICOLOSO PREDATORE!
?

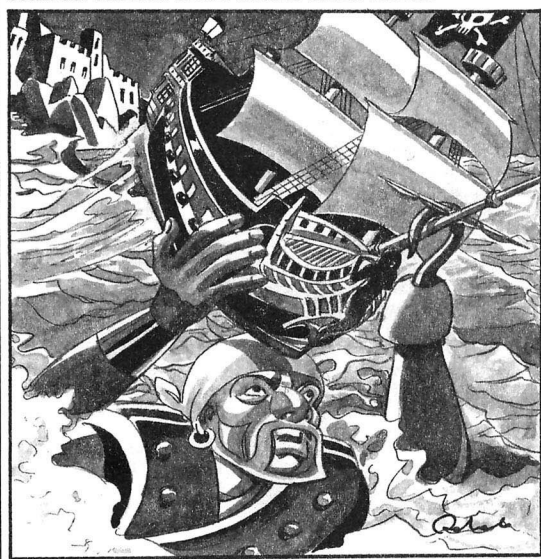
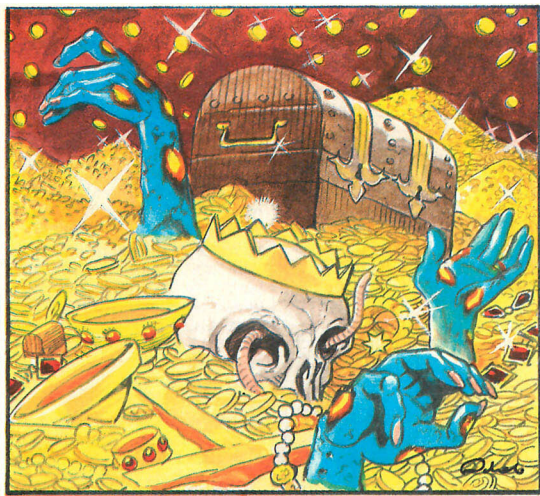
CHE ISPIRAZIONE AVER ATTIRATO QUI QUELLE "SENTINELLE"! TUTTE QUELLE VITE CHE SARANNO SALVATE!
BRAVO, GOVERNATORE!

PERCHE' HA NASCOSTO LORO LA VERITA'?
PERCHE' IL GOVERNATORE TROVERA' QUESTA VERSIONE PIU' FACILE DA SOSTENERE...
FINE
9

IL VASCELLO DELLA PESTE

Un giorno le sue guance si erano bagnate, poi non aveva più pianto...
Guizzanti scintille dorate salirono vorticando verso le vele imbracate del galeone. Un fumo grigio e carico di aromi si levava nell'oscurità stellata. Doldano il Monco attizzò il fuoco con uno stecco. Quella notte non avrebbe più preso sonno. Le immagini fugaci del suo breve riposo divennero la solita, martellante ossessione della veglia. Il torbido destino di un eroe maledetto.
Assonnato e depresso, scrutò in alto la coffa deserta, in cerca di una presenza discreta e impalpabile, confinata alle soglie della sua coscienza. Sapeva di non essere completamente solo sebbene la sua certezza non avesse mai trovato una conferma tangibile. Fece per gettare fuori bordo il ramoscello troppo verde con la mano sinistra. Immediatamente la ritrasse e se la portò in grembo, appoggiata appena sopra una coscia. Un tetro vuoto d'abisso occultò la tela stinta dei suoi calzoni. Poco più sotto la sua gamba tornava ad essere un arto vivo e muscoloso, anche se contratto dalla stanchezza. Il suo braccio era mozzato all'altezza del gomito e lì la carne spariva, assorbita e fagocitata da un nulla buio e misterioso. Il moncherino terminava con un bracciale di corallo inciso. Doldano sbirciò oltre l'amuleto scarlatto e vide un baluginio fioco di stelle lontanissime, un remoto universo dai riflessi argentei e lattiginosi. Il fumo del fuoco vi passava attraverso come l'alito ghiacciato di un fantasma. Ritrasse lo sguardo e tornò con la mente intorpidita alle visioni del sogno. Un ratto scese dall'albero maestro e giunse a lambirgli la punta di uno stivale. La gelida brezza della baia gli portava alle narici il tanfo nauseabondo dei cadaveri. Una stiva piena. Sebbene il lezzo di morte e di putredine lo avessero tenuto sveglio per mesi, con le rare eccezioni di brevi attimi di torpore che non poteva chiamare sonno, le palpebre gli si serrarono pesantemente. Per la prima volta... Sognò.

Rivide la folla chiassosa che lo spintonava, le mani flaccide e sudate dei popolani stampigliargli sulla schiena nuda, impronte lerce, umide di sangue.

«Portate il Monco!» Urlava la gente inferocita e miserabile.
«Che sia il tristo Doldano a farlo».
«Conducete lo storpio, l'obbrobio. Pungolatelo a salir sulla nave delli cadaveri e a tornar fra i mostri dell'inferno suo».
«Mandate Doldano! Doldano da Pienza!».
La peste era stato un bestiale flagello per i corpi, ma non aveva risparmiato neppure le menti. Lungo la banchina del porto si snodava il lugubre corteo e sulle teste degli uomini svettavano le braccia sbilenche delle croci e le punte delle roncole e dei forconi. Al dardeggiare delle fiamme sulle fiaccole.
«Mandate Doldano!».
«Il Mostro ai mostri!».
Gli sputi gli bagnarono le guance. Inciampò e fu indotto a rialzarsi da una gragnuola di calci. Eppure vi erano anche persone misericordiose che si protendevano disperatamente in avanti per sfiorargli i capelli con un crocifisso chiuso saldamente nel pugno. Contatti fugaci dolorosi come bruciature di minute faville che gli arruffavano ancora di più la chioma corvina. E mani che liberavano cascate di sale e cenere, bruscoli di spezie e polveri strane. L'orda lo condusse fino al termine del pontile. Lì la fiumana si ritrasse. Timore e superstizione avevano creato attorno a lui un circolo di pietre libere. Ai margini di quell'immaginario confine tra ragione e follia collettiva, alcuni piedi facevano leva sui talloni per non protendersi in quella terra di nessuno, per non scivolare spinti dalla calca in un mondo ristretto e oscuro di cui Doldano appariva il solo padrone.
Oltre il molo c'era una barca a remi che beccheggiava pigramente. Doldano squadrò la folla. Il clamore era calato ad un brusio di malcelata impazienza. Una mano che agitava un aspersorio gli fece giungere sulla fronte alcune gocce di un liquido denso e profumato. Olio. Qualcuno gli gettò una cima ed egli la prese al volo con un gesto sicuro del braccio sano, senza mai staccare lo sguardo accigliato dai primi della fila. Calò il silenzio. Croci, bastoni e lame arrugginite tornarono ad abbassarsi, quasi

ingurgitate dalla calca.
Doldano udì una voce che pregava sommessamente. Mulinò in aria il mantello e si voltò per saltare nella piccola barca a remi. Mentre volgeva le spalle alla moltitudine sentì qualcosa colpirlo ad un polpaccio e ricadergli fra i piedi con una nota delicata. Raccolse l'oggetto e vide che era un crocifisso. Quindi senza girarsi scese oltre il molo.
L'imbarcazione lo accolse ondeggiando pericolosamente. Il suo fasciame scricchiolò a lungo. Doldano mollò l'ormeggio e si mise ai remi. Nonostante fosse buio e non avesse con sé una torcia, diresse deciso la punta dello scafo verso l'imboccatura del porto. Presto percepì un gelido senso di solitudine velargli l'anima come una nera brina infernale. I remi affondavano appena nell'acqua scura mandando suoni cupi e schizzi salati.
La riva brulicante di fiaccole divenne una corona di silenti gemme d'oro. Più avanti avrebbe avvertito la presenza di una gigantesca ombra nell'oscurità, una geometria precisa e minacciosa che avrebbe disegnato sul mare i contorni di una soglia senza ritorno. Il venticello che spirava dal largo prese a mandargli in faccia il lezzo nauseante della morte. Trasse i remi all'interno delle fiancate e si riposò qualche minuto. Ansimava profondamente squassato dai tremiti che gli procurava il freddo. Afferrò con la destra il crocifisso e lo gettò in acqua.
Si soffermò e meditare sul perché avessero scelto proprio lui per quella missione suicida. Non indugiò che qualche istante. Lui era certo il più adatto, era un eroe e un mostro, un predestinato e un reietto. Lui era Doldano il Monco, colui che aveva intrapreso oscuri baratti con il Maligno. La sua forza e la sua ripugnanza rappresentavano l'ardire stesso del Male nei confronti del Bene. Un attentato all'ordine della natura e all'onnipotenza del Divino. Minaccia e salvezza in lui si toccavano in un parossistico e lascivo amplesso degli estremi, dei poli opposti. Era giusto che toccasse al Monco.
La sua mano sinistra... Be', aveva rappresentato un oggetto di scambio. Doldano non era davvero monco... E qualsiasi crocifisso era in grado di testimoniarlo. Satana gli aveva dato una mano invisibile, un brano della sua malignità, forgiato con le ali membranose del Nulla... Capace di toccare l'Aldilà, di smuovere la polvere dell'inferno; appendice morta di forza sovrumana, universo tenebroso nel quale si potevano intravedere, con particolare colori condizioni di luce, i riflessi arcigni e febbrili degli occhi dei dannati. Simili a stelle senza cuore...

Chiunque sopra il molo avrebbe giurato sul nome del Salvatore che la contropartita fosse scolpita a chiari caratteri in quel corpo sfregiato e umiliato; ciò nonostante parte della condanna di Doldano da Pienza era stata minuziosamente occultata alla vista di ogni persona misericordiosa. Solo il Monco avrebbe potuto attingere alla fonte segreta del suo dolore più grande. L'interno delle sue palpebre recava, in una grafia minutissima, i nomi di tutti gli esseri umani della Terra... Erano stati incisi da milioni di sottilissimi spilli, e il loro inchiostro era il sangue dei cadaveri che li avevano preceduti nell'abisso senza luce...
Doldano sputò in acqua e ricominciò a remare. Per un attimo aveva temuto che gli avessero dato una barca dai legni marci... Il pensiero gli sciolse fra le labbra un sorriso sardonico.
No, loro volevano la sua opera. Non avrebbero mai osato (potuto) mandarne un altro. Mai...
La sua risata esplose fragorosa, mentre la riva lontana assumeva la forma di un mesto rosario di lumini. Il tanfo era fortissimo. Più che mai fu sicuro che quello era un lavoro per lui.
Sì, portare lontano la nave maledetta. Lo scheletrito galeone della peste con il suo carico di cadaveri e di lana infetta. Di topi e miseri corpi tumefatti, resi gonfi, irriconoscibili dai bubboni, dalle pustole, dalle piaghe spurganti fetidi e neri umori. Le sue stive colme d'inestimabili tesori. Marcescenti pergamene, spezie muffite, ori imgrommati di sporcizia, damaschi velati di funghi, arazzi, lacche, porcellane, sete corrose dal tempo, specchi opacizzati dal miasmatico alitare dei ratti, perle e gemme costrette per l'eternità a danzare sui vermi...
Il suo compito era quello di portare il vascello in mare aperto, lontano...
Non al largo. Ma lontano... Senza mai toccare la costa, mai ormeggiare, mai ammainare le vele bianche di salsedine e strappate dai venti... Lo avrebbe fatto. Certo. Sarebbe stato in grado... Lui monco, solitario e mostruoso marinaio dell'averno...
Cominciò a sentirsi stanco ma felice. I muscoli delle braccia gli si stavano indurendo. Le spalle gli mandavano una sofferenza pulsante, acutissima; la schiena lo faceva gemere a denti stretti. Remare con il moncherino del braccio sinistro gli aveva fatto percorrere una rotta arcuata e lunga; sotto l'ascella gli era fiorito un livido scuro che lo martorizzava con fitte lancinanti. Aspettava che si formasse il callo come lo sbocciare di un germoglio. Arrivarono i crampi. Perse un remo in mare e scivolò sul fondo della piccola barca in un torpore febbrile. Temette di aver contratto la peste e sogghignò beffardamente. Poi cadde nel sonno. Udì al limite della coscienza il tonfo sordo della prua che urtava la murata del veliero. Il fasciame della sua barchetta scricchiolò in modo minaccioso e prese lentamente ad imbarcare acqua; dapprima rivoli sottili che in seguito divennero cascate di torbido mare iroso.
Doldano si destò al contatto con l'acqua freddissima. Armeggiò tra le assi del fondo per trovare l'estremità uncinata della cima e si levò in piedi adagio. La barca ondeggiò terribilmente.
L'acqua filtrava copiosa dal fasciame logoro. Lanciò la cima e, al primo tentativo, sentì l'uncino grattare le travi sulla tolda del galeone ed artigliare un appiglio dopo aver a lungo raspato sul legno lucido. Saggiò con uno strattone la saldezza della presa e cominciò ad arrampicarsi. Sotto di lui la barca a remi stava affondando; gli stivali di Doldano si erano riempiti d'acqua gonfiandosi ed appesantendosi... senza però ricadere in mare. I muscoli delle sue braccia tornarono a bersagliarlo con furiose stilettate di dolore. Arrivato quasi all'orlo della murata dovette fermarsi. Era costretto ad issare l'intero peso del suo corpo con la sola mano destra, trattenendo appena la cima sotto l'ascella sinistra. La corda grattava nel punto esatto dove si era

formato il livido bluastro. Meditò di afferrare la cima con l'altra mano, ma temeva le conseguenze di contravvenire al patto.
Quella era la sua mano morta. E solamente la Morte avrebbe dovuto trattare. Indifferente alla Vita sarebbe stata solo in grado di uccidere. Ammazzare per MANGIARE, SUCCHIARE, DIGERIRE...
Sovrappose la buia voragine di quel polso sul pallido chiarore della corda... E la cima parve tranciata da una lama di notte. Doldano scivolò di qualche spanna. Il suo palmo si riempì di sangue e gli sprizzò negli occhi tiepide stille purpuree. Il suo viso si contrasse in un orrida smorfia di sofferenza. Sfiorò inavvertitamente la cima con il dorso della sinistra e la corda si spezzò facendo precipitare tra i flutti il tratto sotto il suo petto. Per lo sforzo sentì i suoi denti sbreccarsi fra le labbra screpolate. Una scheggia gli rotolò in gola. Una morsa ghiacciata e legnosa gli attanagliò il polso. Il suo corpo salì sbatacchiando fino a che testa e spalle non si rovesciarono oltre la frisata. Qui la morsa si temperò lungo la sua schiena in una docile carezza d'ossa indicibilmente antiche. Svenne...

Il giorno nel quale aveva pianto, una lacrima si era posata sul suo palmo destro e in quella perla di luce diamantina aveva letto un nome e una data. La calligrafia era una finissima tela di ragno, ma la bombatura di quella minuscola lente tersissima aveva reso le lettere panciute e nitide. Della data non aveva potuto individuare altro che le prime cifre. Ma il nome gli era familiare; conosceva il suono che producevano le labbra nel pronunciarlo e la donna che lo portava...
Due giorni più tardi, la donna morì...

Si ridestò madido di sudore. Il falò in coperta agonizzava. Si strofinò gli occhi e guardò verso oriente. La notte volgeva annoiatamente all'alba in un digradare di azzurro sempre meno carico. Aveva dormito.
Quanti anni erano passati dall'ultima volta che si era concesso un vero sonno? Sette, venti, cento... mille?
Si alzò e scese nella stiva, nel suo fetido oltretomba dagli immondi tesori. Prese fra le dita un po' di lana grezza, trovò un cadavere in avanzato stato di decomposizione e vi affondò nel torace le dita della mano sinistra. Stette ad ascoltare l'orrido suono del risucchio, un disgustoso gorgoglio, il lento e metodico rumore della masticazione. L'oscuro universo sotto il suo bracciale di corallo si colmò di colori indefinibili, dello sguardo lucido e appagato di mille occhi famelici, disperati, dannati. Perduti... Doldano lasciò che la sua mano terminasse di nutrirsi ed attese l'alba per salire in coperta e vedere la costa alla luce del sole. La sua prima e unica sosta dopo anni di tempeste e di orizzonti irraggiungibili. Come sempre, avrebbe vagato senza pace su e giù per la nave, in cerca di colui che lo aveva issato a bordo durante una notte ormai smarrita nel tempo...
Non avrebbe pianto, nonostante il bisogno fosse insostenibilmente forte. Non nutriva neppure la speranza di trovare il suo nome fra le lettere gonfie delle sue lacrime... Mai e poi mai... Poteva padroneggiare con destrezza la sua mano sinistra ed era bravo a trattenere il dolore... Per quanto?
La solitudine aveva cominciato a incidere la roccia del suo cuore, nel profondo della sua disperazione. Avrebbe potuto uccidere ogni individuo... Se solo avesse visto scorrerne il nome nell'interno delle sue palpebre. Solo estromettendo... piangendo una timida lacrima, un'innocente stilla di destino...
Calò la passerella del vascello e la discese a passi lenti. Camminò a lungo sulla candida rena della spiaggia, poi deviò sulla sua destra e s'immerse nel mare fino allo stomaco. Rimase ore in piedi, a contemplare l'orizzonte: la pelle del ventre gli si raggrinzì, sporcizia e sudore si persero nell'acqua. Infine, si accovacciò tra le onde lievi della baia e si mise a piangere i suoi morti... Le lacrime si fondevano adagio con il mare, in un tiepido abbraccio di pace...
Pianse ad occhi chiusi... leggendo i nomi ad alta voce...

Dario Tonani

Illustrazioni di Massimo Rotundo.

Dario Tonani è nato nel 1959 a Milano dove vive e lavora come redattore di un gruppo editoriale. Ha esordito nel 1979 pubblicando un racconto in appendice ad un volumetto della serie "I grandi della fantascienza" edito dalla Casa Editrice Il Picchio, ma ha cominciato a mettersi in luce a partire dal 1984 quando ha iniziato a scrivere racconti orrorifico-fantastici per il Premio Tolkien. La qualità letteraria ed inventiva delle sue storie è andata man mano crescendo tanto da entrare fra i dieci finalisti del concorso nel 1987 e nel 1988, sino a vincerlo l'anno scorso con il tremendo Risus Sardonicus. *Nel 1989 Tonani è anche giunto primo nella sezione racconti apparsi su riviste professioniste del Premio Italia, con* Il Signore delle Muffe, *dimostrando di essere con questa accoppiata veramente il più maturo e completo autore fra quelli delle ultime generazioni di scrittori italiani del fantastico, a conclusione provvisoria di un serio impegno decennale.* Il vascello della peste *rientra nell'innato gusto di Tonani per il nero, il macabro, l'orripilante e lo psicologicamente deviante, inserito in un contesto, quello dell'epidemia di peste che sconvolse l'Europa nel 1630, che sembra aprire una via nuova all'inventiva dell'autore milanese.*
Lo spunto della trama è storicamente vero, anche se deve essere arretrato all'epidemia del 1349, e si verificò sulle coste della Norvegia dove approdò una nave fantasma carica di lana e di cadaveri appestati, che diffuse la Morte Nera in tutto il settentrione d'Europa. Tonani, basandosi su questa idea, crea un personaggio, quello di Doldano, che ha stretto un Patto con il Male (e da qui la mano vampira), ma allo stesso tempo diviene uno strumento del Bene, ripudiato e odiato per questo motivo, è però anche amato per il suo coraggio sovrannaturale. Personaggio catartico non privo di un suo oscuro fascino, Doldano in fondo non accetta del tutto passivamente il proprio destino, ha una sua autonomia all'interno della sorte che il Fato gli ha riservato ed un fondamentale desiderio di redenzione. Una tale complessità psicologica, inserita in una vicenda originale e ben ricostruita, descritta con un sapiente uso del linguaggio, meriterebbe di non essere abbandonata a questo episodio isolato, ma trovasse sfogo in altri racconti di questa cupa heroic fantasy *tipica della narrativa di Dario Tonani.*

G.d.T.

INDICE DI GRADIMENTO

L'ETERNAUTA N. 84 - APRILE 1990

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 84 nel suo complesso					Venerdì di Neto				
La copertina di Marcelo Perez					Jack Cadillac di Schultz				
La grafica generale					Lucky Starr di Fernandez				
La pubblicità					Sull'isola dell'Unicorno di Giraud & Bati				
La qualità della stampa in b/n					Le torri di Bois-Maury di Hermann				
La qualità della stampa a colori					Carissimi Eternauti di Raffaelli				
La qualità della carta					Posteterna				
La qualità della rilegatura					La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli				
Druuna di Serpieri					Antefatto a cura di Lupoi				
DNA di Oscaraibar & De Felipe					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
Ozono di Segura & Ortiz					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Le memorie di una 38 di Bocquet, Fromental & Franz					Primafilm a cura di Milan				
Coureurs de Bois di De Angelis & Mastantuono					Fantascienza e Mito di de Turris				
Un luogo nella mente di Bea					Il vascello della peste di Dario Tonani				

Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

RISULTATI

Indice di gradimento L'Eternauta n.81 - Gennaio 1990

Dati in percentuale	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 81 nel suo complesso	0	31	46	23
La copertina di Serpieri	0	16	38	46
La grafica generale	0	15	77	8
La pubblicità	8	31	46	15
La qualità della stampa in b/n	0	0	54	46
La qualità della stampa a colori	8	16	38	38
La qualità della carta	0	15	54	31
La qualità della rilegatura	0	8	46	46
Druuna di Serpieri	0	8	23	69
La torre di Peeters & Schuiten	0	0	23	77
Perramus di Sasturain & Breccia	23	31	31	15
Jack Cadillac di Schultz	38	16	38	8
Un luogo nella mente di Bea	38	31	31	0
Rork di Andreas	0	38	24	38
Dio, Druuna e Famiglia di Cosulich	8	15	62	15
Carissimi Eternauti... di Raffaelli	15	31	31	23
Posteterna	8	46	23	23

Dati in percentuale	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
La Scienza Fantastica a cura di Raffaelli	15	16	38	31
Antefatto di Lupoi	0	31	54	15
Il Cardinale del pennino di Brunoro	16	38	38	8
Cristalli Sognanti a cura di Genovesi	0	61	31	8
Lo Specchio di Alice a cura di Passaro	15	31	54	0
Primafilm a cura di Milan	8	23	61	8
Medio Evo fantastico di de Turris	8	46	38	8
Pubblicità integrale di M. Filadoro	8	31	46	15
Catalogo Generale della Comic Art	31	15	46	8
Indice di gradimento a cura dei lettori	8	30	31	31

Elaborazioni: Trasmit Software
Software: Paolo Iacobone
Consulenza tecnica: Dario D'Andrea

I FUMETTI PIU' BELLI DEL MONDO!

Periodico mensile - Anno IX - N. 84
Aprile 1990 - Lire 6.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 - Spedizione in abbonamento postale Gr. III/70% - **Direttore:** Oreste Del Buono; **Condirettore Responsabile:** Luca Raffaelli; **Direttore Editoriale:** Rinaldo Traini; **Grafica:** Francesco; **Collaborazione Redazionale:** Stefania Baldelli, Stefano Dodet, Sandra Esposito, Tito Intoppa, Mario Moccia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Ugo Traini, Gianni Brunoro; **Editore:** Comic Art s.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma - Tel. 06/54.04.813-54.22.664 - Telex 616272 COART I (linee sempre inserite); **Distribuzione:** Parrini & C. - Piazza Colonna 361 - Roma; **Fotocomposizione e Fotolito**: Graphic Art 6 - Comic Art - Penta Litho - Roma; **Stampa:** A.G.T. - Castel di Guido (Roma); **Copertina:** Juan Gimenez.

Servizio Arretrati: *Dal n. 60 al 70 Lire 5.000 per ciascuna copia. Spese postali Lire 2.500 per copia. Per le raccomandate aggiungere un diritto fisso di Lire 2.800 per ciascuna spedizione. Gli arretrati fino al n. 59 vanno richiesti alla Edizioni Produzioni Cartoons - Via Catalani, 31 - 00199 Roma.*

Inserzioni pubblicitarie: Comic Art Agenzia, tariffe: 8 soluzioni su 3 e 4 colonne: 1 colonna su 3 Lire 506.000; 1 pagina intera non in posizione speciale Lire 1.518.000.

L'abbonamento di Lire 72.000 dà diritto a ricevere 12 numeri della rivista e pubblicazioni in omaggio di pari importo, che potranno essere scelte dall'abbonato sul Catalogo Generale della Comic Art. Quest'ultimo potrà essere richiesto presso la nostra redazione.

Tutte le pubblicazioni edite dalla Editrice Comic Art possono essere richieste direttamente per telefono, posta o telex inviando l'importo per vaglia ordinario o internazionale, assegno bancario o conto corrente N. 70513007.

La rivista L'Eternauta accetta inserzioni per moduli. Ciascun modulo lire 3.000 al cmq. Gli inserzionisti possono usufruire gratuitamente di un modulo composto di 10 parole oltre all'indirizzo. Se in neretto viene applicata la normale tariffa. Il testo dell'inserzione deve pervenire entro il giorno 5 del mese precedente all'uscita prevista.

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Lucky Starr: Gli oceani di Venere di F. Fernandez

LA CONFEDERAZIONE SOLARE PUO' CORRERE GRAVI PERICOLI ... SU VENERE SONO STATE RILEVATE FORTI ANOMALIE ... PERCIO', IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLE SCIENZE INVITA LUCKY STARR, IL PIU' GIOVANE DEI SUOI MEMBRI, A INVESTIGARE PERSONALMENTE.

LO ACCOMPAGNA IL SUO INSEPARABILE COMPAGNO E AMICO **JOHN BIGMAN**, UN MARZIANO.

STAZIONE SPAZIALE 2 DI VENERE CHIAMA ASTRONAVE ***SHOOTING STARR***! PERMESSO DI SBARCO CONCESSO!

NELLA SALA D'ASPETTO ...
TUTTO A POSTO, SIGNOR STARR. FRA POCHI MINUTI POTRETE IMBARCARVI SULLA **VENUS MARVEL** DEL TERMINAL TRE. BUON SOGGIORNO SU VENERE!
SE TUTTE LE HOSTESS SONO CARINE COME LEI, LO SARA' SENZ'ALTRO!
OCCHIO, LUCKY! MOSTRI GIA' SINTOMI DI STRESS INTERPLANETARIO!

SONO TOR JOHNSON, COPILOTA DELLA VENUS MARVEL. FUORI DALLA STAZIONE SPAZIALE, CAMBIEREMO DI NUOVO GRAVITA'. SE SOFFRITE DI MAL DI SPAZIO ...

MA COSA DICI, MARINAIO DI SPAZIO DOLCE? GIA' DA BAMBINO IO SOPPORTAVO MEGLIO DI TE ADESSO QUESTI CAMBI DI GRAVITA'!
BIGMAN, NON AGITARTI!

PROVA UN PO' A FAR QUESTO CINQUANTA VOLTE DI SEGUITO, COME ME!
BENE!

... 45, 46, 47, 48, 49 E ...
ROTTA SU VENERE!
BASTA, BIGMAN! JOHNSON SE N'E' ANDATO! NON HAI PIU' MOTIVO PER IMPRESSIONARLO!

CHE RAZZA DI BAFFI HA QUESTO COPILOTA! HAI NOTATO, LUCKY?
E' UNA MODA VENUSIANA. LI PORTANO QUASI TUTTI COSI'.

DAVVERO? IO NON SO COME MI CI SENTIREI!
BE', MAGARI TI SAREBBERO UTILI... TI NASCONDEREBBERO LA FACCIA!

MENTRE LA VENUS MARVEL SCENDE A SPIRALE VERSO IL PIANETA, LUCKY STARR RIPENSA ALLE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELLE SCIENZE, IL SUO AMICO E TUTORE HECTOR CONWAY.
NON SO SE SI TRATTI DI UN COMPLOTTO DI SIRIO CONTRO LA CONFEDERAZIONE SOLARE, O SOLO DI UNA LEGGERA INFRAZIONE ALLE LEGGI. PERO' I NOSTRI AGENTI LOCALI LO CONSIDERANO GRAVE!
E' STATO MANDATO QUALCUNO DEI NOSTRI ESPERTI IN CONFLITTI?

SI', EVANS.
LOU EVANS? ERAVAMO COMPAGNI DI STANZA ALL'ACCADEMIA. E' IL MENO... CONFLITTUALE CHE CONOSCO.

DAVVERO? EPPURE L'UFFICIALE DEL CONSIGLIO SU VENERE NE SOLLECITA LA DESTITUZIONE E UN'INDAGINE PER CORRUZIONE...
COME?! E' IMPOSSIBILE, ZIO HECTOR!

VUOI ANDAR LI' A CONTROLLARE TU STESSO, LUCKY?
CERTO! BIGMAN ED IO SALPEREMO NON APPENA LA SHOOTING STARR SARA' PRONTA.

E PIU' TARDI, A META' DEL VIAGGIO, LUCKY HA RICEVUTO QUELL'ENIGMATICO MESSAGGIO DI EVANS: "NON VENIRE!"
LO STILE DI EVANS NON E' COSI' ASSURDAMENTE PERENTORIO. QUI GATTA CI COVA!
EHI! MA COSA?!...

I PILOTI!! NELLA CABINA, BIGMAN...

COME TEMEVO! QUALCUNO CONTROLLA LA LORO VOLONTA'!

E INOLTRE LI HA RESI AGGRESSIVI!

MI SPIACE, BAFFONE!
NON C'E' PIU' ALCUN RIMEDIO!

DA COSA L'HAI CAPITO?
NON STAVAMO PLANANDO... PRECIPITAVAMO!

SCENDI PIANO O RIMARREMO SENZA ALI!
E' QUEL CHE STO CERCANDO DI FARE, FURBONE!

SOLO DUECENTO METRI! E ANCORA TROPPA VELOCITA`!
CI SIAMO QUASI...

TIENITI FORTE! IMPATTO!

CRASHMM

SSLAMMS

EHI, BIGMAN...

UFF!
RACCOGLI TUTTI I TUOI PEZZI, NON E' SUCCESSO NIENTE!

COS'E' SUCCESSO? L'ULTIMA COSA CHE RICORDO E' CHE ERAVAMO SOPRA LE NUBI DI VENERE...
E IO LO STESSO...

QUALCOSA O QUALCUNO SI E' IMPOSSESSATO DELLE VOSTRE VOLONTA'!
LE NOSTRE CARTE DI PILOTI PLANETARI ERANO INECCEPIBILI!
E ADESSO, DOPO DI CIO', CI RISPEDIRANNO SULLA TERRA!

RAPPORTO: LE ALI, NON ESSENDO STATE RIPIEGATE, SONO SCOMPARSE. LA RADIO NON FUNZIONA. ALCUNI UGELLI, OSTRUITI. IL MOTORE PRINCIPALE E' FUORI USO E STIAMO ANDANDO ALLA DERIVA!
MANCA SOLO CHE CADIAMO IN UN POZZO NERO!

NON PREOCCUPATEVI! JOHNSON VEDE SOLO GLI ASPETTI NEGATIVI! COI MOTORI AUSILIARI, IN CINQUE O SEI ORE SAREMO SU AFRODITE.
PER GIOVE IL GROSSO E I SUOI SATELLITI SETTIMINI! CINQUE O SEI ORE IN QUESTO COLABRODO!
NON AGITARTI, BIGMAN!

AFRODITE! NELLE
GLAUCHE PROFONDITA'
DEGLI OCEANI DI VENE-
RE, SI ERGE QUESTA
CITTA' CON OLTRE UN
QUARTO DI MILIONE
DI ABITANTI...
E' UN PORTO SICURO
PER I VIAGGIATORI
CHE SFIDANO LO
SPAZIO-TEMPO!

ECCEZIONALE QUESTO DESSERT VENUSIANO! MI RICORDA IL FLAN MARZIANO... COSA SUCCEDE, LUCKY?
CHE ABBIAMO COMPAGNIA, BIGMAN!

POSSO SEDERMI AL VOSTRO TAVOLO, SIGNORI?
CERTO, SIGNORE.

L'UOMO PORTA AL POLSO IL SEGRETO MEGLIO CUSTODITO DELLA CONFEDERAZIONE... IL MARCHIO DI IDENTITA' DEL CONSIGLIO DELLE SCIENZE! NON PUO' ESSERE FALSIFICATO NE' IMITATO, E COMPARE PER SEMPLICE IMPULSO DELLA VOLONTA'.

MI CHIAMO MEL MORRIS.
L'AVEVO IMMAGINATO. AVEVO LA SUA DESCRIZIONE.

ASPETTAVA IL SUO AMICO EVANS, VERO? SO CHE LE AVEVA CONSIGLIATO DI NON VENIRE SU VENERE. E CHE AVEVO AVUTO UN GRAVE INCIDENTE ALL'ATTERRAGGIO.
VEDO CHE SA TUTTO. VUOL FARMI CREDERE CHE EVANS TEMEVA TALE EVENTUALITA'?

TEMERLA? PER FAVORE, STARR! IL SUO AMICO EVANS E' STATO COLUI CHE HA ORDITO LA MACCHINAZIONE!

VORREI DEI PARTICOLARI!
NON QUI! FRA UN ATTIMO INIZIERA' LO SPETTACOLO CON LA LUCE MARINA. MENTRE BALLANO, USCIREMO NELLA PENOMBRA E ANDREMO IN UN LUOGO SICURO.

COSA SUCCEDE? SIAMO IN PERICOLO?
LO SIETE! DA QUANDO SIETE GIUNTI AD AFRODITE VI HANNO PROTETTO I NOSTRI AGENTI. FORSE E' SOLO PER QUESTO CHE SIETE VIVI!

SIGNORE E SIGNORI, BENVENUTI AL SALONE VERDE! LA DIREZIONE HA L'ONORE DI PRESENTARVI LE ULTIME MELODIE MAGNETICHE DI... TOBE TOBIAS! BUON DIVERTIMENTO ACQUACUSTICO!

ANDIAMO CON QUESTO TAXI ACQUATICO AL MIO APPARTAMENTO. E' NEUTROISOLATO DA SPIE ELETTRONICHE. LEI, LUCKY, COSA SA DI VENERE?

CHE HA GIORNI DI TRENTASEI ORE E CHE LA GRAVITA' E' MINORE DI QUELLA TERRESTRE. CHE RUOTA ATTORNO AL SOLE IN SETTE MESI E MEZZO... CHE E' RICOPERTA DA UN OCEANO CON FLORA E FAUNA... ED HA UN'ATMOSFERA IRRESPIRABILE PER MANCANZA DI OSSIGENO...

INTENDEVO DELLA SOCIETA' VENUSIANA, NON DEL PIANETA!
BE', SO CHE LA GENTE VIVE IN CITTA'-CUPOLA SOTTOMARINE, UNA CINQUANTINA IN TUTTO, CON SEI MILIONI DI ABITANTI. LA LORO FONTE DI RICCHEZZA E' L'ESPORTAZIONE DELLE ALGHE ESSICCATE USATE COME FERTILIZZANTI, E DEI FUNGHI DISIDRATATI COME FORAGGIO ANIMALE.

SAPPIATE, SIGNORI, CHE GLI SQUISITI PIATTI CHE AVETE GUSTATO AL SALONE VERDE, L'INSALATA, LA BISTECCA, IL DESSERT, PERFINO IL CAFFE' ALTRO NON ERANO CHE... FUNGHI!
DAVVERO?
GLI INTENTERO' CAUSA!

!
ALTRI FUNGHI, DR. MORRIS?
NO! IL VASSOIO-ROBOT PORTA CAFFE' AUTENTICO!

I FUNGHI SONO RICCHI DI CALORIE, PROTEINE, MINERALI E VITAMINE. ABBIAMO UNA VARIETA' DI ALTA QUALITA'. QUELLA CHIAMATA "Y", PER VOLI SPAZIALI, E MOLTE ALTRE. VENERE GODRA' DEL MONOPOLIO SU TUTTA QUESTA NUOVA FORMA DI ALIMENTAZIONE. LA NOSTRA ESPERIENZA IN ZIMOCOLTURA...

ZIMO... CHE?
LA TECNOLOGIA CHE PERMETTE DI OTTENERE E CONSERVARE QUESTI ARTICOLI DI LUSSO. UN AFFARE PER VENERE E PER TUTTA LA CONFEDERAZIONE SOLARE.

UNA QUALCHE POTENZA STRANIERA, DESIDEROSA DI INDEBOLIRE IL NOSTRO SISTEMA, IL PIU' ANTICO E POPOLATO DELLA GALASSIA, VORREBBE APPROPRIARSI DI QUESTE CONOSCENZE.
CREDO CHE SIAMO AL PUNTO CHIAVE. SONO AVVENUTI FURTI IN TAL SENSO?

NON ESATTAMENTE. PERO' SONO SEI MESI CHE ACCADONO FATTI STRANI, CASI CURIOSI, INCIDENTI BIZZARRI, COINCIDENZE INSOLITE... CON PERDITA DI VITE UMANE!

IN VARI CASI, LE PERSONO COINVOLTE ACCUSARONO PERDITA TEMPORANEA DI CONOSCENZA.
ANCHE I PILOTI DEL TRASBORDATORE LO HANNO DETTO!

SI', E SONO CONTENTO CHE NE SIATE STATI TESTIMONI DIRETTI. COSI' PER IL CONSIGLIO DELLA TERRA SARA' PIU' FACILE CREDERE CHE ACCADE QUALCOSA DI GRAVE.
LEI SUPPONE CHE SI TRATTI DI UNA SPECIE DI TELEPATIA?

TELEPATIA, FORSE... DIREI CHE QUALCUNO HA IL POTERE DI DOMINARE A DISTANZA ALTRI ESSERI E OTTIENE RISULTATI OGNI VOLTA MIGLIORI. E MAGARI E' GIA' TARDI PER SCONFIGGERLO!

NON E' MAI TARDI, QUANDO ARRIVA LUCKY STARR! DA DOVE COMINCIAMO?
DA LOU EVANS. MI ASPETTAVO CHE LO NOMINASSE LEI, DR. MORRIS.
LEI E' AMICO SUO E LO DIFENDERA'...

NON AGISCO PER SENTIMENTALISMO. EVANS E' INCAPACE DI FARE QUALCOSA CHE POSSA NUOCERE AL CONSIGLIO.
BE', ASCOLTI E GIUDICHI LEI STESSO.

TRE SETTIMANE FA EVANS CHIESE DEI DATI SEGRETI SULLA COLTIVAZIONE DEI FUNGHI. I RESPONSABILI SI OPPOSERO. MI PASSARONO LA SUA RICHIESTA E IO GLIELA RIFIUTAI.
HA RIFIUTATO LA RICHIESTA DI UN CONSIGLIERE? SU QUALE BASE?

EVANS NON ME NE VOLLE DIRE I MOTIVI... E NESSUNO DEVE AVERE SEGRETI COL CONSIGLIERE DECANO DI VENERE! IL SUO AMICO, PENETRATO IN UNA ZONA DI RICERCA VIETATA, PRESE VARI MICROFILM!
AVRA' AVUTO I SUOI MOTIVI!
SENZA DUBBIO. I MICROFILM RUBATI RIGUARDAVANO LA COLTIVAZIONE DI UNA NUOVA VARIETA' DI FUNGHI CHE DUE GIORNI DOPO FU BOICOTTATA DA UN OPERAIO DELLA FATTORIA. I FUNGHI MORIRONO. L'OPERAIO FU PSICOSONDATO E GLI SI DIAGNOSTICO' UN VUOTO DI MEMORIA.
CAPISCO LA SUA TEORIA. EVANS E' PASSATO AL NEMICO, CHIUNQUE ESSO SIA!
SONO SICURO CHE SI TRATTA DEGLI ABITANTI DEL PIANETA SIRIO! SONO SECOLI CHE SONO NOSTRI MORTALI NEMICI.
E SE LOU EVANS FOSSE MENTALMENTE DOMINATO?
POCO PROBABILE. NEI VARI CASI, LA PERDITA DI CONTROLLO MENTALE E' STATA DI MEZZ'ORA AL MASSIMO. AD EVANS DOVREBBE ESSERE DURATA DUE GIORNI, E NON HA DATO SEGNI DI AMNESIA.
STO PREPARANDO IL RAPPORTO. SOLLECITO LA DESTITUZIONE DI EVANS E IL PROCESSO PER CORRUZIONE OD ALTO TRADIMENTO.
QUANDO E' CHE GLI POTRO' PARLARE?
ORA LO PORTANO QUI. PER QUESTO SIAMO VENUTI IN QUESTO SETTORE. VOGLIO ASCOLTARE LA SUA DIFESA DAVANTI A LEI, LUCKY.
NON MORDE, VERO?

NO DAVVERO. SONO ESSERI TENERI E AMABILI. NON GLI PIACE USCIRE DALL'ACQUA, C'E' TROPPO OSSIGENO NELL'ARIA.

UN PISELLO INTINTO NEL GRASSO...

VISTO?
IL GRASSO INDU-STRIALE LI AF-FASCINA, PER LORO E' UNA LECCOR-NIA. NELLO-RO AMBIENTE NON CI SONO IDROCAR-BURI.

DOVE VIVONO, DR. MORRIS?
NELLE PRATERIE D'ALGHE. I PESCATORI LI CATTURANO INVOLONTA-RIAMENTE NELLA RACCOLTA.

IL PRI-GIONIERO, DOTTORE!
LOU, VECCHIO MIO!
SALVE, STARR.

TI AVEVO DETTO DI NON VENIRE. PERCHE' NON MI HAI ASCOLTATO?
NON POTEVO STARMENE A BRACCIA CONSER-TE!

DR. MORRIS, ORDINI ALLE GUARDIE DI RITI-RARSI. E SE NON TI SPIACE, BIGMAN...
OKAY, LUCKY!

SE HAI TRADITO IL CONSIGLIO, UN MOTIVO CI SARA'. DICCI QUAL'E'... UN FAMILIARE IN PERICOLO, O TI HANNO DROGATO... PER FAVORE, LOU, FOSSE ANCHE UNA COSA VILE COME LA TENTAZIONE DEL DENARO O DEL POTERE... NON C'E' ERRORE CHE NON SI POSSA RIPARARE.

LA SITUAZIONE E' GRAVE?
MOLTO GRAVE... QUESTI INCIDENTI LO SONO OGNI VOLTA DI PIU'! QUESTO BOCCAPORTO PUO' FAR ENTRARE L'ACQUA DALL'ESTERNO. SAREBBE UNA CATASTROFE!
MA CI SARANNO DEI SISTEMI DI SICUREZZA PER EVENTUALITA' DEL GENERE...
NATURALMENTE. CI SONO EFFICACI SISTEMI DI CONTENIMENTO. RIPRISTINATORI DEL CAMPO DI FORZA DIAMAGNETICA. UNA FALLA LOCALE NELLA CUPOLA FA SCENDERE DELLE PARATIE TEMPORANEE CHE BLOCCANO L'APERTURA.
ALLORA LA CITTA' NON PUO' ESSERE DISTRUTTA...
TOTALMENTE NO, MA PUO' ESSERE ROVINATO UN DISTRETTO E SI PERDEREBBERO MOLTE VITE UMANE.
DR. MORRIS!
LYMAR TURNER, INGEGNERE CAPO. LUCKY STARR DEL CONSIGLIO E IL SUO AIUTANTE, IL SIGNOR BIGMAN. SI OCCUPI DI LORO, TURNER!
EHI, UN MOMENTO, DR. MORRIS!
BIGMAN, NON PERDETE DI VISTA MORRIS, CHE CI SERVE.
STIAMO UTILIZZANDO BOCCAPORTI DI EMERGENZA, RESTANO MENO DI TREMILA PERSONE!
MALEDIZIONE! L'UOMO IPNOTIZZATO HA IN MANO UNA LEVA. SE LA ABBASSA...
SE POTESSIMO AVVICINARCI E SPARARGLI PRIMA CHE CI VEDA...

(continua)

FRA LE ESTESE FORESTE DELLE ALTURE DI VERLINOR, DOVE SI ELEVAVA LA FIERA SPADA D'ORIONE...

MMHHH... DELIZIOSI QUESTI MYRMIBILLI!

COMUNQUE, LA SPADA D'ORIONE HA FINITO DI PUNTARE LA SUA LAMA VERSO LE STELLE !*

QUEI TUNNEL NON FINIVANO PIU'... ADESSO COSA FACCIAMO ?

*V. L'ETERNAUTA NN. 73-74-75

DOBBIAMO ALLONTANARCI DI QUI AL PIU' PRESTO ... E' POSSIBILE CHE NEI PARAGGI CI SIA ANCORA QUALCHE TROLL ...

IN EFFETTI, NON LONTANO...

2A

GUARDATE! DEI TROLL!
PER AGABBAR! AVEVA RAGIONE LEI, MESSER LORCAN...
PIU' IN FRETTA!
YARH
YAAH
RHAAA
GRHAA!!..
PRESTO! AL DI LA' DEL VERSANTE SAREMO AL SICURO!
3A
??!! AVVERTO UN PERICOLO!
EEHH?!
?!??
BUM
YAK
YAK
YAK
YAK
YAK
3B

BRUOO

AURELISA!!

UGH...

YAAARHH...

GUARDATE! SI PREPARANO A LANCIARE UN'ALTRA DELLE LORO DIAVOLERIE!
SIAMO PERDUTI!
NON ANCORA! DEVE PUR ESSERCI UN MODO PER USCIRNE! QUALCOSA...

USCIRNE? MA DA DOVE?
LA ROCCIA! QUI DIETRO!
CRRR...

?

?
?!

?
!
RHAAAA

COS'E' SUCCESSO?
NON E' NIENTE ...LA MONTAGNA CI HA INGHIOTTITI...
SST...ASCOLTATE, C'E' QUALCUNO...
PRESTO! SEGUITECI...NON BISOGNA FOSSILIZZARSI QUI UGL...

VOCI DA SOTTO TERRA?!
ATTENTI! NON DOBBIAMO PERDERCI! DI LA'!
VENITE! PRESTO!! OGL...

ABBASSATEVI...
NON CI SI VEDE NIENTE...AHI!
FONK
SBRIGATEVI...

ALTOR? SEI LI'?...
NE HO ABBASTANZAAAA

ALTOR!

INUTILE CERCARE PIU' AVANTI.
?
WOHOOO... MESSER LORCAN... AURELISA! LASCIATEVI SCIVOLARE GIU'! E' FANTASTICO!
5A

AH!... ECCOLI!

VI PRESENTO I NOSTRI ANGELI CUSTODI!

UGL...QUI SIAMO AL SICURO. QUEI BRUTTI BESTIONI DI SUPERFICIE NON POTRANNO PIU' DARVI NOIA...
KRAN, TU SMINERALIZZI COMPLETAMENTE! NON VEDI CHE SONO ANCHE LORO DEGLI ESTERNI?

LO SO BENE! PUZZANO DI SUPERFICIE LONTANO DIECI GALLERIE...MA MICA POTEVAMO LASCIARLI SGRETOLARE LASSU' SENZA FAR NIENTE, UGLO...
SI'... ORA BISOGNA PORTARLI DAL GRANDE SCAVATORE, UGL...
EHM...

CERTO...LI PORTIAMO DAL GRANDE SCAVATORE...
E CHE NE DIRESTE ORA DI SPIEGARCI CHI SIETE?..
5B

AH, SI'. QUESTA E' MIA SORELLA AKRA... E' STATA LEI A SENTIRVI LASSU', UGL...
... E LUI E' MIO FRATELLO KRAN... E' UN BUON SCAVATORE, MA NON HA GRAN CHE NEL SASSOLINO, OGL...

SAPETE, NOI DELLE PROFONDITA' SALIAMO DI RADO IN SUPERFICIE... NON E' BENE IMMISCHIARSI NELLE FACCENDE DEGLI ESTERNI OGL... SOPRATTUTTO ORA.
MA SIETE IN TANTI, IN QUESTI ABISSI ?
NON RESTIAMO QUI, SEGUITEMI...

IL NOSTRO CLAN E' ASSAI NUMEROSO ! QUASI DUE VOLTE DUE MANI !
TUTTO CIO' NON VALE UNA BUONA VECCHIA FORESTA...

MA POCO TEMPO FA IL GRANDE SCAVATORE HA CHIESTO A TUTTI I CLAN DI UNIRSI ...
CHI E' IL GRANDE SCAVATORE ?

E' COLUI CHE DECIDE DOVE E QUANDO OCCORRE SCAVARE... E STA A LUI DECIDERE SE DOVRETE RIMANERE NEL VERO MONDO O TORNARE IN SUPERFICIE ...
6A

EHI ! NON RIMARREMO MICA A MARCIRE IN QUESTE GALLERIE, EH ?! VOGLIO RIVEDERE IL SOLE, IO !
MA SENTITE ... COME MAI QUI CI SI VEDE SENZA CHE ARRIVI NESSUNA LUCE ?
LE COLLANE DI PIETRITE CHE PORTIAMO ATTIRANO LE LUCILLE... CHE SONO DEI MINUSCOLI UCCELLI DI LUCE SVOLAZZANTI UN PO' OVUNQUE NELLE GROTTE... MA TALMENTE PICCOLI CHE NON SI RIESCE NEMMENO A VEDERLI, UGL...

EHI ! AVETE VISTO CHE COSE BUFFE ?!?
CE NE SONO PARECCHIE QUI, UGLO... CE NE SONO DI BELLE ... MA NON SO COME SPUNTINO ...
MOLTO TEMPO FA TUTTO CIO' STAVA IN SUPERFICIE... E' QUANTO RESTA DI UN REMOTISSIMO PASSATO ...
TUTTO CIO' IN SUPERFICIE ? MA QUESTO ESISTE SOLO SOTTO TERRA ! SONO PROPRIO TOCCHI QUESTI ESTERNI !

FRA POCO ARRIVIAMO... E' LA PRIMA VOLTA CHE GENTE DELLA SUPERFICIE ARRIVA QUI ... UGL...
OGLA... CI FAREMO SABBIARE, QUESTO E' CERTO !

?
OOH
6B

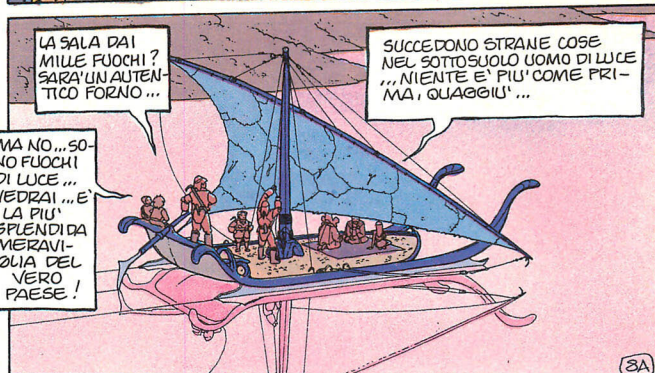
UGL... SBRIGHIAMOCI, LA GRANDE CONCREZIONE E' GIA' INIZIATA...
E' MAGNIFICO...
GUARDATE... UGLA...
SANTO GRANITO DEGLI ESTERNI QUI ?!
7A
PER QUANTO IN PROFONDITA' SCENDIAMO ...CONTINUANO A PERSEGUITARCI...
DOBBIAMO FUGGIRE DI NUOVO...
...O DISTRUGGERLI, UGLO...
FERMI!
TRATTENETE IL VOSTRO MARMO, RUGL...
NON RICORDATE LA PROFEZIA?
E' IL GRANDE SCAVATORE ?...
SI'... E' LUI... SSSST... STA PER PARLARE DELLA PROFEZIA...
QUEL CHE FU INCISO, SI REALIZZA, FINALMENTE!... ECCO LA FIGLIA DEL CIELO! L'UOMO DI LUCE E IL BIMBO DELLA VITA...
??!
E' DI TE CHE STA PARLANDO...
MA... IO NON SONO UN UOMO DI LUCE!!
AURELISA... LA FIGLIA DEL CIELO... HAI SENTITO?
IO... NON SO...
SILENZIO! SE LO DICE IL GRANDE SCAVATORE, E' VERO!
FIGLIA DEL CIELO, TU SEI VENUTA PER SALVARE IL POPOLO DEL VERO PAESE!
...CONDOTTA DALL'UOMO DI LUCE E DAL BIMBO DELLA VITA, RUGLO...
7B

OO OOOOMM!

LE NOSTRE PENE SONO FINITE ...SIA LODE AL GRANDE GRANITO CHE HA GUIDATO LA FIGLIA DEL CIELO FINO A NOI AFFINCHE' SI COMPISSE LA PROFEZIA ....OOOOMMMMM ...

SI PREPARI UNO SCIVOLATORE, LA FIGLIA DEL CIELO DEV'ESSERE PRESENTATA ALLA SALA DEI MILLE FUOCHI...

MESSER LORCAN, COSA DUNQUE SI ASPETTANO DA ME, CHE NON SO NEMMENO CHI SONO...

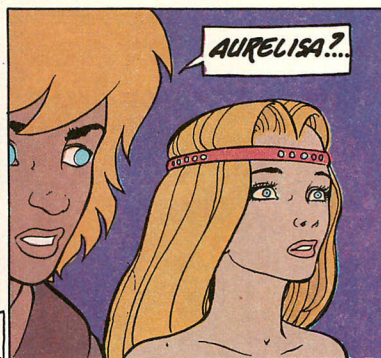
STA' TRANQUILLA, AURELISA ...QUANDO SARA' IL MOMENTO DI AGIRE, SAPRAI COSA FARE ...

LA SALA DAI MILLE FUOCHI? SARA' UN AUTENTICO FORNO...

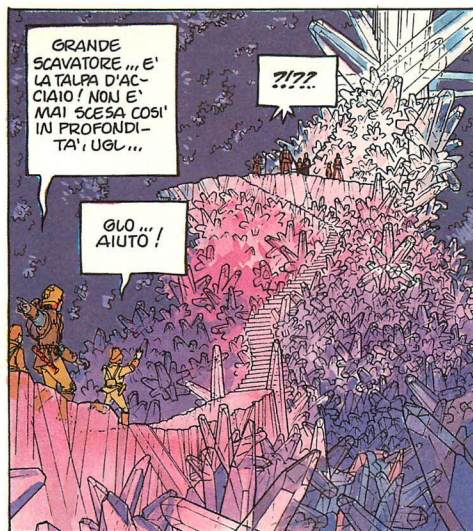
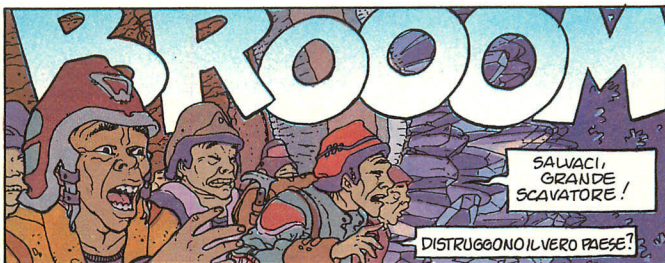
MA NO...SONO FUOCHI DI LUCE... VEDRAI...E' LA PIU' SPLENDIDA MERAVIGLIA DEL VERO PAESE!

SUCCEDONO STRANE COSE NEL SOTTOSUOLO UOMO DI LUCE ...NIENTE E' PIU' COME PRIMA, QUAGGIU'...

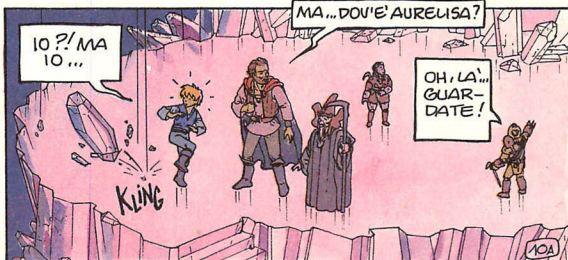
8A

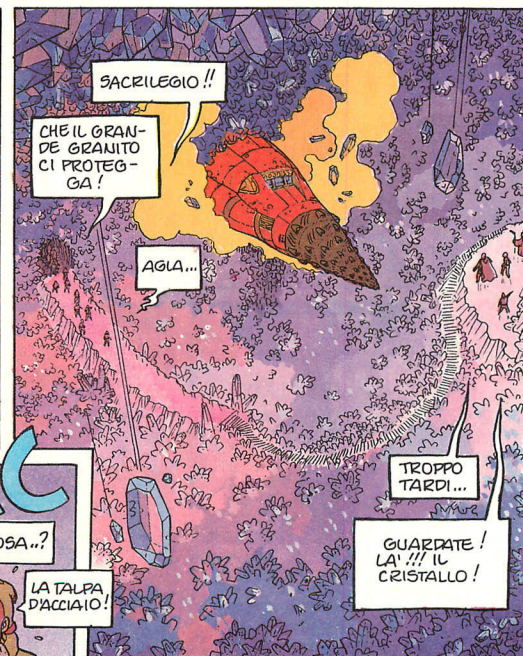
E LA', AL CENTRO, IL NOSTRO MERAVIGLIOSO TESORO...
GRANDE SCAVATORE, QUEL CRISTALLO GIGANTE FA PARTE DELLA RETE DEL CRISTALLO MAGGIORE, UNA CATENA LE CUI MAGLIE SONO DISSEMINATE IN PUNTI CHIAVE E CHE E' DESTINATA A TRATTENERE LE FORZE MALEFICHE...

QUESTA PIETRA E' MAGICA, MA DA UN PO' DI TEMPO VA PERDENDO IL SUO FULGORE, IL SUO POTERE SI AFFIEVOLISCE...
SENZA IL CRISTALLO MAGGIORE LA CATENA DEI CRISTALLI SI SPEGNERA' E NIENTE SARA' PIU' IN GRADO DI FERMARE LA STELLA NERA...
GUARDA, AURELISA... BRILLA DI PIU'...

AURELISA?..

CHE COSA ...?!!
?!
???
BROOOM!
9B

GRANDE SCAVATORE ... E' LA TALPA D'ACCIAIO! NON E' MAI SCESA COSI' IN PROFONDITA', UGL...
?!??
GLO... AIUTO!

BROOOM
SALVACI, GRANDE SCAVATORE!
DISTRUGGONO IL VERO PAESE?

VEDO LA FIGLIA DEL CIELO E IL BIMBO DELLA VITA GUIDARE IL NOSTRO POPOLO VERSO LA SALVEZZA...
RUGLO...

FIGLIA DEL CIELO... FA' QUALCOSA!
BIMBO DELLA VITA... DICCI DOVE DOBBIAMO ANDARE!

MA... DOV'E' AURELISA?
IO?! MA IO...
OH, LA'... GUARDATE!
KLING
10A

IL CRISTALLO! HA RITROVATO IL SUO SPLENDORE!...
IL SUO POTERE E' TORNATO!
AURELISA? COSA FA?
CRAAAAC
OOH?!
CHE COSA..?
LA TALPA D'ACCIAIO!
SACRILEGIO!!
CHE IL GRANDE GRANITO CI PROTEGGA!
AGLA...
TROPPO TARDI...
GUARDATE! LA' !!! IL CRISTALLO!

10B

NGA'!... ROARRH.
GRO ... GROOO!
CALMA, VECCHIO MIO... LI ABBIAMO VISTI... NON CI SFUGGIRANNO! APRITE IL FUOCO!
ORA... RICORDO...
11A
CRISH
AURELISA!! ATTENTA...
IIIIH...
ORA!...
INCREDIBILE!...
LA FIGLIA DEL CIELO HA INCANTATO IL CRISTALLO! BRILLA COME NON MAI!...
11B
EEH!!? E CHE COS'E'?!
GNAAAAA!!
I MIEI OCCHI!!
AIUTO!!
NON VEDO NIENTE!!
AWOOOUUUUU
TUTTI I CIRCUITI SONO SALTATI!
IMBECILLI! INSERITE LE BATTERIE DI RISERVA!
CERTO... SI'. SIGNORE...
FUNZIONA!
VEDETE QUALCOSA?
SI'... MA NON VEDO NESSUNO...
CONTINUATE LE RICERCHE!...
CLIC
INVIATE UNA PATTUGLIA!
11C

DOV'E' CHE SONO FINITI?
NON C'E' PIU' NESSUNO! LA CAVERNA E' DESERTA...
ACCIDENTACCIO! MA DOVE SONO FINITI, DUNQUE?!
C'E' STATO QUEL LAMPO E POI... PSSHHT! PIU' NIENTE!!
NON MI PIACE AFFATTO!

I MIEI OCCHI! SONO CIECO!
NON SI MUOVA... NON E' GRAVE...
LA'! HANNO TROVATO QUALCOSA...
BOOOUUUUH..

AAARGH!... MI LASCI! MI DICA PIUTTOSTO CHE COS'HANNO TROVATO!
E' UN CORPO, SIGNORE...

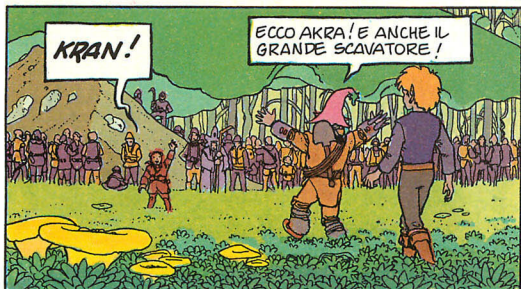
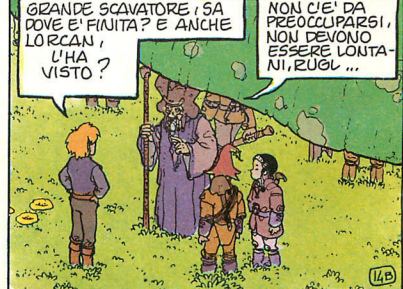
E' UNO DI QUELLI CHE CI ERANO STATI SEGNALATI...
HA TUTTA L'ARIA DI ESSERE UNO IMPORTANTE!
E' SOLO?
NON MI PIACE PER NIENTE...
12A

ALTROVE...
AAAATCHOUM!

AH, COSI'! ECCOMI DI NUOVO A SOGNARE...

PRIMA HO SOGNATO UNA TALPA... E ORA UNA FARFALLA...
12B

MA... DOVE SONO FINITI AURELISA E LORCAN? E KRAN? E TUTTI GLI ALTRI?
DEVO SCENDERE DA QUI...
MMMHH... SONO PIENO DI POLLINE... AAAHH... AAHH...
TCHAAAA
FROUF
SHTONF
AHI!...
DOOooooiNG
...HÉÉÉÉÉÉÉÉ

FROUTCH
EHI! ALTOR!
EH? COSA? ... CHI MI CHIAMA?
CHE ACROBATI CHE SIETE, VOI ESTERNI!
KRAN! MA COS'E' SUCCESSO? C'ERA UN MOSTRO TERRIBILE CHE MI DAVA LA CACCIA, ED ORA ECCOCI FRA FIORI GIGANTI ...
E' STATA LA FIGLIA DEL CIELO! CE L'HA FATTA! CI HA SALVATI! OGL...
AURELISA? DOV'E'? L'HAI VISTA?
NO, NON LO SO... NON CI RIMANE CHE SCENDERE A CERCARE GLI ALTRI...
AH! ECCOCI...
LI SENTI TUTTI QUESTI PROFUMI?
14A
QUANTI FIORI, GERMOGLI, COROLLE ...
SICCHE' E' QUESTA SUPERFICIE ...
E' MOLTO MORBIDA...
CI SONO TUTTI! CLAN!
EH? HAI SENTITO?
UGLO ... DI LA' SCAVANO ... ANDIAMO A VEDERE...
KRAN!
ECCO AKRA! E ANCHE IL GRANDE SCAVATORE!
AH, BIMBO DELLA VITA! VEDI IL GRAN-DE POTERE DELLA FIGLIA DEL CIELO!
GRANDE SCAVATORE, SA DOVE E' FINITA? E ANCHE LORCAN, L'HA VISTO?
NON C'E' DA PREOCCUPARSI, NON DEVONO ESSERE LONTANI, RUGL ...
14B

DEVO RITROVARE I MIEI AMICI... VADO A CERCARLI...
FA CIO' CHE DEVE ESSERE ...NOI, NON CI PIETRIFICHEREMO QUI A LUNGO ...TUTTO QUESTO SPAZIO SOPRA LE NOSTRE TESTE... RUGL ...GL... NON E' BENE...

I NOSTRI MIGLIORI SCAVATORI SONO GIA' AL LAVORO E PRESTO RIAVREMO LE NOSTRE PROPIZIE PROFONDITA'...
BUONA FORTUNA!
CHE IL GRANDE GRANITO GUIDI I TUOI PASSI, SASSOLINO...
A PRESTO!

E COSI'...
AURELISA!

LORCAAN!

DOVE SIETEEE?

INCREDIBILE! NON POSSONO ESSERSI VOLATILIZZATI ...E LA NOTTE NON TARDERA' A CADERE...

EEEEEEH?!!

SALVE, SASSOLINO...
KRAN?!

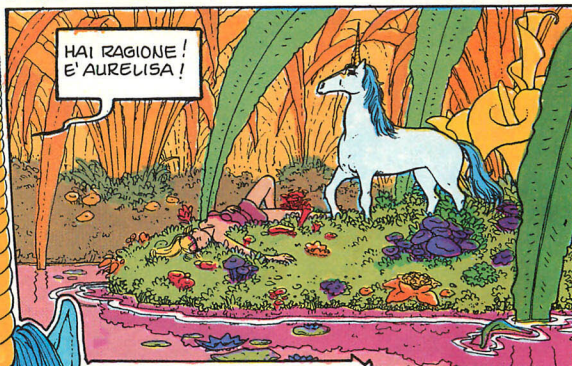
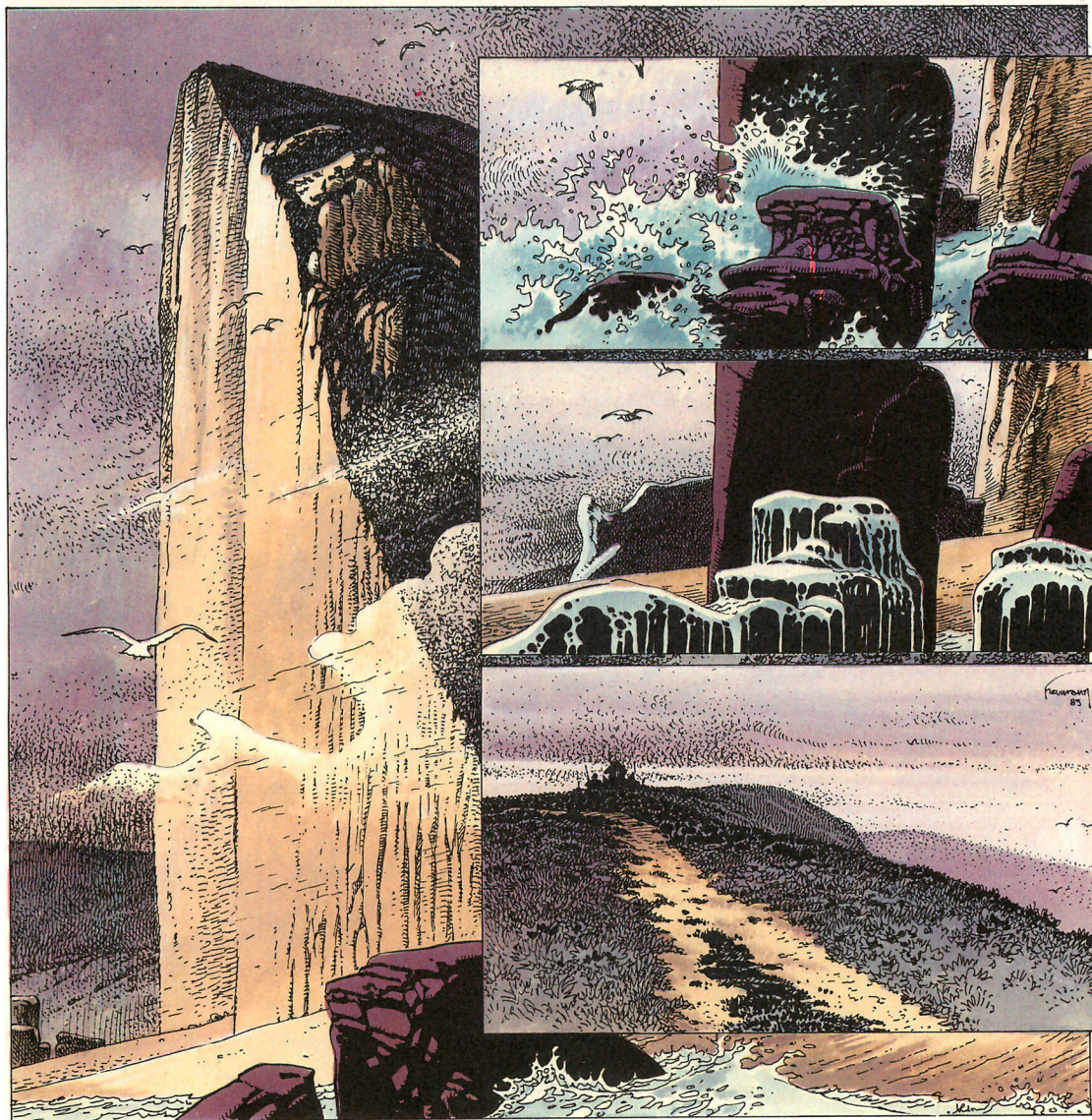
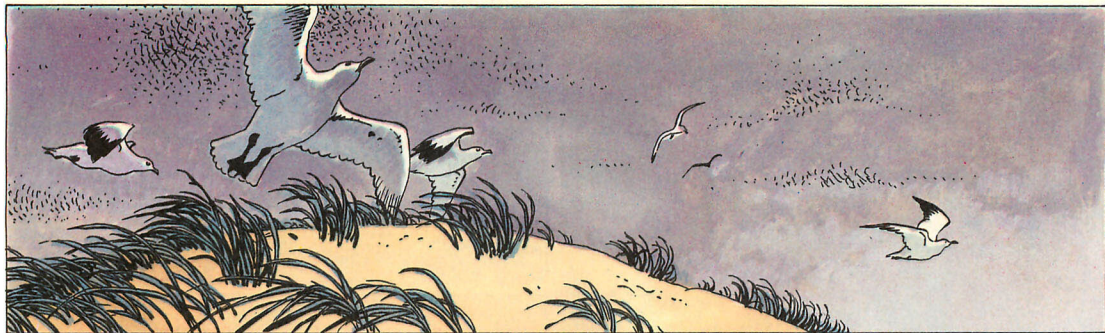
BE', CREDO CHE PER ME SIA GIUNTO IL MOMENTO DI USCIRE DAL CLAN... VORREI ACCOMPAGNARTI...
FORMIDABILE! ALLORA LA VITA IN SUPERFICIE NON TI SPAVENTA?

LA VOLTA QUI E' UN PO' ALTA, MA C'E' MOLTO DA SCOPRIRE...
BE', TANTO PER COMINCIARE, CERCHIAMO DI TROVARE LORCAN E AURELISA...

?!??

MUSICA?! MA DA DOVE VIENE?!
SEMBREREBBE DA UN FLAUTO...

PER DI QUA, OGL...

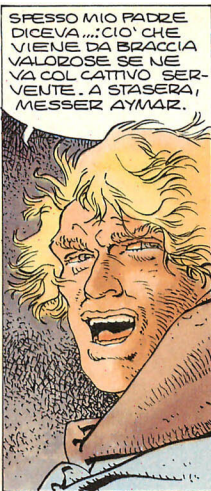
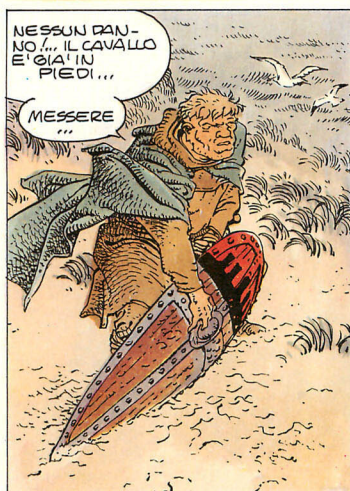
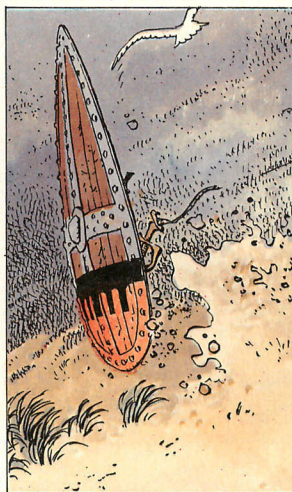
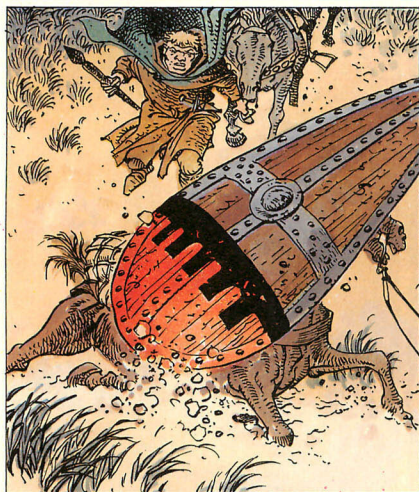
E QUELLO COS'E' ?!
PERDINCIBACCO! UN UNICORNO! E QUELLA MUSICA? E' LUI CHE CANTA ?! INCREDIBILE...
UN UNICORNO? MAI SENTITA UNA COSA DEL GENERE! MA GUARDA LAGGIU'... SEMBREREBBE...
HAI RAGIONE! E' AURELISA!
AVVICINATEVI... NON ABBIATE PAURA...
...QUI SIETE AL SICURO...
MI HA PARLATO! MI HA PARLATO DENTRO LA TESTA!
E' NORMALE... UN UNICORNO NON PRONUNCIA MAI PAROLA, MA LO SI COMPRENDE SEMPRE.
BUONGIORNO! IO MI CHIAMO ALTOR E LUI E' KRAN... SIAMO SULLA LEGGENDARIA ISOLA DELL'UNICORNO?
ALLORA LA MIA ESISTENZA E' NOTA FINO ALLE VOSTRE LONTANE FORESTE...
E LA FIGLIA DEL CIELO, O UNICORNO, E' FERITA?
16A
NO, E' SOLO STREMATA PER L'ENORME DISPENDIO DI ENERGIA CHE LE E' OCCORSO PER TELETRASPORTARE OLTRE DUECENTO PERSONE ATTRAVERSO MEZZO PIANETA...
AURELISA...
SANTO GRANITO! DUECENTO PERSONE DA SOLA?! NON SI DIREBBE... MA LEI, COME FA A SAPERE COS'E' SUCCESSO?
16B

(continua)

MI COMPIACCIO DI SAPERVI DALLA MIA PARTE, MESSER AYMAR. HO SENTITO TANTE LODI SUL VOSTRO CONTO, CHE AVREI QUALCHE ESITAZIONE A BATTERMI CON VOI...
SE NON SAPESSI DA CHI L'AVETE SAPUTO, PRENDEREI LE VOSTRE CHIACCHIERE COME BASSE ADULAZIONI.

CREDETEMI, LE HO PRESE ANCH'IO LE MIE BATOSTE. E IL FATTO D'ESSERE VIVO E VEGETO, MOLTO LO DEVO A DIO E UN PO' ALLA FORTUNA. VOSTRO PADRE, IL CAVALIER HAROLD, E' UOMO ASSAI CLEMENTE PER...?. OLIVIER?... COSA SUCCEDE?
NIENTE, MESSERE...

E' SOLO IL CAVALLO DA SOMA SPAVENTATO DAL VENTO. OHHH... PIANO...

E' VERO CHE NON AVETE PIU' RIVISTO LE TERRE DI BOIS-MAURY?...
DIAMINE, WILLIAM. VOI MI METTETE A NUDO. SI DICE ANCHE CHE LA MIA E' UNA FOLLE RICERCA. SAPPIATE CHE QUALCUNO AMA SPARLARE DI ME...

MI SPIACEREBBE MOLTISSIMO SE MI CONSIDERASTE FRA QUESTI! ACCETTATE CHE FIN DA QUESTO MOMENTO I VOSTRI NEMICI SIANO I MIEI!
ACCETTO, CAVALIERE, BENCHE' NELLA GIOSTRA CHE CI ATTENDE E IN MOLTE ALTRE CIRCOSTANZE CIASCUNO COMBATTERA' PER SE'. E IL CIELO FARA IL RESTO...

!!
HHOOO

SPESSO MIO PADRE DICEVA...: CIO' CHE VIENE DA BRACCIA VALOROSE SE NE VA COL CATTIVO SERVENTE. A STASERA, MESSER AYMAR.
NESSUN DANNO!... IL CAVALLO E' GIA' IN PIEDI...
MESSERE...
A PARTE LO SCUDO, NON E' CADUTO NIENTE!
VI PROMETTO DI TRATTENERE MEGLIO LE REDINI... MESSER AYMAR. TEMPO, NON NE ABBIAMO QUASI PERSO PER NIENTE!
SE NON CI FOSSE STATO QUEL L'ENORME PIPISTRELLO, GRANDE COME...
BASTA, OLIVIER! SEI STATO TU A SBAGLIARE! MONTA SUBITO IN SELLA!

?
MESSER AYMAR! ASPETTATE!... LA'! GUARDATE!

LA BARCA SI SCHIANTERA' SUI FRANGENTI! SERVE LORO AIUTO, MESSERE!

NON E' POSSIBILE... EPPURE C'ERA UNA BARCA!

CORRI IN CIMA AGLI SCOGLI, OLIVIER. VOGLIO SAPERE.

MESSERE!... IL MARE E' DESERTO!

SE NON L'AVESSERO VISTA ANCHE I VOSTRI OCCHI, SAREI PROPENSO A CREDERE CHE...
?? MESS...

MESSERE !... QUEL GIOIELLO CHE HA IN FRONTE !... E' SENZA REDINI ! SAREBBE SCIOCCO LASCIARLO AD ALTRI ...
NON NE HO MAI VISTO UNO DAL MANTELLO COSI' BIANCO IN VITA MIA !
VA, OLIVIER ... MA SENZA RUDEZZA ... A QUANTO PARE, NON SI LASCERA' PRENDERE SENZA LOTTARE.
HA ALLUNGATO LA FALCATA !... CI SFIDA !
ANDIAMO, OLIVIER, PRIMA CHE LO INGHIOTTA LA NEBBIA ! ARRI' !

NIENT'ALTRO CHE PARETI DI ROCCIA TUTT'INTOR-NO !...
CERCA, OLIVIER. DEVE PUR ESSERCI QUALCHE ANFRATTO.

NON VEDO AFFATTO CAVER-NE MESSERE ...

?

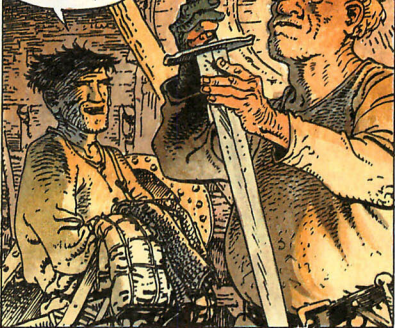
EHI! LASSU'! AVE-TE VISTO UN CAVALLO BIANCO, DA SOLO ?

SENTITE ?...

RISPONDETE, PERDIO ! O VI CI DE-VO COSTRINGERE DEMOLENDOVI IL RIFUGIO ? OHE' !?

PIETA' ! SIGNORI !... SIAMO SOLTAN-TO POVERI MARINAI E NON RIUSCIAMO A CAPIRE COSA VOGLIATE !

SE IL CAVALLO CHE DITE FOSSE VENUTO QUI AVREBBE LASCIATO DELLE IMPRON-TE SULLA SABBIA, COME GLI ZOCCOLI DEI VOSTRI ! NOI NON ...

SU', OLIVIER! DEVI AVERE ALZATO TROPPO IL GOMITO, STRADA FACENDO!
NON MI CURO DEI TUOI SGHIGNAZZI!
UN CAVALLO BIANCO!

UN CAVALLO TALMENTE BELLO E COSI' LEGGERO CHE CORREVA SENZA TOCCARE IL SUOLO! SECONDO ME, STAI PARLANDO DI UN ANGELO!
UN ANGELO HA LE ALI E NON HA AFFATTO CRINIERA!... NON TI HANNO DUNQUE INSEGNATO NIENTE?
!...

NE HAI GIA' VISTI?... DI QUELLI CHE VOLANO?
NON PIU' DI TE...

MA QUANDO VEDO QUEL CHE HANNO VISTO ANCHE GLI OCCHI DI MESSER AYMAR... NON SONO CERTO LE BURLE DI UNO SCUDIERO A CAMBIARE LA VERITA'. LASCIAMI LAVORARE.

COSA ?.. IL CAVALLO DI HERVÖR ? E' TORNATO ?.. MA LA CHIAVE, QUEL GIOIELLO, SIAMO NOI AD AVERLI ! AVRAI SENTITO MALE !
E IO TI DICO CHE IL CAVALIERE E IL SUO SCUDIERO L'HANNO BEN VISTO SULLA SUA FRONTE !... ...AVVERTO IL PADRONE !
NO. NON PRIMA DI AVERNE LA CERTEZZA !... PRENDI IL CORNO GRANDE E VATTENE SULLA SCOGLIERA CHE DOMINA IL MARE !...
E SE MI RISPONDONO ?.. HO MOLTA PAURA !
SE E' COSI', TORNA SENZA INDUGIO, PRESTO ! E COPRITI IL COLLO, E NON FARTI MORDERE !... IO TI ASPETTERO' FUORI.
VA', YAN, PRESTO !
Hermann 89
VENTI VOLTE GLI ARABI RESPINSERO LE NOSTRE SCALE, E SEMPRE CON LO STESSO GRIDO, ALLAH ! ALLAH ! E I NOSTRI RISALIVANO NEL NOME DI CRISTO !...
10
OVUNQUE, IL FURORE DI VINCERE ! POLVERE E FUMO ERANO TALMENTE DENSI CHE, NELLA FURIA, CI CAPITAVA DI PERCUOTERE I NOSTRI COMPAGNI !...
E DEGLI ARABI COSA ACCADEVA ?...
AH ! AH !... MI SOVVIENE CHE PER FORTUNA ACCADEVA LORO LO STESSO !... MA ALLA FINE, AL CADER DELLA SERA, LE MURA FURONO NOSTRE !...

ORDUNQUE, DIMENTICHI DI FATICHE E DOLORI, IRROMPEMMO IN CITTA'. NON ERANO CHE STRETTE VIUZZE, TUTT'UNA TRAPPOLA! MA LA CITTA' ERA SOTTOMESSA E NIENTE ACCADDE!... LA MIA PRIMA CITTA' D'ORIENTE!...
SONO COME LE DESCRIVONO?

RICCHE! E BELLE! BIANCHE NEL SOLE, MA BLU E PROFUMATE DI GELSOMINO NELL'OMBRA DELLA SERA!... NON LE SI LASCIA ALLE PROPRIE SPALLE SENZA RIMPIANTO!...

MESSER LANDRI...

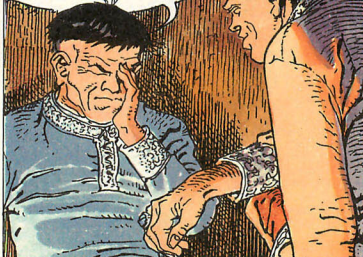
... SIGNORE E PADRONE DI QUESTO CASTELLO, SAREI BEN LIETO SE VI DEGNASTE DI ACCETTARE QUESTO OMAGGIO, VENUTO DA QUEL LONTANO PAESE.
AH, PERBACCO! E' UNA VERA MERAVIGLIA CHE MI PORTATE!

UNA MERAVIGLIA CHE ACCETTO CON GIOIA, CAVALIERE! BISOGNEREBBE ESSERE FOLLI A RIFIUTARLA, MA NON SARO' IO FRA QUELLI!
HA HA HA HA

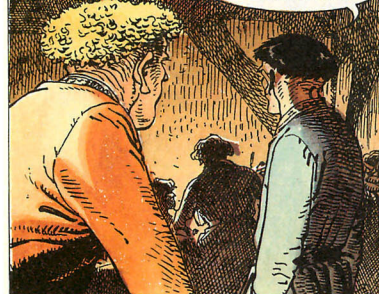
MESSER AYMAR... HO PRESO LA DECISIONE CHE, DOPO QUEL TORNEO, FARO' VELA PER L'INGHILTERRA, AL FINE DI OTTENERE DA MIO PADRE IL PERMESSO DI ANDARE IN TERRA SANTA! E VOI?... VOI COSA...?
ABBIAMO TUTTI UNA VOCE CHE CI INCITA AD UNA SCELTA. AVETE RAGIONE AD ASCOLTARE LA VOSTRA.

RHHOOOOoooo...
TOOOOOOOOoooo...
AH!

...BOIS MAURY...

DOBBIAMO DAR COLPA ALLA NOIA O AL VINO CALDO DI AVERVI CHIUSO GLI OCCHI? SPERO NON ME NE VOGLIATE PER AVERVI SVEGLIATO...
IO... N-NIENT'AFFATTO, MESSERE. AL CONTRARIO, VE NE SONO GRATO. E' STATA UNA LUNGA MARCIA NELL'ARIA PUNGENTE, SEGUITA DALLA TIEPIDA QUIETE DELLA SALA, AD AVER RAGIONE DELLA MIA VEGLIA...

FAREMMO BENE AD ANDARE CON GLI ALTRI.
MI SEMBRA CHE SIA LA PRIMA VOLTA CHE MI E' DATO VEDERVI. E' ANCHE VERO, AD ESSER SINCERI, CHE SIETE INCESSANTEMENTE PER MONTI E PER VALLI!...
EH? MAI TANTO LONTANO QUANTO VOI, MESSERE...

MESSER AYMAR DI BOIS-MAURY...

VE L'HO DETTO CHE FIN DA BAMBINO, ISSANDOMI IN PUNTA DI PIEDI DALLA SOMMITA' DEL CASTELLO DI MIO PADRE VEDEVO LA TORRE DI BOIS-MAURY? AVREMMO POTUTO SALUTARCI CON LA MANO...
VI CREDO VOLENTIERI, MESSERE. CHIEDO SCUSA, DEVO TORNARE VERSO...

CERTO, PER QUELLO, BISOGNAVA CHE VOI FOSTE ANCORA LI'!... NON AVETE DUNQUE PIU' RIVISTO BOIS-MAURY DA TUTTO QUEL TEMPO?
NO, LO SAPETE BENE! NON CI TORNERO' CHE ARMATO FINO AI DENTI, PER RIAVERE CIO' CHE E' MIO DI DIRITTO!

VI AUGURATE CHE IO SIA DELLA PARTITA? ... E ... ACCADA QUEL CHE ACCADA?...

NO, CAVALIER JOSCELIN DE COURCY! NON LO DESIDERO AFFATTO! VI SAREI PROPRIO GRATO DI NON RITORNARCI SU'!

CHE ARROGANZA! PER UN CAVALIERE SENZA TERRA! POSSEDESSE ALMENO QUALCHE RICCHEZZA!
NON CAPISCO COME SI TROVI PIACERE NELLA SUA COMPAGNIA...

MESSER DE COURCY, SENTO TUTTO L'AFFETTO CHE UNO SCUDIERO PUO' NUTRIRE PER IL SUO PADRONE! VI SOLLECITO UMILMENTE DI SMETTERE.

LA'! DEV'ESSERE YAN!
NO, NON E' POSSIBILE! E' TROPPO TEMPO CHE HA SUONATO IL CORNO! NON LO VEDREMO VIVO! IL CAVALLO DI HERVÖR E' PROPRIO TORNATO!

NON E' BENE ATTENDERE ULTERIORMENTE! IL NOSTRO PADRONE DEVE SAPERE!
E ALLORA VACCI SUBITO! PER ODINO!
ZITTO! TU BESTEMMI! E' PERICOLOSO INVOCARE GLI DEI DEL PASSATO!
14

... M'E' CAPITATO DI ASCOLTARE NOTIZIE DEL PAESE DI COURCY... NON CI HO TROVATO NULLA CHE POSSA PROCURARE GLORIA... NIENTE... LA LORO TORRE E' CERTO IN PIETRA... MA POCO ALTA... QUEL CAVALIERE E' TROPPO ORGOGLIOSO PER PIACERE... NON HA CHE ANELLI ALLE DITA...

L'ARIA SI VA RINFRESCANDO ... MESSERE ... IO RIENTRO ... POSO QUI ACCANTO IL VOSTO MANTELLO ...

VA' DAGLI ALTRI ... SENZA RUMORE ... VOGLIO CHE VADANO TUTTI DOVE SAI ... E CHE NON MANCHI NEMMENO MIO FRATELLO ARNOLFO. CHE PORTINO ANCHE LUI.
VA'. VA'.

AMICI CAVALIERI, LA NOTTE AVANZA. PERMETTETE CHE MI RITIRI. I MIEI SERVI PROVVEDERANNO ALLE VOSTRE NECESSITA'. CI RITROVEREMO NELLA CAPPELLA AL LEVAR DEL GIORNO. BUONA NOTTE, MESSERI!

BUONA NOTTE MESSERE...
BUONA NOTTE MESSER LANDRI...
BUONA NOTTE...

(continua)

HMGRR...
ADESSO, JAVA...
COMIC ART
La rivista dello spettacolo disegnato, Lire 6.000
Questo mese su COMIC ART n. 66, troverete insieme ad altre storie, un sensazionale arrivo: le tavole del famoso detective dell'impossibile, MARTIN MYSTERE
NELLA SERIE GRANDI EROI MARVEL
LE PRIME 10 STRAORDINARIE AVVENTURE DEGLI X-MEN E DEI VENDICATORI
ciascun volume di 240 pp. a quattro colori, lire 25.000
LI TROVERETE NELLE LIBRERIE ED EDICOLE SPECIALIZZATE

ALL
AMERICAN
COMICS
I GRANDI
SUPEREROI USA
IN TUTTE LE
EDICOLE
96 pagine a
colori Lire 5.000
SSHH
VRRROOOOOOM
VRRROOOOOOM